

## Allegato n. 2

### FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

<b>PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027</b>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<b>"Strategia di Sviluppo Locale"</b>
<b>Codice Intervento</b>	<b>SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale</b>
<b>Autorità di Gestione</b>	<i>Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>



## Sommario

<b>1. Informazioni di sintesi SSL.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Caratteristiche dell’Ambito Territoriale .....</b>	<b>8</b>
<b>4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale.....</b>	<b>8</b>
<b>5. Piano di Azione .....</b>	<b>12</b>
<b>Sotto intervento A - Progetti complessi .....</b>	<b>12</b>
<b>Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....</b>	<b>13</b>
<b>5.1. Piano finanziario.....</b>	<b>14</b>
<b>5.2. Cronoprogramma finanziario .....</b>	<b>15</b>
<b>6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL.....</b>	<b>16</b>

## 1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	Strategia di Sviluppo Locale aree interne il distretto rurale Irpinia
Tema centrale della SSL	Rigenerare la comunità rurale, incentivare lo sviluppo economico sostenibile e la nuova occupazione
Denominazione del GAL	GAL Irpinia consorzio
Area Leader specifica	Area leader O _Alta Irpinia - Ufita
Ambito tematico tre	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Ambito tematico quattro	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare

## 2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	GAL Irpinia Consorzio
Natura giuridica	Consorzio con attività esterna
Anno di costituzione	1995
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Via Dante 31/A – 83100 Avellino Tel. 0825.230503 - Fax 0825.23503
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Via Castello 13 – 83035 Grottaminarda (AV) Tel. 0825.558180 - Fax 0825.559822
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	-
Codice fiscale	91002120649
Partita IVA	-
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	AV - 114630
Telefono	0825.558180
Fax	0825.559822
Sito internet	www.galirpinia.it
e-mail	info@galirpinia.it
PEC	gal.irpinia@pec.it
Rappresentante legale	Giovanni Chieffo
Coordinatore	Nicola Giordano
Responsabile Amministrativo (RAF)	Paola Maria Guerriero
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Renato Borriello

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
BPER Banca S.p.A.	n. 000001371739	IT 33 V 05387 75780 000001371739

## 2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale <sup>1</sup>

Si riportano gli elementi descrittivi del GAL Irpinia ripresi dallo statuto vigente approvato con la seduta di Assemblea Straordinaria del giorno 25/02/2020 (cfr. All. E Statuto e atto costitutivo).

### **Durata**

Art. 4 dello statuto - La durata del Consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei partecipanti con le maggioranze previste per la modifica dello statuto; gli associati dissenzienti alla proroga hanno diritto alla liquidazione della quota con le modalità di cui all'art.12.

### **Oggetto**

Art. 5 dello statuto - Il Consorzio ha per oggetto la promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio della provincia di Avellino.

A tale scopo potrà operare, senza limitazione alcuna, come Gruppo di Azione Locale (GAL) e se designato come Organismo Intermedio (OI) per le attività previste e disciplinate dalla normativa vigente e dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali.

Il consorzio può compiere ogni atto necessario ed opportuno per la realizzazione dell'oggetto consortile, a solo titolo esemplificativo potrà svolgere ogni azione e/o attività mirante a:

- sostenere lo sviluppo territoriale integrato mediante strategie di sviluppo territoriale e locale;
- elaborare ed attuare Strategie di sviluppo Territoriale e Locale;
- elaborare ed attuare Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo;
- valorizzare le risorse produttive, professionali, culturali ed ambientali;
- promuovere ed incentivare nuove imprese e professionalità anche mediante l'attivazione e la concessione di agevolazioni finanziarie;
- valorizzare, promuovere e commercializzare le produzioni agricole locali;
- valorizzare, promuovere ed incentivare le attività agrituristiche, turistiche rurali e turistiche in genere;
- valorizzare le risorse naturali;
- tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;
- promuovere l'identità locale;
- tutelare e migliorare l'ambiente e le condizioni di vita;
- promuovere ed incentivare l'innovazione tecnica, economica ed ambientale;
- promuovere ed eventualmente svolgere a favore dei consorziati l'assistenza tecnica e la formazione professionale;
- promuovere ed eventualmente svolgere a favore dei consorziati indagini e ricerche di mercato;
- promuovere ed incentivare la tipicità delle produzioni locali anche attraverso la creazione e la promozione di marchi di tipicità.

Nel perseguimento delle sue finalità al Consorzio viene riconosciuto ogni più ampio potere anche ed in special modo per quanto attiene i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici e Privati aventi o meno carattere economico e potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie e comunque tutti gli atti giuridici che verranno reputati opportuni per il raggiungimento dell'oggetto.

In particolare potrà, e l'elencazione è fatta a mero titolo esemplificativo non costituendo un limite, stipulare contratti di aperture di credito, di anticipazioni bancarie, di sconto, di fido ed in genere operazioni di finanziamento e assicurazione; richiedere finanziamenti pubblici e privati: potrà inoltre svolgere operazioni bancarie o finanziarie che il sistema creditizio prevede o prevedrà, prestare ovvero chiedere garanzia fidejussoria.

Nel perseguimento delle sue finalità il consorzio potrà:

- prestare assistenza alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art.5 dello statuto sociale;
- erogare agevolazioni finanziarie sotto forma di finanziamenti, contributi, etc. alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art.5 dello statuto sociale;
- prestare servizi per l'innovazione tecnologica gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni.

Allo scopo del raggiungimento dell'oggetto il consorzio potrà esercitare, direttamente o affidando a terzi, ogni controllo sull'esecuzione delle attività svolte dai singoli consorziati ed a questi attribuite dallo stesso Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione potrà predisporre i regolamenti relativi alle singole finalità perseguite dal consorzio.

### **Finalità**

Art. 6 dello statuto - Il Consorzio non ha fini di lucro. E' fatto pertanto divieto assoluto di ripartizione, anche in caso di scioglimento, degli utili eventualmente conseguiti che saranno accantonati a miglioramento del patrimonio del Consorzio.

### 3. Modalità di aggregazione e adesione <sup>2</sup>

La costituzione del GAL Irpinia è avvenuta il 21/07/1995 con la costituzione formale del consorzio che vedeva la partecipazione di 18 (diciotto) consorziati.

Negli anni successivi il GAL ha partecipato attivamente a tutte le Programmazioni comunitarie FEARS mantenendo sostanzialmente invariata la composizione dell'assemblea.

Con la programmazione 2023 – 2027 e l'ulteriore riaggregazione territoriale a partire dal 24/04/2023 il GAL ha intrapreso un'attività di coinvolgimento della comunità e degli attori locali tra cui, oltre la popolazione e la cittadinanza, i più rilevanti stakeholder territoriali: Associazioni di Categoria, Enti locali, Distretti Rurali, Area SNAI, Unione Industriali, Piani di Zona, Azienda Sanitaria Locale ecc.

Si sono svolti 21 incontri di consultazione, n. 3 Focus Group sui temi "Occupazione, inclusione e qualità della vita nelle aree rurali interne" – "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali" – "Valorizzazione delle risorse delle aree rurali interne: turismo sostenibile, cultura ed ambiente" – "La transizione green e digitale: nuove imprese, economia circolare e cooperazione nelle aree rurali interne" e sono stati somministrati oltre 80 questionari.

Durante tale attività sono maturate le nuove richieste di adesione nella qualità di soci da parte dei comuni di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi, della Comunità Montana Ufita e delle associazioni Info Irpinia APS e ACLI Avellino APS e nella qualità di partner da parte dei comuni di Bonito, Melito Irpino, Mirabella Eclano e Sturno, dei Piani Sociali di Zona: "Servizi Sociali "Alta Irpinia" Ambito A3" e "Azienda speciale consortile per la gestione delle politiche sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1" e della società Alto Calore Servizi S.p.A.

*(Per una lettura dettagliata dell'attività di animazione, consultazione e coinvolgimento partecipativo svolta si rinvia alla documentazione redatta nel maggio 2023 a conclusione delle attività del Sostegno Preparatorio svolte dal GAL Irpinia a valere sulla Sottomisura 19.1 e allegata alla Domanda di Aiuto n. 34250268223 rilasciata in data 30/05/2023).*

Alla data di presentazione della SSL i soci iscritti al libro sono 11 (cfr. All. H Libro Soci).

Con delibera di giunta n. 74 del 26/09/2023 il Comune di Lioni ha deliberato l'adesione al GAL Irpinia;

Con delibera di giunta n. 42 del 26/09/2023 la Comunità Montana Ufita l'adesione al GAL Irpinia;

Con delibera di giunta n. 78 del 02/10/2023 il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi ha deliberato l'adesione al GAL Irpinia. (Cfr. All. S Impegni Formali di adesione Enti Pubblici).

In data 26/06/2023 Prot. 875 è pervenuta la richiesta di adesione al GAL Irpinia da parte della associazione "Info Irpinia APS";

In data 26/06/2023 Prot. 876 è pervenuta la richiesta di adesione al GAL Irpinia da parte dell'associazione "ACLI Avellino APS". (cfr. All. T Richieste di adesione privati).

Il CdA in data 09/10/2023 ha espresso parere favorevole alle richieste di ammissione delegando il Presidente agli consequenziali. (cfr. All. J Deliberazione del CdA n. 07/2023)

Le procedure di ammissione in corso saranno perfezionate nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva.

Pertanto nella successiva **Tabella "4. Rappresentatività e presidio del territorio"**:

- sono indicati e computati i Comuni di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi e la "Comunità Montana Ufita", in quanto nuovi soci pubblici con richieste di adesione da formalizzare entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria; (cfr. All. S Impegni Formali di adesione Enti Pubblici)

- sono indicati e non computati la Comunità Montana Terminio Cervialto, il Comune di Calabritto e il Comune di Bagnoli Irpino che non rientrano nell'ambito territoriale individuato;

- sono indicati e non computati le imprese BPER Banca Spa, Feudi di san Gregorio Società Agricola Spa, Hotel Colucci di Colucci Luciano & C. S.A.S, Azienda Agricola Di Meo S.A.S. di Di Meo Roberto & C., Molettieri Salvatore in quanto non rientrano nelle componenti previste;

- sono indicati e computati nella qualità di partner le associazioni Info Irpinia APS e ACLI Avellino APS, e per i quali sono riportate i "Verbali di condivisione" e le "Schede identificative" (cfr. All. R Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SS);

- per i Comuni di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi (soci in attesa di formalizzazione dell'adesione) che condividono azioni del Piano di Azione (PdA) sono riportati i "Verbali di condivisione" e le "Schede identificative" (Cfr. All. R Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SS);

- per i rimanenti Partner di cui alla tabella "Tab. 4. Partner esterni al GAL" sono riportati i "Verbali di condivisione" e le "Schede identificative" (Cfr. All. R Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SS).

Nella successiva **Tabella "5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio"**:

- il totale dei soci indicato (n. 14 soci) rappresenta il numero dei soci attuali e dei nuovi 3 soci pubblici in attesa di formalizzazione dell'adesione entro i 6 mesi dalla approvazione della graduatoria;

Ai fini della classificazione nelle tre componenti:

- sono computati i Comuni di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi e la Comunità Montana Ufita<sup>1</sup>, in quanto nuovi soci pubblici con richieste di adesione da formalizzare entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria; (cfr. All. 5 Impegni Formali di adesione Enti Pubblici)
- sono computati i soci "C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino", "Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino" e "GAL Ufita Società Consortile a R.L."<sup>2</sup>;
- non sono computati i soci: Comunità Montana Terminio Cervialto, il Comune di Calabritto e il Comune di Bagnoli Irpino che non rientrano nell'ambito territoriale individuato;
- non sono computati i soci imprese BPER Banca Spa, Feudi di san Gregorio Società Agricola Spa, Hotel Colucci di Colucci Luciano & C. S.A.S, Azienda Agricola Di Meo S.A.S. di Di Meo Roberto & C., Molettieri Salvatore in quanto non rientrano nelle componenti previste.

In riferimento alla **Tabella 1 della sezione 3 Servizi comprensoriali** si precisa che:

- è stato computato il Sant'Angelo dei Lombardi in quanto nuovo socio pubblico con richiesta di adesione da formalizzare entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria; (cfr. All. 5 Impegni Formali di adesione Enti Pubblici)
- sono computati i Comuni di Vallata e Ariano Irpino in quanto rientranti nell'ambito della "Comunità Montana Ufita", nuovo socio pubblico con richiesta di adesione da formalizzare entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria; (cfr. All. 5 Impegni Formali di adesione Enti Pubblici).

In riferimento alla Tabella 2. della sezione 3 **Enti sovracomunali** si precisa che:

- è stata computata la "Comunità Montana Ufita", nuovo socio pubblico con richiesta di adesione da formalizzare entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria; (cfr. All. 5 Impegni Formali di adesione Enti Pubblici).

#### Coerenza del partenariato con la SSL.

Come più dettagliatamente specificato nella Tab. 4 ed in riferimento al relativo criterio per l'assegnazione del punteggio "Coerenza del partenariato con la SSL di seguito" a commento della Tab. 6 si specifica che risultano aver condiviso almeno una specifica azione n. 15 partner e di questi n. 14 hanno condiviso azioni afferenti all'ambito "3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" e n. 12 "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"; come di seguito riportato

Denominazione	Tipologia	Ambito 3	Ambito4
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino	Partner	x	x
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	Partner	x	x
GAL Ufita Società Consortile a R.L.	Partner	x	-
Comune di Lioni	Partner	x	x
Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	Partner	x	x
Comunità Montana Ufita	Partner	x	x
Comune di Melito	Partner Esterno	x	x
Comune di Bonito	Partner Esterno	x	x
Comune di Mirabella Eclano	Partner Esterno	x	x
Comune di Sturno	Partner Esterno	x	x
Piano di Zona A1	Partner Esterno	x	-
Piano di Zona A3	Partner Esterno	x	-
Alto Calore Servizi S.p.a.	Partner Esterno	-	x
A.C.L.I. Avellino aps	Partner Esterno	x	x
Info Irapina APS	Partner Esterno	x	X
TOTALE	15	14	12

<sup>1</sup> Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

<sup>2</sup> Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

4. Rappresentatività e presidio del territorio					
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	CodiceFiscale	Tipologia <sup>3</sup>	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
Comunità Montana Terminio Cervialto	82002270641	A	Teodoro Boccuzzi	-----	-----
Comune di Calabritto	8002170643	A	Gelsomino Centanni	-----	-----
Comune di Bagnoli Irpino	00133870642	A	Filippo Nigro	-----	-----
Comune di Lioni	00203920640	A	Gioino Yuri	<p>Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Tali attività sono coerenti con le azioni: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" - "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>Il socio ha un <b>interesse</b> specifico rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul> <p>Tali attività sono coerenti con le azioni "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" - "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC4.1 Ambiente Circolare"</p>

Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	01608070643	A	Rosa Anna Maria Repole	<p>Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Tali attività sono coerenti con le azioni: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>Il socio ha un <b>interesse</b> specifico rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul> <p>Tali attività sono coerenti con le azioni "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" – "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC4.1 Ambiente Circolare"</p>
Comunità Montana Ufita	81000330647	A	Raffaele Fabiano	<p>Il socio ha un interesse ed una competenza specifica rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni che rientrano nell'ambito dell'ente tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative</li> </ul>	<p>Il socio ha un interesse specifico rispetto all'ambito tematico in ragione delle funzioni attribuite dalla legge ai comuni che rientrano nell'ambito dell'ente tra le quali rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul> <p>Tali attività sono coerenti con le azioni "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" – "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del</p>

				prestazioni ai cittadini; - gestione dei servizi scolastici. Tali attività sono coerenti con le azioni: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"	"PCC4.1 Ambiente Circolare"
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino	92004190648	B	Stefano Di Marzo	Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in quanto tra le finalità dell'associazione lo statuto prevede tra l'altro: "la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale". Tale scopo è nel concreto delle attività realizzate è perseguito mediante un'ampia e strutturata offerta di servizi coerenti con le azioni "AS 3.3.1: Rural Hub" – "AO 3.3.2: Start Up" del "PCC 3.3 Occupiamoci"	Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in quanto tra le finalità dell'associazione lo statuto prevede tra l'altro: "attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, dell'agricoltura biologica, delle energie alternative". Tale scopo è nel concreto perseguito da un'ampia e strutturata offerta di servizi alla promozione delle produzioni di qualità certificata, alla sostenibilità ed in campo ambientale coerenti con le azioni "AS 4.1.1: Ri.Agri" del "PCC Ambiente Circolare" e – "AS 4.2.1 Regimi di qualità" 4.2.2: Biodistretto del "PCC 4.2 Ambiente Bio"
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	80006170643	B	Veronica Barbati	Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in quanto tra le finalità dell'associazione lo statuto prevede tra l'altro: "- sostenere lo sviluppo dell'impresa	Il socio ha un <b>interesse</b> ed una <b>competenza</b> specifica rispetto all'ambito tematico in quanto tra le finalità dell'associazione lo statuto prevede tra l'altro:

				<p>- promuovere politiche per il sostegno e lo sviluppo della ricerca in agricoltura in raccordo con il mondo della scuola, dell'università ed altri enti pubblici e privati." Tale scopo è nel concreto perseguito da un'ampia e strutturata offerta di servizi coerenti con le azioni "AS 3.3.1: Rural Hub" – "AO 3.3.2: Start Up" del "PCC 3.3 Occupiamoci"</p>	<p>"di perseguire il riconoscimento a livello legislativo di politiche di trasparenza dei processi produttivi e di certificazione della storia, della qualità e dell'origine dei prodotti agroalimentari, agricoli e ittici a tutela del diritto all'informazione e alla scelta consapevole del consumatore ricercando a questo fine la più ampia collaborazione da parte delle altre componenti della filiera agroalimentare, - favorire politiche tese a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, il razionale uso dell'acqua, del suolo e del territorio, la salubrità dell'aria, la diffusione di energie rinnovabili e tutti i comportamenti virtuosi tesi ad esaltare il miglioramento dell'ambiente e la cultura di un consumo consapevole". Tale scopo è nel concreto perseguito da un'ampia e strutturata offerta di servizi alla promozione delle produzioni di qualità certificata, alla sostenibilità ed in campo ambientale coerenti con le azioni "AS 4.1.1: Ri.Agri" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare" e – "AS 4.2.1 Regimi di qualità - 4.2.2: Biodistretto del "PCC 4.2 Ambiente Bio"</p>
GAL Ufita Società Consortile a R.L.	01941090647	C	Franco Archidiacono	Il socio ha un <b>interesse</b> specifico rispetto all'ambito tematico in quanto rientra tra gli scopi statutari "indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla	-----

				<p>promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area della comunità dell'Ufita"</p> <p>Tale finalità è coerente con le azioni "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base";</p> <p>"AS 3.2.1: Laboratori di comunità" – "AS 3.2.2: Rigeneriamoci" – "AS 3.2.3: Esercizi sociali" del "PCC 3.2 Legami";</p> <p>"AO 3.3.2: Start Up" – "AS 3.3.1: Rural Hub" del "PCC 3.3 Occupiamoci";</p> <p>"AS 4.1.1: Ri.Agri" - "AS 4.1.2: Depur Fitodepurazione" - "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare";</p> <p>"AS 4.2.1 Regimi di qualità - 4.2.2: Biodistretto del "PCC 4.2 Ambiente Bio"</p>	
BPER Banca Spa	01153230360	Altro	Flavia Mazzarella	-	-
Feudi di san Gregorio Società Agricola Spa	01753470648	Altro	Antonio Capaldo	-	-
Hotel Colucci di Colucci Luciano & C. S.A.S	01869110641	Altro	Luciano Colucci	-	-
Azienda Agricola Di Meo S.A.S. di Di Meo Roberto & C.	01648380648	Altro	Roberto Di Meo	-	-
Molettieri Salvatore	MLTSVT51E19F559X	Altro	Salvatore Molettieri	-	-

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia <sup>3</sup>	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
Comune di Melito Irpino	81000270645	A	Michele Spinazzola	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" - "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" - "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC4.1 Ambiente Circolare"</p>
Comune di Bonito	81001150648	A	Giuseppe de Pasquale	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico</li> </ul>	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul>

				<p>comunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" – "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC4.1 Ambiente Circolare"</p>
Comune di Mirabella Eclano	81002070647	A	Giancarlo Ruggiero	<p>Il partner ha un interesse ed una competenza specifica rispetto all'ambito tematico in quanto tra le funzioni attribuite dalla legge ai comuni rientrano le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le finalità dell'ente il partner condivide le azioni della SSL: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalle legge, realizza le attività di: - organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</p> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" – "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC4.1 Ambiente Circolare"</p>

				Sociali"	
Comune di Sturno	81000170647	A	Vito Di Leo	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</li> <li>- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;</li> <li>- gestione dei servizi scolastici.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e AS 3.2.1: Laboratori di comunità - AS 3.2.2: Rigeneriamoci - "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"</p>	<p>L'amministrazione comunale partner, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, realizza le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità istituzionali il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2 Depur Fitodepurazione" – "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare"</p>
Azienda speciale consortile per la gestione delle politiche sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1	90012570645	A	Augusto Morella	<p>Il Partner è l'ente strumentale dei comuni della STS Valle dell'Ufita, costituito ai sensi dell'art. 31 della Legge 18 agosto 2000 n. 267, che organizza la gestione associata del sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali (Piano Sociale di zona). Per tale coerenza con le finalità dell'Ente il partner condivide le azioni della SSL "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1</p>	-

				Servizi di base" e "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"	
Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" Ambito A3	91005250641	A	Luigi d'Angelis	Il Partner è l'ente strumentale dei comuni della STS Alta Irpinia, costituito ai sensi dell'art. 31 della Legge 18 agosto 2000 n. 267, che organizza la gestione associata del sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali (Piano Sociale di zona). Per tale coerenza con le finalità dell'Ente il partner condivide le azioni della SSL "AS 3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile" - "AS 3.1.2 Pet Therapy" - "AS 3.1.3 Laboratorio Sportivo - AS 3.1.4 Taxi sociale" del "PCC 3.1 Servizi di base" e "AS 3.2.3 Esercizi Sociali" del "PCC 3.2 Legami Sociali"	-
Alto Calore Servizi S.p.A.	00080810641	A	Michelangelo Ciarcia	-	Il partner, società pubblica, ha la gestione di 30 impianti di trattamento dei reflui civili. Gli impianti affidati nella provincia di Avellino sono: Bonito, Cassano Irpino, Castelfranci, Frigento, Grottolella, Lioni, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Monteforte Irpino, Nusco, Pietrastornina, Roccabascerana, Sturmo, Summonte, San Nicola Manfredi, Taurasi. Per tale coerenza con la propria attività il partner condivide le azioni della SSL "AS 4.1.2: Depur Fitodepurazione" e "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare"
Info Irpinia APS	92088370645	C	Francesco Celli	Il partner è un'associazione senza scopo di lucro con finalità civiche,	Il partner è un'associazione senza scopo di lucro con

				<p>solidaristiche e di utilità sociale. Costituita da oltre 500 soci opera, prevalente nella provincia di Avellino, al fine di realizzare, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;</li> <li>- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;</li> <li>- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità il partner condivide le azioni della SSL: "AS 3.2.1: Laboratori di comunità" - "AS 3.2.2: Rigeneriamoci" del "PCC 3.2 Legami" e "AS 3.3.1: Rural Hub" - "AO 3.3.2: Start Up" del "PCC 3.3 Occupiamoci"</p>	<p>finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Costituita da oltre 500 soci opera, prevalente nella provincia di Avellino, al fine di realizzare, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;</li> <li>- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.</li> </ul> <p>Per tale coerenza con le proprie finalità il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2: Depur Fitodepurazione" e "AS 4.1.3 Depur Fitodisidratazione" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare" "AS 4.2.3: Biodistretto" del "PCC 4.2 Ambiente Bio"</p>
<p>A.C.L.I. Avellino aps (Associazione di Promozione Sociale Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)</p>	<p>80014000642</p>	<p>C</p>	<p>Alfredo Cucciniello</p>	<p>Il partner ACLI Avellino aps persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono. Le Acli e i Servizi sociali, le imprese</p>	<p>Il partner ACLI Avellino aps persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono. Le Acli e i Servizi sociali, le</p>

				<p>a finalità sociale, le associazioni specifiche promosse dalle ACLI Avellino aps o ad esse aderenti costituiscono una rete di esperienze di solidarietà, di autorganizzazione, di volontariato e di imprenditività sociale nonché di rappresentanza di interessi collettivi, per rispondere ai bisogni culturali, materiali, sociali e di tutela delle persone. Opera attraverso apposite associazioni e iniziative nelle molteplici attività inerenti le soggettività sociali, il volontariato, le cooperative, la cooperazione internazionale, il consumo responsabile, il mondo rurale e agricolo, il lavoro di cura, l'ambiente, lo sport, il turismo e la cultura. Per tale coerenza con le proprie finalità il partner condivide le azioni della SSL: "3.1.1: Tele Assistenza alla popolazione fragile" – "AS 3.1.2: Pet Therapy" – "AS 3.1.3: Laboratorio Sportivo" – "AS 3.1.4: Taxi sociale" del "PCC Servizi di base"; le azioni "AS 3.2.1: Laboratori di comunità" - "AS 3.2.3: Esercizi sociali" del "PCC 3.2 Legami"</p>	<p>imprese a finalità sociale, le associazioni specifiche promosse dalle ACLI aps o ad esse aderenti costituiscono una rete di esperienze di solidarietà, di autorganizzazione, di volontariato e di imprenditività sociale nonché di rappresentanza di interessi collettivi, per rispondere ai bisogni culturali, materiali, sociali e di tutela delle persone. Opera attraverso apposite associazioni e iniziative nelle molteplici attività inerenti le soggettività sociali, il volontariato, le cooperative, la cooperazione internazionale, il consumo responsabile, il mondo rurale e agricolo, il lavoro di cura, l'ambiente, lo sport, il turismo e la cultura. Per tale coerenza con le proprie finalità il partner condivide le azioni della SSL: "AS 4.1.2: Depur Fitodepurazione" e "AS 4.1.2 Depur Fitodisidratazione" del "PCC 4.1 Ambiente Circolare" e "AS 4.2.1: Regimi di qualità" – "AS 4.2.3: Biodistretto" del "PCC 4.2 Ambiente Bio"</p>
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>3</sup> In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A – componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc.);

B – componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

C – componente privata – società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici)

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio		
Soci totale n.14	A - Componente pubblica (soci n.)	3
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	2
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	1
	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	0

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici		
Ambito tematico n. 3	Numero partner (Soci e Partner esterni) (Cfr. All. All. R Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SSL) (cfr. ivi pag. 6)	14
Ambito tematico n. 4	Numero partner (Soci e Partner esterni) (Cfr. All. All. R Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SSL) (cfr. ivi pag. 6)	12

7. Capacità economica finanziaria <sup>4</sup>	
<p>Il GAL Irpinia è dotato di un'adeguata capacità economico-finanziaria per l'attuazione del PdA rappresentata dalla dotazione di risorse proprie e dalla capacità di credito consolidatasi nell'arco della lunga attività svolta.</p> <p>Il GAL è operativo dal 1999 ed annovera tra i soci fondatori la Bper Banca Spa.</p> <p>Il capitale sociale (Fondo consortile) è pari a <b>€ 94.688,66 interamente versato</b> (cfr. All. N Dichiarazione Iscrizione CCIAA Visura Ordinaria).</p> <p>Il Patrimonio netto del GAL Irpinia alla data del 31/12/2022 ammonta ad € 59.994,00 (cfr. All G Bilancio al 31/12/2022).</p> <p>Il Patrimonio netto del GAL Irpinia alla data del 30/06/2023 ammonta ad € 142.149,00 (cfr. All. I Situazione Patrimoniale al 30/06/2023).</p> <p>Il GAL Irpinia attualmente è intestatario di due conti correnti presso Bper Banca Spa di Montella (AV):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno dei quali è destinato all'operatività ordinaria del Consorzio;</li> <li>- l'altro è riservato esclusivamente alla gestione FEARS (conto dedicato)</li> </ul> <p>I pagamenti effettuati dal consorzio avvengono prevalentemente tramite il servizio telematico "Corporate Banking Interbancario - C.B.I." mediante bonifici bancari o bollettini postali CBILL.</p> <p>Il GAL dispone inoltre di IConto che è l'Istituto di Pagamento di Info Camere creato per i pagamenti verso le Camere di Commercio e le Pubbliche Amministrazioni (PA e CCIAA).</p> <p>Alla data del 31/12/2022 le disponibilità liquide (saldi di c/c) ammontano a € 227.092,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C/C Consortile € 82.797,25</li> <li>- C/C Dedicato € 142.362,63</li> <li>- I Conto € 63,68</li> <li>- Cassa € 1.868,44</li> </ul> <p>Alla data del 30/06/2023 le disponibilità liquide (saldi di c/c) ammontano a € 90.151,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C/C Consortile € 73.978,57</li> <li>- C/C Dedicato € 14.353,16</li> <li>- I Conto € 167,54</li> <li>- Cassa € 1.651,73</li> </ul> <p>Garanzie fideiussorie</p> <p>Attualmente il GAL Irpinia ha attivato due fidejussioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Polizza N.157969910 per una somma assicurata di € 646.717,50 Misura 19.4.1 (bando 2016);</li> <li>- Polizza N.193127538 per una somma assicurata di € 158.092,10 Misura 19.4.1 (Risorse aggiuntive)</li> </ul>	
8. Compartecipazione finanziaria dei soci <sup>5</sup>	
<p>La compartecipazione finanziaria del partenariato del GAL Irpinia è definita dall'art. 8 dello statuto associativo che prevede che il patrimonio del Consorzio è costituito dal fondo consortile formato dai contributi dei partecipanti versati al momento dell'ammissione al Consorzio, dall'importo delle penalità che eventualmente saranno pagate dei consorziati per l'inadempienza ai patti consortili, dai contributi eventualmente versati dallo Stato o dagli Enti Pubblici al Consorzio e dall'ammontare dei versamenti eventualmente richiesti dall'assemblea per l'aumento del patrimonio e dall'art. 11 che attribuisce al CdA la determinazione della quota di ammissione.</p> <p>Alla data attuale il capitale sociale è stato sottoscritto e versato in quote uguali (cfr. All. H Libro soci)</p> <p>Il capitale sociale sottoscritto è interamente versato (cfr. All. I Situazione Patrimoniale al 30/06/2023)</p>	

N.	Socio	Capitale Sottoscritto	Capitale Versato
1	Azienda Agricola Di Meo S.A.S.	8.608,00	8.608,00
2	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8.608,00	8.608,00
3	Comune di Bagnoli Irpino	8.608,00	8.608,00
4	Comune di Calabritto	8.608,00	8.608,00
5	Comunità Montana Terminio Cervialto	8.608,00	8.608,00
6	Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A.	8.608,00	8.608,00
7	Federazione Prov.le Coldiretti Avellino	8.608,00	8.608,00
8	Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A.	8.608,00	8.608,00
9	GAL Ufita Società Consortile a.r.l.	8.608,00	8.608,00
10	Hotel Colucci di Luciano Colucci e C. s.a.s.	8.608,00	8.608,00
11	Molettieri Salvatore	8.608,00	8.608,00
	<b>TOTALE</b>	<b>94.688,00</b>	<b>94.688,00</b>

9. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto		€ 94.688,66	
Capitale sociale interamente versato		€ 94.688,66	
Pagamento intera quota/versamento (Avvenuto, da parte di n. soci)	n. 11	Totale soci n.11	100%

<sup>4</sup> Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

<sup>5</sup> Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla

## 10. Organi statutari

### Principali organi del GAL <sup>6</sup>

#### **ASSEMBLEA** (Articolo 18 dello statuto)

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.

L'Assemblea:

- a. approva il bilancio consuntivo;
- b. approva il bilancio preventivo, entro il 28 febbraio di ciascun anno solare;
- c. nomina i componenti dell'Organo Amministrativo e ne determina gli eventuali compensi, benefit accessori e le coperture assicurative relative alle attività svolte nell'interesse della Società;
- d. nomina, se opportuno o necessario, l'Organo di Controllo;
- e. approva i Regolamenti;
- f. impartisce le direttive generali di azione della Società e delibera sugli oggetti attinenti alla gestione della Società riservati alla sua competenza dal presente Statuto o dalla Legge, ovvero su quelli sottoposti al suo esame dall'Organo Amministrativo;
- g. delibera le modifiche dello Statuto, la proroga e l'eventuale scioglimento anticipato della Società, la nomina dei liquidatori e i loro poteri, qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dallo Statuto e dalla Legge.

Le Assemblee sono presiedute dall'Amministratore Unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, o in mancanza di questo, da persona designata dall'Assemblea. Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non Socio, scelto dall'Assemblea.

Il voto di ciascun Socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Presidente dell'assemblea dei soci: Giovanni Chieffo

#### **ORGANO AMMINISTRATIVO** (Articolo 19 dello statuto)

L'Organo Amministrativo preposto all'amministrazione della Società può essere, alternativamente e su decisione dell'Assemblea al momento della nomina, composto da: un Amministratore Unico; un Presidente e un Vice Presidente, con poteri congiunti e/o disgiunti; un Consiglio di Amministrazione composto da due a cinque membri.

L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quei compiti, che per legge e per statuto, sono demandati all'Assemblea o al Presidente. Nel caso di nomina di più Amministratori, con poteri congiunti e/o disgiunti, i poteri di amministrazione, in occasione della nomina, potranno essere attribuiti agli stessi sia in via congiunta che in via disgiunta, ovvero taluni poteri di amministrazione potranno essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intenderanno attribuiti agli Amministratori in via disgiunta.

Spetta inter alia all'Organo Amministrativo:

- a. eleggere fra i suoi componenti il Presidente e, se del caso, il Vice Presidente della Società;
- b. redigere il bilancio preventivo entro il 28 febbraio di ciascun anno solare, corredato da una relazione programmatica illustrativa dei criteri utilizzati nella predisposizione del medesimo, e sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea;
- c. determinare l'ammontare delle quote a carico dei consorziati per la copertura delle spese di esercizio e del contributo annuo dei sostenitori, nonché la quota di ammissione "una tantum" per i nuovi ingressi;
- d. predisporre il progetto di bilancio, corredandolo con le relazioni ivi previste;
- e. deliberare sull'ammissione di nuovi Soci e sull'esclusione dei Soci;
- f. proporre all'Assemblea gli eventuali Regolamenti o le relative modifiche nonché le modifiche allo Statuto;
- g. nominare direttori e comitati tecnici amministrativi e di controllo determinandone i poteri, nonché conferire procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti;
- h. provvedere ad ogni atto relativo al personale della Società e deliberare ogni altro atto di amministrazione.

#### **Composizione Consiglio di Amministrazione (CdA)**

Presidente del CdA: Giovanni Chieffo, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

Consigliere: Michele Masuccio, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

Consigliere: Maria Tortoriello, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

Consigliere: Gelsomino Centanni, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

Consigliere: Franco Archidiacono, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

#### **PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE** (Articolo 20 dello statuto)

L'Organo Amministrativo, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel suo seno un Presidente ed eventualmente un Vice presidente e può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega, con facoltà di nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie

di atti, munendoli dei relativi poteri.

La legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di nomina di avvocati e procuratori alle liti, spetta a: l'Amministratore Unico; o, in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed in sua vece al Vice Presidente; nei limiti dei poteri conferiti, agli Amministratori Delegati, se nominati. Nel caso di nomina di più amministratori, con poteri congiunti e/o disgiunti, la rappresentanza spetta agli stessi in via congiunta o disgiunta a seconda che i poteri di amministrazione, in occasione della nomina, siano stati loro attribuiti in via congiunta ovvero in via disgiunta.

**Presidente del CdA:** Giovanni Chieffo nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2028

**ORGANO DI CONTROLLO** (Articolo 21 dello statuto)

La nomina dell'Organo di Controllo, con decisione dell'Assemblea, è facoltativa finché non ricorrano le condizioni di cui all'art. 2477 del codice civile e delle altre disposizioni in materia. L'Organo di Controllo: potrà essere costituito da un Sindaco Unico o da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, persone tutte, comunque, scelte tra soggetti aventi i requisiti prescritti dalla normativa in materia; resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei Soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile

**Composizione Collegio sindacale:**

- Presidente: Capriuolo Ciro, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2026
- Sindaco effettivo: Intorcia Nicola, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2026
- Sindaco effettivo: De Marco Flavio, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2026
- Sindaco supplente: De marco Antonio, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2026
- Sindaco supplente: Napolitano Daniela, nominato il 23/02/2023 scadenza 23/02/2026

#### **Organo decisionale**

L'organo decisionale del GAL Irpinia è il Consiglio di Amministrazione (Articolo 19 dello Statuto), attualmente risulta composto da n. 5 consiglieri (vedi tabella successiva).

Nella seduta dell'assemblea dei soci tenutasi il 23/02/2023 l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche per il quinquennio 2023 – 2028.

I compiti e le responsabilità del CdA sono indicati all'art. 15 dello statuto riportato precedentemente.

La composizione del CdA esprime una equilibrata rappresentanza delle componenti pubbliche e private che costituiscono l'assemblea ed al contempo garantisce competenza ed esperienza nell'ambito del tema e delle azioni previste dalla SSL e dal PdA. Di seguito competenze ed esperienze dei componenti del CdA.

Giovanni Chieffo: componente del CdA del GAL Irpinia, in rappresentanza della componente pubblica.

- Ricopre la carica di Presidente e Legale Rappresentante del Consorzio GAL Irpinia dal 1995;
- Presidente del GAL Verde Irpinia (LEADER PLUS) dal 2004 al 2009;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio GAL Terminio Cervialto (LEADER 2) dal 1995 al 2004;
- Componente cabina di pilotaggio POR Regionale per conto dell'Amministrazione provinciale di Avellino;
- Presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto dal 3/02/1990 al 30/12/1999;
- Decreto Dirigenziale n.109 del 30/11/2001 CEPICA Avellino – Posizione organizzativa di STAFF (istruttoria tecnica amministrativa delle istanze presentate sulla legislazione regionale e coordinamento delle attività di monitoraggio ed avanzamento della spesa – LEADER PLUS).

Michele Masuccio: componente del CdA del GAL Irpinia dal 2017 in rappresentanza della componente economico-sociale.

- Componente Direttivo Provinciale CIA Avellino
- Presidente Consorzio PIF Olio Iripino – Ariano Iripino;
- Presidente Associazione "Amici della Ravece" di Ariano Iripino - PSR Campania 2007/2013 Mis.115 Tip. B;
- Dal 2014 al 2022: Presidente della CIA "Confederazione Italiana Allevatori" di Avellino e Vice Presidente della CIA Campania;
- 2015: Docente corsi di formazione professionale PSR Campania 2007/2013 Mis.111;
- Dal 2013 al 2016: Tecnico consulente-progettista per imprese agricole PSR Campania 2007/2013 Misure 121, 124, 125 e 311;
- Dal 2012 al 2013: Consulente tecnico delle aziende agricole l'attuazione del PSR Campania misura 115 tipologia B;
- 2011 Consulente tecnico delle aziende agricole in ambito Provinciale Avellino - Benevento in attuazione PSR Campania PIF olio Iripino e PIF Carne Marchigiana e Maialino Nero Caserta;

Maria Tortoriello: componente del CdA del GAL Irpinia dal 2015 in rappresentanza della componente economico-sociale.

- Direttore Tecnico della Federazione provinciale di Coldiretti Avellino.
- Consigliere con delega ai progetti di Cooperazione presso GAL "I Sentieri del Buon Vivere" fondi LEADER

Asse 4 PSR Campania;

- Assistenza alla elaborazione di progetti di finanziamento delle aziende del territorio della provincia di Salerno per la programmazione PSR;
- Componente CdA del GAL Partenio;
- Attività di consulenza per accordi territoriali di genere: "PALG - Piano di azione locale di genere lavoro alle donne" a valere sul POR Campagna FSE 2007/2013.

Gelsomino Centanni: componente del CdA del GAL Irpinia dal 2020 in rappresentanza della componente pubblica.

- Sindaco del Comune di Calabritto Responsabile dell'Area Finanziaria, Affari Generali e Area Tecnica.
- Presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto;
- Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei servizi Sociali " Alta Irpinia".

Franco Archidiacono: componente del CdA del GAL Irpinia dal 2020 in rappresentanza della componente società civile.

- Presidente del GAL UFITA e Sindaco del Comune di Vallesaccarda dal 26 Maggio 2019;
- Fiduciario Slow Food.

N	Rappresentante <sup>8</sup> (nominativo e ruolo)	Codice Fiscale	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/ pari opportunità <sup>9</sup>
1	Giovanni Chieffo - Presidente	CHFGNN53B27H975R	Comunità Montana Terminio Cervialto – Comune di Calabritto	A. Pubblica	-
2	Michele Masuccio - Consigliere	MSCMHL68P16A399E	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino	B. Privata	-
3	Maria Tortoriello- Consigliere	TRTMRA80C60G793F	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	B. Privata	Donna
4	Gelsomino Centanni- Consigliere	CNTGSM53P16B374R	Comune di Calabritto	A. Pubblica	-
5	Franco Archidiacono- Consigliere	RCHFNC73R12Z133T	GAL Ufita Società Consortile a R.L.	C. Privata	-
<b>Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata</b>				60%	
<b>Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio</b>				20%	

<sup>6</sup> Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

<sup>7</sup> Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

<sup>8</sup> Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

<sup>9</sup> Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.

### 3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali 10				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi socio sanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
Ariano Irpino	81000350645	<p>1. Liceo Classico-Scientifico "Pietro Paolo Parzanese" Via Matteotti,7, cod. AVPC02000T</p> <p>2. Istituto d'istruzione Superiore "G. De Gruttola" cod. AVIS01600X: Istituto Prof. per l'agricoltura – Via Villa Caracciolo, cod. AVRA01601X, - I.P.S.S.A.R. Via Cardito cod. AVRH016014 -. Istituto Prof. Via Villa Caracciolo, cod. AVRI01601G</p>	<p>1. Presidio Ospedaliero Sant'Ottone Frangipane Via V. Emanuele - 83031 Ariano Irpino (AV) - Pronto Soccorso</p>	<p>1. Autolinea: Ariano Irpino - Benevento Vettore Air Campania Linea 27 AV</p> <p>2. Autolinea: Ariano Irpino – Grottaminarda - Napoli Vettore Air Campania Linea 27 AV – 06AV</p>
Vallata	81000190645	<p>1. Liceo Scientifico "E. Fermi" Via Fontana cod. AVPS003018</p> <p>2. Istituto Tecnico Commerciale e Geometri "E. Fermi" Via Fontana cod. AVTD003014</p>	<p>1. Presidio Sanitario di Vallata ASL Avellino - Via S. Pertini,</p> <p>2. Poliambulatorio Centro Diagnostico Baronia Sas di Cipriano Vit. &amp; C. - Via Kennedy, 29</p>	<p>1. Autolinea: Vallata – Grottaminarda – Napoli Vettore Air Campania Linea 11 AV -32 AV</p> <p>2. Autolinea: Vallata – Ariano – Benevento Vettore Air Campania Linea 30 AV – 27 AV</p>
Sant'Angelo dei Lombardi	01608070643	<p>1. Liceo Francesco De Sanctis Via Boschetto cod. AVPC01403N</p> <p>2. Istituto Tecnico A. Bartolomei Via Boschetto 1, cod. AVTD01401E</p>	<p>1. Presidio ospedaliero Gabriele Criscuoli – Frieri Via Quadrivio, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi AV – Pronto Soccorso</p>	<p>1. Autolinea Sant'Angelo dei Lombardi – Avellino – Napoli Vettore Air Campania Linea 05AV</p> <p>2. Autolinea Sant'Angelo dei Lombardi – Avellino – Fisciano (SA) Vettore Air Campania Linea 09AV</p>

## 2. Enti sovracomunali

Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)

1

## 4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

### 1. Analisi situazione e contesto di riferimento 11

Al fine di dar seguito alle indicazioni del Bando di contenere le dimensioni della parte descrittiva della SSL e del PdA, nei paragrafi che seguono si riporta una sintesi degli aspetti maggiormente rilevanti dell'Analisi di Contesto per l'area di competenza del GAL Irpinia. Per una lettura dettagliata del contesto territoriale si rinvia alla documentazione redatta nel maggio 2023 a conclusione delle attività del Sostegno Preparatorio svolte dal GAL Irpinia a valere sulla Sottomisura 19.1 e allegata alla Domanda di Aiuto n. 34250268223 rilasciata in data 30/05/2023).

#### Inquadramento territoriale e analisi di contesto demografico, sociale, economico e ambientale

L'area interessata dalla proposta di Strategia del GAL Irpinia è l'Area Leader O \_Alta Irpinia - Ufita, così come individuata con DGR 150 del 29.03.2023 ed è relativa ai due Sistemi Territoriali di Sviluppo ai sensi del Piano Territoriale di Coordinamento della Regione Campania: "B4 Valle dell'Ufita" e "C1 Alta Irpinia".

L'Area appartiene interamente alla provincia di Avellino ed è la più interna e periferica delle tre Aree provinciali individuate dalla citata territorializzazione, situata nel cuore dell'Appennino Campano. La superficie complessiva è di 1.519 Km<sup>2</sup>, con una popolazione residente al censimento 2021 pari a 106.044 abitanti. La densità abitativa media è di 70 abitanti/km<sup>2</sup>

L'Ambito territoriale d'intervento comprende complessivamente 41 Comuni; dei quali 24 appartenenti alla STS B4 Valle Ufita per complessivi 71.576 abitanti e una superficie di 761 Km<sup>2</sup> e 17 comuni appartenenti alla STS C1 Alta Irpinia per complessivi 34.468 e una superficie di 758 Km<sup>2</sup>.

#### Inquadramento provinciale Area Leader O \_Alta Irpinia Ufita



**Tabella 1: Elementi caratterizzanti lo scenario socio-demografico**

N. comuni	41	
N. STS nel perimetro del GAL	2	
Popolazione Residente (2022)	106.044	
	<i>Media regionale</i>	<i>Valore GAL</i>
Incidenza della Superficie Rurale sulla superficie complessiva	83,0%	89,0%
Spopolamento	2,4%	10,7%
Incidenza della Superficie Area Protetta sulla superficie complessiva	34,9%	13,2%
Densità abitativa	413,0	70,1

**Tabella 2: Sistemi territoriali di sviluppo interamente compresi nel perimetro del GAL**

STS Compresi in Area GAL	STS	N° Comuni	Superficie Rurale (ha)	Superficie (ha)	Superficie in area protetta (ha)	Popolazione residente 2011	Popolazione residente (01/01/2022)
Alta Irpinia	C1	17	67.758	75.420	16.520	38.855	34.468
Valle dell'Ufita	B4	24	66.803	75.670	3.468	79.904	71.576

**Inquadramento, demografia e occupazione.**

Aree interne della Regione Campania. I comuni, facenti parte di entrambi gli STS, sono caratterizzati da importanti fenomeni di invecchiamento della popolazione, spopolamento e distanza dai servizi essenziali.

Tali aree sono infatti state individuate dalla Regione Campania come aree oggetto di specifiche politiche per le "aree interne", caratterizzate da un significativo e preoccupante trend di spopolamento.

In particolare:

- tutti i comuni facenti parte dell'STS C1 fanno parte dell'Area SNAI Alta Irpinia individuata tra le aree interne pilota nel periodo di programmazione 2014-2020;
- con Delibera di Giunta n. 538 del 5/10/2022 la Regione Campania ha proposto al Comitato tecnico Aree Interne coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la ripermetrazione dell'area interna SNAI denominata "Fortore" di cui alla D.G.R n. 426 del 2022, includendo i Comuni di Savignano Irpino, Villanova Del Battista, Montaguto, Montecalvo Irpino, Greci, Zungoli e Casalbore facenti parte dell'STS B4;
- con delibera di Giunta del 21 marzo 2023, è stato avviato il Masterplan per territori della regione di grande rilevanza strategica e territoriale tra cui quello che riguarda l'area interna dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro dove è in corso di realizzazione l'importante opera infrastrutturale della nuova linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, con la creazione della nuova Stazione Hirpinia in territorio Ariano Irpino. Dell'area fanno parte tutti i comuni ricompresi nell'STS B4.

**Tab. 3 Principali indici demografici per ambito territoriale**

Area territoriale	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza popolazione anziana	Indice di dipendenza popolazione giovane
Territorio GAL Irpinia	190,21	59,3	45,0	56,3
Regione Campania	139,8	52,1	28,9	50,4
Provincia di Avellino	190,5	53,8	35,4	52,4

Fonte: nostra elaborazione da dati Istat anno 2021

La tendenza demografica, come rappresentato dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, fa registrare una contrazione di oltre 10.000 unità residenti (2021 – 2011) pari a circa il 10% di quelle censite al 2011

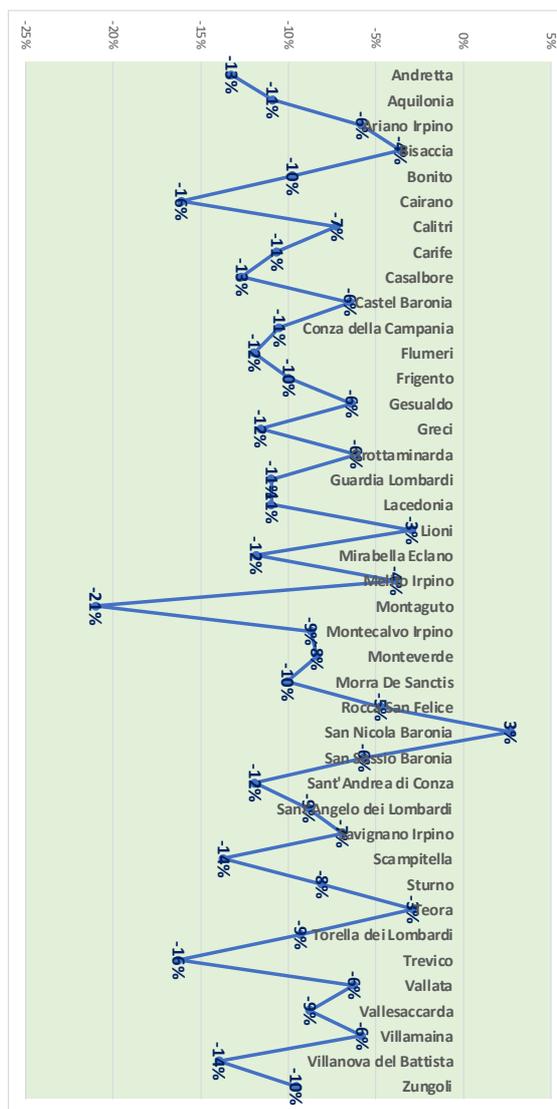
**Tab. 4 Distribuzione e variazioni demografiche dei territori Valle Ufita e Alta Irpinia**

Anno di riferimento/Territorio	2011	2021	Variazioni assolute	Variazioni %	STS
Andretta	2.056	1.688	-368	-18%	C1 Alta Irpinia
Aquilonia	1.815	1.507	-308	-17%	C1 Alta Irpinia
Ariano Irpino	22.517	21.240	-1.277	-6%	B4 Valle Ufita
Bisaccia	3.919	3.554	-365	-9%	C1 Alta Irpinia
Bonito	2.526	2.242	-284	-11%	B4 Ufita
Cairano	348	275	-73	-21%	C1 Alta Irpinia
Calitri	4.921	4.278	-643	-13%	C1 Alta Irpinia
Carife	1.498	1.289	-209	-14%	B4 Valle Ufita
Casalbore	1.922	1.608	-314	-16%	B4 Valle Ufita
Castel Baronia	1.150	1.069	-81	-7%	B4 Valle Ufita
Conza della Campania	1.432	1.286	-146	-10%	C1 Alta Irpinia
Flumeri	3.045	2.527	-518	-17%	B4 Valle Ufita
Frigento	3.965	3.461	-504	-13%	B4 Valle Ufita
Gesualdo	3.603	3.274	-329	-9%	B4 Valle Ufita
Greci	736	591	-145	-20%	B4 Valle Ufita
Grottaminarda	8.297	7.733	-564	-7%	B4 Valle Ufita
Guardia Lombardi	1.803	1.526	-277	-15%	C1 Alta Irpinia
Lacedonia	2.465	2.064	-401	-16%	C1 Alta Irpinia
Lioni	6.335	6.016	-319	-5%	C1 Alta Irpinia
Mirabella Eclano	1.936	1.797	-139	-7%	B4 Valle Ufita
Melito Irpino	7.904	6.732	-1.172	-15%	B4 Valle Ufita
Montaguto	451	350	-101	-22%	B4 Valle Ufita
Montecalvo Irpino	3.907	3.380	-527	-13%	B4 Valle Ufita
Monteverde	831	714	-117	-14%	C1 Alta Irpinia
Morra De Sanctis	1.309	1.133	-176	-13%	C1 Alta Irpinia
Rocca San Felice	869	797	-72	-8%	C1 Alta Irpinia
San Nicola Baronia	784	757	-27	-3%	B4 Valle Ufita
San Sossio Baronia	1.697	1.523	-174	-10%	B4 Valle Ufita
Sant'Andrea di Conza	1.662	1.368	-294	-18%	C1 Alta Irpinia
S, Angelo dei Lombardi	4.304	3.913	-391	-9%	C1 Alta Irpinia

Anno di riferimento/Territorio	2011	2021	Variazioni assolute	Variazioni %	STS
Scampitella	1.344	1.049	-295	-22%	B4 Valle Ufita
Sturno	3.139	2.817	-322	-10%	B4 Valle Ufita
Teora	1.543	1.463	-80	-5%	C1 Alta Irpinia
Torella dei Lombardi	2.225	1.970	-255	-11%	C1 Alta Irpinia
Trevico	1.072	867	-205	-19%	B4 Valle Ufita
Vallata	2.856	2.540	-316	-11%	B4 Valle Ufita
Vallesaccarda	1.418	1.250	-168	-12%	B4 Valle Ufita
Villamaina	1.018	916	-102	-10%	C1 Alta Irpinia
Villanova del Battista	1.777	1.478	-299	-17%	B4 Valle Ufita
Zungoli	1.197	976	-221	-18%	B4 Valle Ufita
Totale	118.759	106.044	-12.715	-10,71%	

Fonte: nostra elaborazione da dati Istat anno 2021

**Tab. 5 Tendenza di spopolamento per comuni nell'ultimo decennio**



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Dai dati emersi, il tasso di occupazione nell'area GAL risulta inferiore di circa 11 punti percentuali rispetto alla media della Provincia di Avellino e di circa 15 punti percentuali in meno rispetto alla media regionale, come evidenziato nella tabella che segue.

**Tab. 6 Occupazione: residenti e tasso di occupazione e ambito territoriale**

Ambito	Popolazione residente	Totale occupati	Tasso di occupazione
Territorio SSL - GAL Irpinia	105.302	28.325	26,90%
Provincia di Avellino	397.889	148.000	37,20%
% GAL Irpinia / Prov. Avellino	26,47%	19,14%	-
Regione Campania	5.592.175	2.309.568	41,3%
% SSL -GAL Irpinia / Campania	1,88%	1,23%	-

Fonte: nostra elaborazione da dati Istat Anno 2023

Per quanto concerne la distribuzione degli occupati per settore economico ed ambito territoriale di seguito rappresentata, la percentuale degli occupati nel settore agricolo e industriale risulta minore di quella provinciale e maggiore di quella regionale. Negli altri settori risulta invece maggiore di quella provinciale e minore di quella regionale.

**Tab. 7 Occupazione per settore economico ed ambito territoriale**

Ambito	Agricoltura, selvicoltura e pesca		Industria		Altre attività		TOTALE	
	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%
Territorio GAL Irpinia	1.190	4,20	6.515	22,98	20.620	72,80	28.325	100,00
Provincia di Avellino	7.400	5,15	36.500	25,40	99.893	69,51	143.700	100,00
Regione Campania	66.600	3,53	379.800	20,15	1.438.200	76,31	1.884.600	100,00

Fonte: nostra elaborazione da dati Istat

La carenza di opportunità lavorative insieme alla distanza dei comuni delle aree interne dai servizi essenziali pesa significativamente sulle scelte residenziali il che aggrava il fenomeno dello spopolamento provocando, di conseguenza, una contrazione significativa dei consumi in tali aree.

Lo scenario economico-produttivo esprime un dato che dimostra tendenzialmente una ridotta capacità di spesa, di circolazione monetaria e di assoluta contrazione dei valori di beni materiali come le abitazioni.

## Servizi di base alla comunità

### Istruzione e sport

La scuola rappresenta un'importante infrastruttura immateriale a servizio dell'Area, la cui qualità influenza significativamente non soltanto il livello complessivo di maturazione tecnico culturale dei giovani residenti ma anche la stessa possibilità di favorire la residenzialità delle giovani coppie e di stimolare un migliore rapporto tra formazione professionale e vocazioni territoriali. Nell'Area è presente un elevato numero di Istituti (30) e di Sedi scolastiche (190): 19 sedi per gli Istituti tecnici, 11 sedi per i licei, 44 sedi per la scuola secondaria di secondo grado; 44 sedi per la scuola secondaria di I grado; 51 sedi per la scuola primaria e 65 per la scuola dell'infanzia.

Solo quattro comuni (Ariano Irpino, Calitri, Lacedonia e Sant'Angelo dei Lombardi) presentano un'offerta formativa completa. La distribuzione territoriale fa emergere una concentrazione dei servizi formativi nelle aree più popolate. Questo elemento potrebbe influenzare negativamente la crescita formativa dei giovani, se a loro volta gli spostamenti di questi stessi giovani sono influenzati negativamente dai servizi di trasporto pubblico.

Si evidenzia, inoltre, che l'offerta formativa della scuola secondaria superiore registra uno scarso raccordo del sistema di istruzione con le identità, le vocazioni e le potenzialità locali di sviluppo. L'avvio di significativi percorsi di formazione e/o alternanza scuola lavoro (al momento quasi assenti sul territorio) collegati alle realtà industriali, artigianali, del turismo e dell'agro-alimentare, rappresenterebbe un ineludibile passaggio per accompagnare i giovani residenti sul mercato locale del lavoro e contrastare le spinte all'abbandono del territorio una volta completato il ciclo di studi superiori.

Nell'area si contano circa 220 impianti sportivi che comprendono 70 campi per il gioco del calcio, dei quali 29 sono stadi comunali, e 26 campi di bocce. Le scuole dotate di palestra sono 35 su un totale di 190 sedi scolastiche, molti comuni sono del tutto privi di strutture per la pratica dello sport durante tutto l'anno. Le piscine in tutta l'area sono 6 e di queste 3 comunali. Gli impianti sportivi sono localizzati nelle vicinanze dei maggiori centri abitati (Ariano Irpino, Mirabella e Lioni).

**Tab. 8 Impianti sportiva per tipologia**

Comune	Campo da bocce	Campo da tennis	Campo da calcio	Campo da calcetto	Palestra / Centro Fitness	Palestre scolastiche	Impianto polivalente	Palasport	Campo basket	Piscina	Altro
Andretta	1	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-
Aquilonia	-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Ariano Irpino	6	1	2	5	2	8	1	1	1	1	3
Bisaccia	1	1	1	2	1	-	-	-	-	-	1
Bonito	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Cairano	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Calitri	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	1
Carife	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-
Casalbore	1	1	1	1	-	-	1	-	-	-	-
Castel Baronia	1	1	-	1	1	-	-	-	-	-	1
Conza della Campania	1	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-
Flumeri	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Frigento	-	-	1	2	1	1	-	1	-	-	-
Gesualdo	1	-	1	1	2	-	-	-	-	-	-
Greci	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Grottole	-	1	1	1	3	2	-	-	-	-	2
Guardia Lombardi	-	-	-	2	-	1	1	-	-	-	-
Lacedonia	1	1	1	1	1	-	-	-	1	-	-
Lioni	-	1	2	1	3	4	1	1	-	-	-
Mirabella Eclano	1	-	-	2	4	-	3	-	-	2	2
Melito Irpino	-	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-
Montaguto	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Montecalvo Irpino	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-	1
Monteverde	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Morra De Sanctis	-	1	1	2	-	1	-	-	-	-	-
Rocca San Felice	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-
San Nicola Baronia	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
San Sossio Baronia	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Andrea di Conza	-	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-
S. Angelo dei Lombardi	-	-	1	-	-	2	2	-	-	-	1
Savignano Irpino	1	2	-	1	-	1	-	-	-	1	-
Scampitella	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-
Stuno	-	-	-	-	-	1	2	-	-	1	-
Teora	1	-	1	1	1	1	-	-	1	-	1
Torella dei Lombardi	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Trevico	2	1	1	2	-	-	-	-	-	-	1
Vallata	-	-	2	-	1	2	1	-	-	1	1
Vallesaccarda	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-
Villamaina	1	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-
Villanova del Battista	1	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Zungoli	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>29</b>	<b>39</b>	<b>24</b>	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>17</b>

Fonte: nostra elaborazione da dati Censimento Nazionale impianti sportivi – Sport e Salute spa

## Sanità e servizi sociali

Per quanto riguarda i servizi per la salute dei cittadini l'Area afferisce al Distretto Sanitario DS01 e all'Ambito Sociale A01 per i comuni della STS B4 "Valle Ufita" e al Distretto Sanitario DS03 e all'Ambito sociale A03 per i comuni della STS C1 "Alta Irpinia".

Nell'area sono presenti n. 2 Presidi Ospedalieri (Ospedale Sant'Ottone Frangipane di Ariano Irpino e Ospedale Criscuoli - Frieri di Sant'Angelo dei Lombardi); n. 4 Presidi Sanitari (Calitri, Grottaminarda, Mirabella Eclano e Vallata), n. 1 Centro Residenziale per le Cure Palliative (Bisaccia) e n. 1 Poliambulatorio pubblico (Bisaccia) oltre ad alcuni poliambulatori privati convenzionati.

In ambito sociale sono presenti n. 4 Centri polifunzionali per anziani e numerosi centri sociali comunali, mentre non risulta operativo alcun Centro Polifunzionale per disabili.

Sono presenti inoltre le strutture residenziali private convenzionate; Strutture per persone anziane e persone con disabilità n. 7; Strutture per persone anziane n. 17; Strutture per persone con disabilità n. 2; Strutture Responsabilità Familiari e Diritti dei Minori n. 15; Salute mentale e disagio psichico n. 1.

L'area evidenzia una generale carenza di presidi sanitari di primo soccorso, di ambulatori specialistici, di continuità assistenziale e di un servizio di pronto intervento efficace che si associa all'elevato tasso di popolazione over 65.

Sul territorio, a macchia di leopardo e solitamente nei centri a più alta densità abitativa, sono presenti strutture pubbliche per l'offerta di servizi sociali riportati nella seguente tabella

**Tab. 9 Distribuzione dell'offerta per ambito sociale**

Tipo servizio	Ambito Sociale A1	Ambito Sociale A2
	Comune interessato	Comune interessato
Servizio Sociale professionale	Grottaminarda	-
Servizio per l'affidamento dei minori	-	-
Servizio per l'adozione dei minori	-	-
Sostegno alle funzioni genitoriali,	-	-
Servizi Educativi Domiciliari	Ariano Irpino	-
Servizi estivi extrascolastici	-	-
Trasporto scolastico	-	Bisaccia
Servizio mensa scolastica	Casalbore, Ariano Irpino	Conza della Campania
Nido per l'infanzia	-	-
Centri per l'infanzia	-	-
Centri aggregazione bambini e	Gesualdo	-
Ludoteche	-	-
Centri di aggregazione giovanile	-	-
Informa giovani	-	-
Centri per l'impiego	Ariano Irpino, Grottaminarda	Sant'Angelo dei Lombardi, Calitri
Centri polifunzionali per i disabili	-	-
Servizio di integrazione scolastica disabili	Scampitella	Montecalvo Irpino
Servizio di assistenza domiciliare disabili	Ariano Irpino	-
Trasporto sociale disabili - Residenziale	Ariano Irpino	-
Trasporto sociale anziani	-	-
Centri diurni socio- educativi-riabilitativi	-	Sant'Angelo dei Lombardi
Attività socio culturali	-	-
Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	Ariano Irpino, Villamaina	Bisaccia; Andretta
Centri sociali	-	-
Comunità per tossicodipendenti	-	-

Tipo servizio	Ambito Sociale A1	Ambito Sociale A2
	Comune interessato	Comune interessato
Assistenza Infermieristica Residenziale	-	Zungoli
Centri polifunzionali per anziani	-	Conza della Campania, Lioni e Teora Villamaina (autogestito)
Assistenza residenziale per Anziani	(N.3) Ariano Irpino, (n.3) San Sossio Baronia, (n.2) Villanova del Battista	Calitri, (n.3) Flumeri, Lacedonia, (n.2) Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora
Comunità tutelare per persone non autosufficienti - Residenziale	Ariano Irpino, Sturno, Vallata	Savignano Irpino, Lioni, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi
Strutture Responsabilità Familiari e Diritti dei Minori	Ariano Irpino,	Calitri, (n.5) Lacedonia, (n.7) Sant'Andrea di Conza, Torella dei Lombardi
Salute mentale e disagio psichico - Residenziale	Grottaminarda	-

Tuttavia l'operatività dei servizi è fortemente condizionata dalla scarsità di risorse finanziarie.

Complessivamente l'area così come risulta dall'analisi condotta con i parametri per la definizione della Aree Interne dimostra una ridotta capacità di risposta alle esigenze di welfare che vedono una prima risposta in tempi medi di percorrenza di circa 50 minuti:

**Tab.10: Classificazione territoriale secondo la SNAI**

Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AI 2020 DES_AI_2020	MAPPA AI 2020 MEDIA tempi di percorrenza	MAPPA AI 2020 Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
Andretta	43,65	1.700	E - Periferico	57,8	Eboli
Aquilonia	56,15	1.518	E - Periferico	65,8	Foggia
Ariano Irpino	186,74	21.422	E - Periferico	43,3	Benevento
Bisaccia	102,16	3.604	E - Periferico	50,6	Foggia
Bonito	18,78	2.238	D - Intermedio	32,3	Benevento
Cairano	13,81	281	E - Periferico	59,1	Eboli
Calitri	101,05	4.341	E - Periferico	60,8	Potenza
Carife	16,72	1.306	D - Intermedio	40,4	Benevento
Casalbore	28,09	1.626	D - Intermedio	33,9	Benevento
Castel Baronia	15,37	1.066	D - Intermedio	38,0	Benevento
Conza della	51,63	1.265	E - Periferico	49,9	Eboli
Flumeri	34,55	2.626	D - Intermedio	35,4	Benevento
Frigento	38,04	3.484	D - Intermedio	36,9	Benevento
Gesualdo	27,33	3.303	D - Intermedio	36,9	Benevento

Comune	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AI 2020 DES_AI_2020	MAPPA AI 2020 MEDIA tempi di percorrenza	MAPPA AI 2020 Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
Greci	30,26	610	E - Periferico	44,4	Foggia
Grottaminarda	29,11	7.722	D - Intermedio	29,6	Benevento
Guardia Lombardi	55,87	1.533	E - Periferico	49,8	Benevento
Lacedonia	82,08	2.107	E - Periferico	50,7	Foggia
Lioni	46,51	6.009	E - Periferico	42,1	Avellino
Mirabella Eclano	esclusa				
Melito Irpino	20,68	1.807	D - Intermedio	30,9	Benevento
Montaguto	18,38	357	D - Intermedio	40,0	Foggia
Montecalvo Irpino	54,01	3.406	D - Intermedio	39,2	Benevento
Monteverde	39,57	734	E - Periferico	52,0	Foggia
Morra De Sanctis	30,41	1.163	E - Periferico	47,7	Eboli
Rocca San Felice	14,41	804	E - Periferico	47,7	Avellino
San Nicola Baronia	6,90	761	E - Periferico	43,7	Benevento
San Sossio Baronia	19,19	1.529	E - Periferico	45,0	Benevento
Sant'Andrea di	7,04	1.351	E - Periferico	54,4	Eboli
Sant'Angelo dei	55,10	3.946	E - Periferico	48,1	Avellino
Savignano Irpino	38,47	1.048	E - Periferico	45,0	Foggia
Scampitella	15,11	1.087	E - Periferico	41,3	Benevento
Sturno	16,67	2.859	D - Intermedio	34,4	Benevento
Teora	23,21	1.450	E - Periferico	42,4	Eboli
Torella dei Lombardi	26,57	1.973	E - Periferico	44,2	Avellino
Trevico	11,00	880	E - Periferico	45,9	Benevento
Vallata	47,91	2.570	E - Periferico	45,2	Benevento
Vallesaccarda	14,12	1.246	E - Periferico	44,6	Benevento
Villamaina	9,04	924	E - Periferico	41,2	Benevento
Villanova del Battista	20,00	1.496	E - Periferico	43,3	Benevento
Zungoli	19,21	1.003	E - Periferico	51,6	Benevento

A tale situazione di difficoltà nella risposta alla domanda di servizi sanitari e sociali si evidenzia la presenza di iniziative private nel settore sociale

**Tab. 11 Elenco attività svolte da cooperative sociali riconosciute per decreto dalla Regione Campania al 31 gennaio 2023**

Forma giuridica	Tipo servizio	Comune interessato	Ambito Sociale
Cooperativa sociale	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	Ariano Irpino	A1
Cooperativa sociale	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	Bisaccia	A3
Cooperativa sociale	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	Montecalvo Irpino	A1
Cooperativa sociale	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	Ariano Irpino	A1
Cooperativa sociale	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici	Zungoli	A1
Cooperativa sociale	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere	Grottaminarda	A1
Cooperativa sociale	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili Gestione e locazione di immobili in concessione	Andretta	A3
Cooperativa sociale	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati	Bisaccia	A3
Cooperativa sociale	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	Conza della Campania	A3
Cooperativa sociale	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili - comunità alloggio per anziani	Calitri	A3
Cooperativa sociale	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	Sant'Angelo dei Lombardi	A3
Cooperativa sociale	Gestione di attività ludico-ricreative a favore di minori – pulizia in genere di edifici pubblici e privati	Gesualdo	A1
Cooperativa sociale	Attività ludico-didattiche nelle scuole con attenzione alla sensibilizzazione alla disabilità	Scampitella	A1
Cooperativa sociale	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	Villamaina	A3
Azienda Pubblica di servizio alle persone	Assistenza diretta agli anziani e ai soggetti indigenti attraverso la prevalente erogazione di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari con priorità per i residenti nei comuni della diocesi di Ariano Irpino Lacedonia e in quelli compresi negli ambiti territoriali A01 e A03.	Ariano Irpino	A1

A queste realtà si affiancano le sedi locali delle principali associazioni nazionali di volontariato: Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (Anpas) e la Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia attive soprattutto nei settori dei servizi socio sanitari ed in particolare nei relativi servizi di mobilità (trasporto disabili, anziani, dializzati, pronto intervento). Le tre associazioni gestiscono in ATS per la provincia di Avellino il servizio 118. La successiva tabella riporta la presenza delle tre associazioni sul territorio del GAL Irpinia

**Tab. 12 Localizzazione principali associazioni di volontariato**

COMUNE	Croce Rossa Italiana	ANPAS	Misericordie d'Italia
Andretta	-	-	-
Aquilonia	-	-	x
Ariano Irpino	x	-	-
Bisaccia	-	-	-
Bonito	-	x	-
Cairano	-	-	-
Calitri	-	-	x
Carife	-	-	-
Casalbore	-	x	-
Castel Baronia	-	x	-
Conza della Campania	-	-	x
Flumeri	-	-	-
Frigento	-	x	-
Gesualdo	-	x	-
Greci	-	-	-
Grottaminarda	-	x	-
Guardia dei Lombardi	-	-	x
Lacedonia	--	-	x
Lioni	-	x	-
Mirabella Eclano	-	x	x
Melito Irpino	-	x	-
Montaguto	-	-	-
Montecalvo Irpino	-	x	-
Monteverde	-	-	-
Morra De Sanctis	-	-	-
Rocca San Felice	-	-	-
San Nicola Baronia	-	-	-
San Sossio Baronia	-	-	-
Sant'Andrea di Conza	-	-	-
Sant'Angelo dei Lombardi	x	-	-
Savignano Irpino	-	-	-
Scampitella	-	x	-
Stumo	-	x	-
Teora	-	-	-
Torella dei Lombardi	-	x	-
Trevico	-	-	-
Vallata	-	-	x
Vallesaccarda	-	-	-
Villamaina	-	-	-
Villanova del Battista	x	x	-
Zungoli	-	-	-

La situazione rappresenta un elevato tasso di popolazione over 65, un basso ricorso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, un elevato valore del tempo intercorrente tra allarme e target e un elevato tasso di ospedalizzazione. L'Area si evidenzia inoltre una generale carenza di presidi sanitari di primo soccorso, di ambulatori specialistici, di continuità assistenziale e di un servizio di pronto intervento efficace oltre ad un utilizzo delle strutture sanitarie da parte dei comuni confinanti con la Basilicata.

### **Servizi alle imprese offerti dagli Enti pubblici (Incubatori, hub tecnologici, Coworking ecc)**

Il centro urbano più popolato, Ariano Irpino, presenta forme di aggregazione e/o di sostegno allo sviluppo di opportunità lavorative imprenditoriali in settori specifici come, ad esempio, il settore della sanità (si veda il Centro Medico Athena che presenta una struttura che ospita uno spazio di co-working tra medici specialisti).

Inoltre, sempre Ariano Irpino, ospita un centro di Ricerca che, per la funzione che svolge, può considerarsi un Hub tecnologico applicato alla sanità oncologica.

Nel territorio sono presenti centri di Ricerca ed Alta Formazione: Centro di ricerca Biogem, INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sede distaccata dell'Università Vanvitelli; FABlab a Frigento, Istituto tecnico di meccatronica Superiore Antonio Bruno.

Il territorio, nel complesso, si presenta come un potenziale laboratorio di ricerca, sperimentazione e fulcro di potenziali innovazioni in campo agricolo-rurale, sociosanitario ed antropologico.

### **Mobilità**

Nel settore della mobilità, la rete stradale dell'Area si sviluppa complessivamente tra Statali, Regionali e Provinciali. L'Area, dunque, presenta un'ampia dotazione di collegamenti stradali organizzati in una rete di primo livello, composta da un unico tratto autostradale (A16 Napoli – Bari), e da numerose statali, anche se si evidenzia la carenza di alcuni collegamenti intercomunali, Maggiormente problematiche risultano, invece, le caratteristiche infrastrutturali, anche a causa delle condizioni orografiche del territorio.

La modalità prevalente di mobilità è il mezzo privato e l'autobus utilizzati sia per gli spostamenti tra i comuni sia per gli spostamenti in uscita dal bacino. Il servizio di trasporto pubblico è assicurato da una fitta rete di collegamenti che assicura sia gli spostamenti tra i comuni dell'area (tutti i comuni sono raggiungibili con autobus di linea) che verso destinazioni extra provinciali ed extra regionali. Le aziende di trasporti operanti nell'area (A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A., Caputo Bus, Bartolini, Marozzi, Moretti Autolinee. Flix Bus) assicurano collegamenti diretti verso destinazioni extra provinciali (Benevento, Napoli, Roma ecc.) con partenze principalmente da Grottaminarda, Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Vallata. Le destinazioni extra provinciali tuttavia sono raggiungibili mediante combinazioni di trasporto, con scalo, da tutti i comuni dell'area.

Di recente realizzazione è il Terminal Bus di Grottaminarda dell'A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A.

La linea ferroviaria che attraversa il territorio è la Caserta-Benevento-Foggia con le stazioni di Montecalvo-Buonalbergo, Ariano Irpino, Pianerottolo d'Ariano, Svignano-Greci, Montaguto, Panni e Orsara di Puglia; l'altra linea a servizio del territorio, la Avellino-Rocchetta-S. Antonio-Lacedonia, è stata dismessa nel 2010, in quanto considerata sovradimensionata rispetto alla domanda di trasporto. L'area sarà attraversata dalla linea ad alta velocità Napoli – Bari (in corso di realizzazione) che prevede la realizzazione della "Stazione Irpinia" a Grottaminarda dalla quale Napoli e Bari saranno raggiungibili in meno di un'ora

L'aeroporto più accessibile è quello di Napoli.

Tutti i comuni dell'area assicurano il servizio di scuolabus per la scuola d'infanzia e la primaria.

## Contesto Economico

In merito al settore agricolo la tabella che segue rappresenta il numero delle unità agricole e della superficie totale utilizzata per iniziative agricole relative all'anno 2020, evidenziando il primato del comune di Ariano Irpino, sia per la superficie totale che per la superficie utilizzata (2.725 ha) e, da non trascurare, la superficie agricola non utilizzata (2.081 ha). Questo ultimo dato tendenzialmente dà voce a quella flessione del valore aggiunto, discussa sopra, ed alla reazione sociale e, quindi, economica di abbandonare incolte le risorse naturali.

**Tab. 13 Superficie totale e unità agricole anno 2020**

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI DELL'UNITÀ AGRICOLA	SUP. TOTALE (SAT)	SUPERFICIE TOTALE (SAT)								
		SUP. AGR. UTILIZZATA (SAU)	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)					ARBORICOLTURA DA LEGNO ANNESSA AD AZIENDE AGRICOLE	BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE	SUP. AGR. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP.
			SEMINATIVO	VITE	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE, ESCLUSO VITE	ORTI FAMILIARI	PRATI PERMANENTI E PASCOLI			
Andretta	337	334	329	68	24	115	36	7	80	200
Aquilonia	278	277	257	60	91	15	58	9	78	55
Ariano Irpino	2.731	2.725	2.121	1.013	1.971	1.112	277	31	637	2.081
Bisaccia	902	895	867	86	176	208	173	15	208	369
Bonito	404	399	315	205	270	149	5	3	59	225
Cairano	95	93	83	33	28	15	24	2	34	32
Calitri	638	633	544	180	295	95	213	10	193	276
Carife	338	324	165	73	276	48	27	5	146	53
Casalbore	320	315	267	96	199	56	100	4	134	169
Castel Baronia	367	363	270	94	233	64	35	3	84	124
Conza della Campania	263	260	246	58	15	99	65	8	64	163
Flumeri	741	738	665	247	405	310	33	3	67	414
Frigento	794	786	702	374	328	204	25	3	136	311
Gesualdo	620	611	524	263	399	160	48	12	157	409
Greci	189	186	169	56	65	53	84	4	83	143
Grottaminarda	779	773	667	424	419	240	7	4	64	402
Guardia Lombardi	403	390	362	94	100	102	108	19	180	257
Lacedonia	499	495	484	35	57	95	147	8	168	197
Lioni	464	457	402	168	99	280	30	16	129	258

Melito Irpino	461	456	421	172	261	193	19	19	108	278
Montaguto	119	115	89	14	74	25	43	10	60	70
Monteverde	161	161	145	15	100	2	38	7	73	62
Morra De Sanctis	233	228	202	159	72	104	51	2	99	189
Rocca San Felice	150	146	139	59	45	2	13	2	11	4
San Nicola Baronia	100	98	77	33	34	14	6	2	39	42
Sant'Andrea di Conza	47	44	36	22	7	11	8	..	14	9
S. Angelo dei Lombardi	472	461	419	249	214	213	49	2	177	268
Savignano Irpino	216	210	194	24	67	80	54	4	77	160
Scampitella	275	275	251	55	90	176	73	1	62	229
Sturno	537	526	444	212	268	67	23	5	51	208
Teora	157	148	130	43	17	57	54	6	66	115
Torella dei Lombardi	388	374	306	195	218	190	18	10	166	198
Trevico	260	250	227	31	52	56	30	..	68	128
Vallata	514	513	477	122	139	39	116	8	114	108
Vallesaccarda	256	252	237	18	61	35	21	..	54	146
Villamaina	188	184	149	78	118	63	5	..	56	87
Villanova del Battista	333	327	292	88	195	74	37	2	77	192
Zungoli	185	181	169	40	67	18	53	3	40	124

Fonte: Istat

Dal punto di vista delle imprese presenti in tutti i settori produttivi, l'area in questione, conta, dati aggiornati al marzo 2023, 2.585 imprese organizzate in forma giuridica di società di capitali (srl, spa, cooperative, consorzi) con obbligo di presentazione dei bilanci. L'indotto mostra la presenza di circa 10.000 unità impiegate ed un fatturato totale di 1 miliardo e 370 milioni di euro caratterizzato da un eterogeneo paniere produttivo che spazia dalla presenza di una banca a quella della metallurgia di precisione, alla lavorazione di carni (a questi dati mancano quelli delle società che, nonostante abbiano i siti produttivi in quest'area hanno la sede legale in differenti province. Ad esempio, la società Grano Armando, con sede legale ad Avellino, che presenta un fatturato di circa 150 milioni di euro e circa 200 unità lavorative).

### **Produzioni tipiche e di qualità: Il paniere DOCG - DOC - DOP - IGP - Prodotti Tradizionali**

L'area interessata dalla strategia del GAL vanta un importante paniere di produzioni agroalimentari tipiche e di qualità: DOC - DOP - IGP:

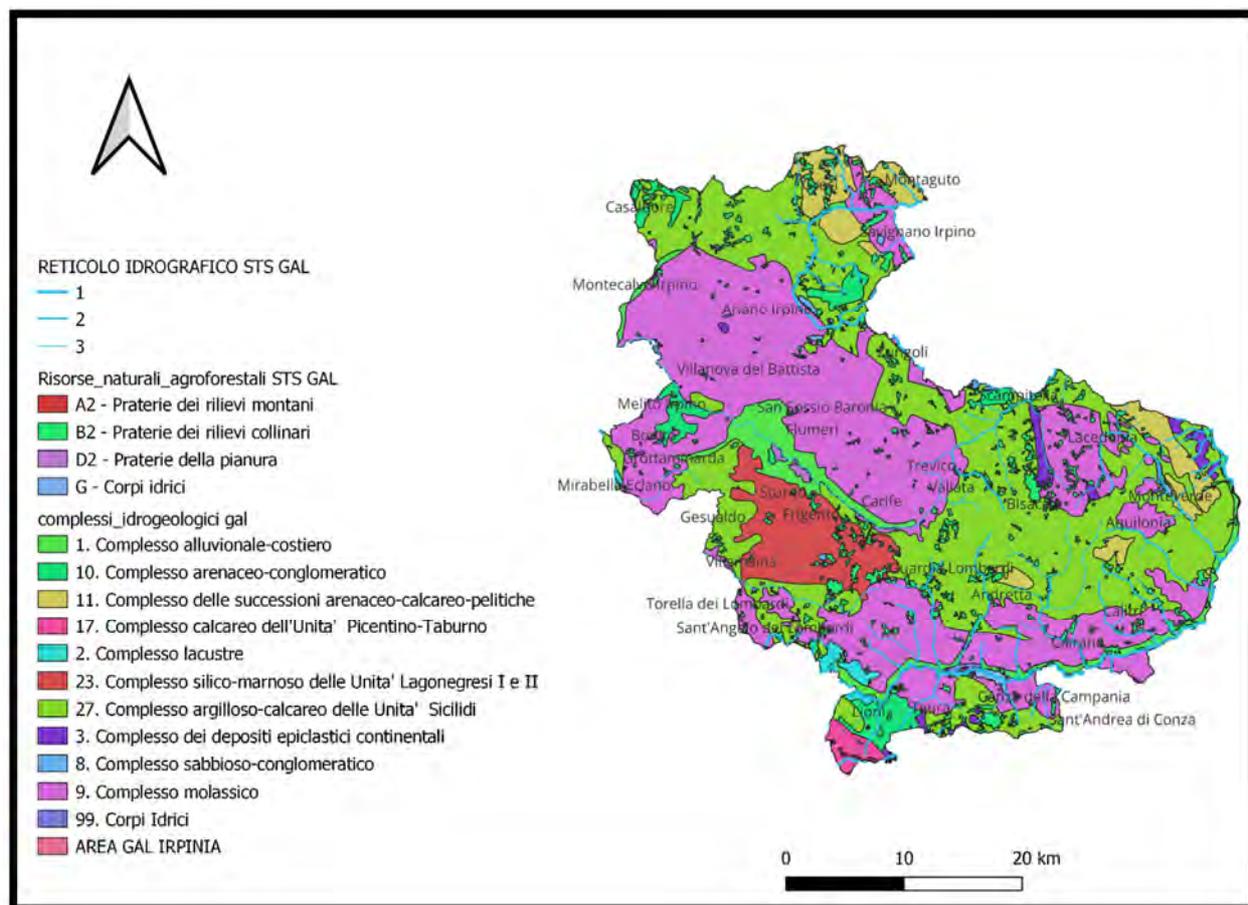
- Caciocavallo Silano DOP;
- Olio Irpinia Colline dell'Ufita DOC;
- Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP;
- Vini "Taurasi DOCG", "Irpinia DOC", "Irpinia DOC Campi Taurasini", "Campania IGT".

Oltre numerosi Prodotti Tipici Tradizionali (PAT Decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 e art. 7 Reg. CE n. 852 del 2004).

## Contesto Ambientale e Culturale

Dal punto di vista ambientale, l'area si caratterizza per la presenza di un sistema composto da molteplici elementi, sia naturali che antropici, nonché da una fitta rete di relazione tra le varie matrici che compongono l'ambiente naturale, e persino le relazioni che intercorrono tra le suddette matrici ed elementi antropici. Per poter definire al meglio lo stato ambientale risulta utile, dunque, individuare degli indici ed indicatori di varia natura quali chimico-fisici, ecologici, idro-geomorfologici, socioeconomici e altri ancora.

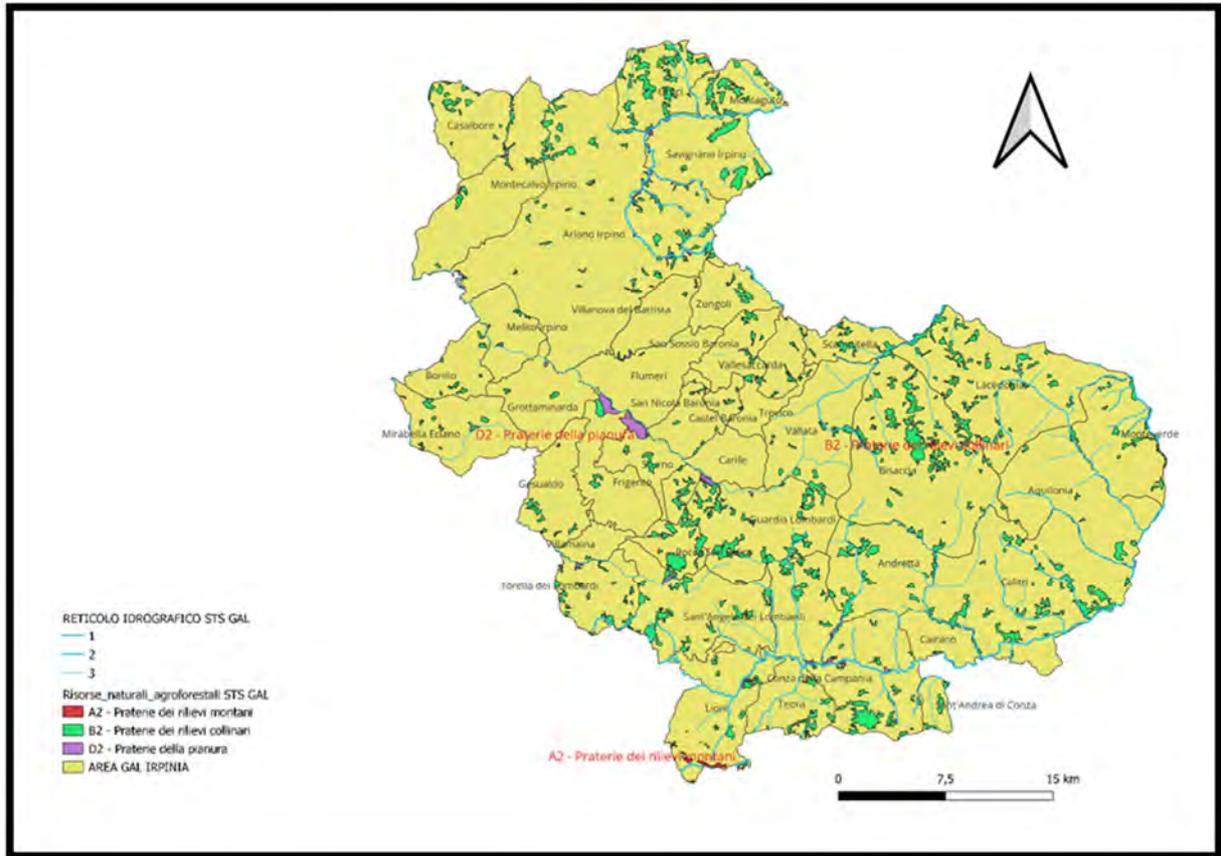
**Figura 1 Complessi Idrogeologici GAL Irpinia**



Nell'area sono presenti diversi "punti sensibili" per la conservazione della biodiversità, e sono caratterizzate da: 1) elevata presenza di vegetazione semi-naturale, come prati permanenti e pascoli o elementi naturali, quali siepi, alberi maturi, boschetti, ecc.; 2) agricoltura poco intensiva; 3) diversità di copertura del suolo.

Il paesaggio è caratterizzato da Praterie della Pianura, Praterie dei rilievi collinari e infine praterie dei rilievi montani che rappresentano tutte aree ad alto valore naturalistico.

Figura 2 Reticolo idrografico STS interessati dall'area GAL



Dal punto di vista del consumo di suolo dalla quale è emerso che solo i comuni di Ariano Irpino, Grottaminarda, Aquilonia, Gesualdo, Melito Irpino, Flumeri e Casalboro presentano una maggiore percentuale di consumo di suolo. Tra i fiumi monitorati nella provincia di Avellino, dieci ricadono nel territorio oggetto di studio, tra questi la fonte sorgiva sul monte Formicoso presenta uno stato ecologico al 2021 "ELEVATO"; soltanto due corpi idrici d'interesse presentano uno stato ecologico "BUONO" mentre sei corpi idrici presentano uno stato ecologico "SUFFICIENTE" ed uno presenta uno stato "SCARSO".



Sono riportati nella tabella che segue i siti di Interesse Comunitario della provincia di Avellino individuati in base alla Direttiva Habitat (Direttiva 1992/43/CEE) e appartenenti alla rete Natura 2000 dei quali fanno parte i comuni ricadenti in area GAL Irpinia.

**Tab. 14 Siti di Interesse Comunitario (SIC) Area GAL**

Definizione dell'area	Comuni interessati dell'area GAL	Codice Natura 2000	Superficie (ha)
Alta Valle del Fiume Ofanto	Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi Torella dei Lombardi	IT8040003	590
Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	Guardia dei Lombardi e Andretta	IT8040004	2.919
Bosco di Zampaglione (Calitri)	Calitri	IT8040005	9.514
Lago di Conza della Campania	Conza della Campania	IT8040007	1.214
Lago di S. Pietro - Aquilaverde	Monteverde	IT8040008	604
Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	Calabritto, Lioni	IT8040010	11.884

Fonte: SIC, ZSC e ZPS in Italia [minambiente.it](http://minambiente.it)

(<https://web.archive.org/web/20201127144642/https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps>)

Nella tabella che segue sono invece riportate le zone di protezione speciale delle quali fanno parte i comuni ricompresi nell'area di interesse del GAL Irpinia individuate in base alla Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e appartenenti alla rete Natura 2000.

**Tab. 15 Zone di Protezione Speciale (ZTS) Area GAL**

Definizione dell'area	Comuni interessati dell'area GAL	Codice Natura 2000	Superficie (ha)
Lago di Conza della Campania	Conza della Campania	IT8040007	1.214
Boschi e Sorgenti della Baronia	Vallata – Carife - Castel Baronia, Flumeri - San Nicola Baronia – Trevico - San Sossio Baronia – Vallesaccarda - Scampitella – Zungoli - Villanova del Battista	IT8040022	3.478

Fonte: SIC, ZSC e ZPS in Italia - [minambiente.it](http://minambiente.it)

(<https://web.archive.org/web/20201127144642/https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>)

### Il patrimonio culturale

L'Irpinia è da sempre caratterizzata per essere una terra di passaggio tra ovest ed est, di congiunzione tra il Mar Tirreno ed il Mar Adriatico.

Le più antiche tracce umane in Irpinia risalgono al paleolitico e sono riferibili a sporadici gruppi di cacciatori-raccoglitori, mentre i primi villaggi agro-pastorali sorsero nel neolitico in correlazione ad afflussi di genti provenienti dall'area adriatica. A partire dal XII-X secolo a.C. iniziarono a giungere, per successive ondate immigratorie, i primi popoli di ceppo indo-europeo.

L'Irpinia deriva il nome dalla tribù sannitica di lingua osca degli Irpini che tra il VI e il IV secolo a.C., provenienti da territori più a nord che occuparono progressivamente l'intera area. Il nome di "Irpini" derivava da quello del lupo

(hirpus in lingua osca), forse prescelto quale animale totemico. Ad ogni modo gli Irpini, almeno fino al termine delle guerre sannitiche, non furono mai citati in quanto costituivano parte integrante della Lega sannitica; essi comparvero per la prima volta col proprio nome soltanto al tempo della spedizione di Pirro, nel 280 a.C.

Numerosi sono i centri Irpini sparsi sul territorio dell'attuale provincia di Avellino da Atripalda, a Compsa (Conza), fino ad Ariano Irpino e numerosi altri insediamenti.

Gli Irpini furono difficilmente assoggettati dai romani fino al I secolo a.C. quando furono costretti a sottomettersi definitivamente.

Diverse anche le strade romane che attraversarono l'Irpinia (Via Appia e Via Aemilia, Via Minucia successivamente ribattezzata Via Traiana, la Via Aurelia la Via Herculia).

In epoca medievale i territori già irpini furono assoggettati (a partire da VI secolo D.C.) al ducato di Benevento, fondato nel 570 d.c. dai Longobardi, in seguito al principato di Salerno (totalmente a seguito della conquista normanna, secolo XI).

Le stesse terre a partire dall'epoca angioina nel secolo XIII, furono distaccate anche da Salerno per costituire un giustizierato a sé stante denominato Principato Ultra, o anche Principato Ulteriore facente parte del Regno di Napoli.

A decorrere dal XV secolo il Principato Ultra fu elevato a provincia e, a partire dalla fine del secolo successivo, la sua sede fu fissata stabilmente in Montefusco.

Nel 1806 Avellino divenne capoluogo provinciale. Dal 1860 la maggior parte del territorio dell'Irpinia costituisce la provincia di Avellino. Le tracce del passato sono presenti nel territorio irpino e danno forma al patrimonio culturale materiale costituito da aree archeologiche, borghi arroccati, castelli e palazzi nobiliari e a quello immateriale costituito da riti e tradizioni custoditi con fierezza dalla comunità residente.

Con il succedersi delle diverse dominazioni dei Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi sono stati realizzati numerosi insediamenti castellari, torri e fortificazioni. Tali emergenze culturali sono andate in parte distrutte ma in gran numero hanno resistito al passare del tempo alcune sottoforma di ruderi, altre in buone condizioni, sebbene rimaneggiate nei secoli, altre ancora restaurate più di recente, esse caratterizzano il paesaggio ed il patrimonio culturale dell'Irpinia. Per un'analisi si rimanda alla Mappatura dei principali elementi di attrattiva culturale che caratterizzano l'area del GAL Irpinia (STS B4 e C1) (cfr. All. V Mappatura dei principali elementi di attrattiva culturale)

## **Il turismo sostenibile**

Turismo sostenibile e mobilità andranno sempre più nella stessa direzione, questo è evidente dalle iniziative intraprese a livello nazionale in questo settore ed in particolare per la promozione delle ferrovie storiche, delle ciclo vie turistiche e dei "cammini", religiosi e naturalistici, esperienze che interessano anche il territorio irpino.

L'approfondimento condotto sul tema approda, dunque, a due assunti base che possono essere presi a riferimento per incentivare il turismo sostenibile in Irpinia ed in particolare nel territorio del GAL Irpinia è indispensabile:

- 1) favorire la mobilità dolce o sostenibile partendo dalla valorizzazione e dalla messa in rete delle esperienze virtuose già realizzate: la Ferrovia storica Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, la Ciclo via dell'Acquedotto Pugliese, in primis, oltre ai cammini religiosi e naturalistici; a questo proposito si evidenzia il Progetto ReperTur "Valorizzazione e promozione della rete ecologica per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree interne" che favorisce lo sviluppo di nuove forme di mobilità alternativa.
- 2) valorizzare, sostenere ed incentivare le esperienze di turismo di "comunità", ovvero tutte quelle iniziative ed esperienze volte a favorire la conservazione del patrimonio culturale dei riti e delle tradizioni che determina l'attrattività culturale e turistica del territorio, l'incentivazione di iniziative imprenditoriali (start up) anche nel campo del turismo sostenibile.

## **Economia circolare / Bioeconomia / Sostenibilità**

Per quanto riguarda l'economia circolare, sono attivi numerosi progetti e iniziative promossi dai comuni in provincia di Avellino e dalle autorità locali, che mirano a favorire il riutilizzo e il riciclo dei materiali, la riduzione della produzione di rifiuti e il recupero energetico dei rifiuti. In particolare, sono state attivate diverse iniziative per la promozione del compostaggio domestico e dell'agricoltura urbana. Le esperienze virtuose già realizzate e la sensibilità al tema emerso nei diversi incontri sul territorio costituiscono le fondamentali premesse ad immaginare un percorso di sviluppo strategico del territorio GAL improntato all'uso efficiente e sostenibile di risorse biologiche che pone le basi per l'incentivazione di attività economiche del territorio secondo i principi della bioeconomia,

in grado di generare anche nuove opportunità di lavoro.

Di seguito, vengono riportati alcuni esempi di buone pratiche per i comuni appartenenti all'area:

- Comune di Casalbore: Il comune ha attuato un sistema di raccolta differenziata porta a porta, con particolare attenzione alla raccolta dei rifiuti organici, i quali vengono avviati al compostaggio presso l'impianto di compostaggio consortile di Ariano Irpino.

- Comune di Bisaccia: Il comune ha implementato un servizio di raccolta differenziata spinta, che ha permesso di raggiungere un tasso di raccolta differenziata del 70%. Inoltre, sono stati avviati numerosi progetti per il recupero e il riciclo dei rifiuti, come ad esempio il recupero di carta e cartone presso le scuole del territorio.

- Comune di Lioni: Il comune ha attivato un servizio di raccolta differenziata con il metodo del "porta a porta", che ha permesso di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 68%. Inoltre, sono state implementate delle azioni per la riduzione dei rifiuti, come ad esempio l'acquisto di una spazzatrice meccanica per la pulizia delle strade.

- Comune di Montaguto: Il comune ha promosso un sistema di raccolta differenziata spinta, con l'obiettivo di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 70%. Inoltre, ha avviato un progetto di recupero dei rifiuti organici, che vengono trasformati in compost presso l'impianto consortile di compostaggio di Ariano Irpino.

- Comune di Rocca San Felice: Il comune ha implementato un sistema di raccolta differenziata spinta, che ha permesso di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 73%. Inoltre, ha avviato un progetto di recupero del legno, che viene trasformato in biomassa presso l'impianto di selezione e riciclo di Bisaccia.

Un'altra buona pratica è quella della promozione del riuso degli oggetti e dei materiali. A questo proposito, è stato istituito il Mercatino dello scambio di Frigento, un'iniziativa che permette ai cittadini di scambiare oggetti usati anziché acquistarne di nuovi.

I fattori che emergono dalle analisi condotte in tale contesto, tracciano gli spunti strategici anche per la programmazione di interventi volti a migliorare e rafforzare ulteriormente non solo le performance relative alla raccolta differenziata in ambito urbano ma anche la gestione degli scarti di lavorazione delle imprese che operano nel settore agricolo ed extra agricolo al fine di perseguire obiettivi di crescita sostenibili e coerenti con l'European Green Deal, che riconosce all'economia circolare un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ambiente e nella ripresa economica.

Tra i comuni ricadenti nel territorio di analisi, sulla base dei dati estrapolati dal catasto Arpa Campania sezione rifiuti e dall'Osservatorio Regionale sulla gestione rifiuti in Campania, emerge che i Comuni della Valle dell'Ufita e dell'Alta Irpinia effettuano una corretta gestione di rifiuti e presentano tutti un buon tasso di raccolta differenziata. L'analisi temporale dei dati evidenzia però, che alcuni comuni oggetto di analisi, presentano un decremento della raccolta differenziata nel periodo 2019 – 2021, ad esempio Aquilonia presenta una differenza di percentuale RD tra 2019 e il 2021 molto marcata passando dal 66% nel 2019 al 49% nel 2021.

**Tab. 16 Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2021 Area GAL**

Comune	Popolazione (n. abitanti)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Sant' Andrea di Conza	1.353	85,05%	269,25	316,57
Zungoli	972	81,19%	226,99	279,56
Rocca San Felice	796	73,68%	196,07	266,12
Vallesaccarda	1.242	73,24%	263,95	360,38
Sturno	2.814	71,17%	241,17	338,87
Montaguto	350	70,72%	264,48	373,97
Calitri	4.274	70,55%	223,28	316,46
Bisaccia	3.561	70,07%	230,08	328,35
Frigento	3.433	69,52%	214,09	307,94
Monteverde	714	68,43%	236,17	345,14

Comune	Popolazione (n. abitanti)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Guardia Lombardi	1.511	68,27%	160,76	235,47
Lioni	5.976	68,27%	257,02	376,45
Teora	1.455	67,91%	196,65	289,59
Villanova del Battista	1.465	66,27%	195,79	295,45
Scampitella	1.042	65,88%	205,03	311,23
Andretta	1.658	65,87%	188,9	286,78
Gesualdo	3.256	65,57%	200,49	305,76
Melito Irpino	1.780	65,22%	196,81	301,74
Castel Baronia	1.063	62,99%	163,98	260,31
San Nicola Baronia	757	61,82%	203,11	328,55
Casalbore	1.595	61,67%	198,68	322,18
Torella dei Lombardi	1.959	58,45%	149,68	256,07
Villamaina	910	57,47%	172,78	300,63
Bonito	2.212	57,27%	164,79	287,74
Grottaminarda	7.665	57,13%	247,77	433,72
San Sossio Baronia	1.517	56,97%	155,28	272,58
Montecalvo Irpino	3.355	56,89%	158,03	277,79
Trevico	865	55,72%	171,99	308,69
Savignano Irpino	1.008	54,71%	157,88	288,59
Carife	1.291	54,46%	163,68	300,54
Conza della Campania	1.265	52,39%	164,82	314,61
Ariano Irpino	21.243	49,59%	188,61	380,3
Aquilonia	1.493	48,89%	189,72	388,09
Sant'Angelo dei Lombardi	3.876	43,66%	153	350,42
Lacedonia	2.071	43,05%	152,6	354,5
Vallata	2.545	37,10%	118,86	320,4
Morra De Sanctis	1.131	35,33%	139,39	394,6

Fonte: Arpa Campania

La depurazione delle acque reflue domestiche è realizzata mediante impianti di depurazione che raccolgono gli scarichi delle fognie comunali. Il processo di depurazione prevede il rilascio nelle acque superficiali (corsi d'acqua, mare, ecc.) della componente liquida (refluo chiarificato) e lo smaltimento (incenerimento o discarica speciale) dei fanghi opportunamente trattati e disidratati (letti di essiccamento).

Nell'area del GAL Irpinia la società Alto Calore Spa gestisce gli impianti dei comuni di: Bonito, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Mirabella Eclano e Sturmo.

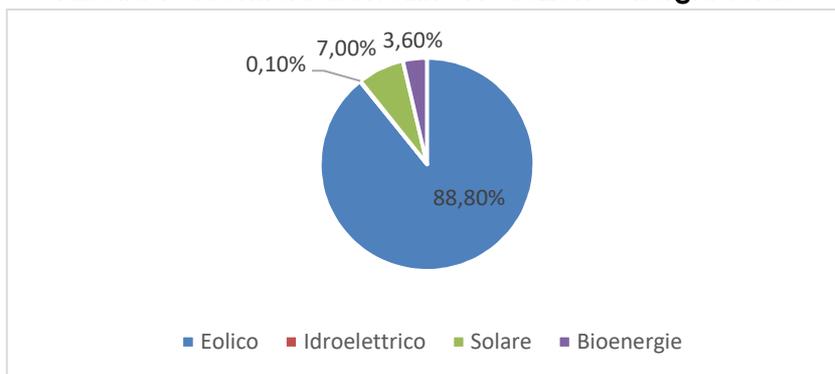
Restano esclusi dal sistema le numerose abitazioni sparse, che caratterizzano il sistema insediativo dell'area, non allacciate al sottoservizio.

### Energia verde.

La provincia di Avellino è la prima provincia campana per la produzione di energia da fonti rinnovabili con una potenza installata con 820,1 MW complessivi e una produzione di 1.341,5 GWh/anno pari al 26% della produzione regionale di energia da fonti rinnovabili.

L'88,8% della produzione della provincia è realizzata grazie all'eolico

**Tabella 17 Provincia di Avellino Produzione energia verde**

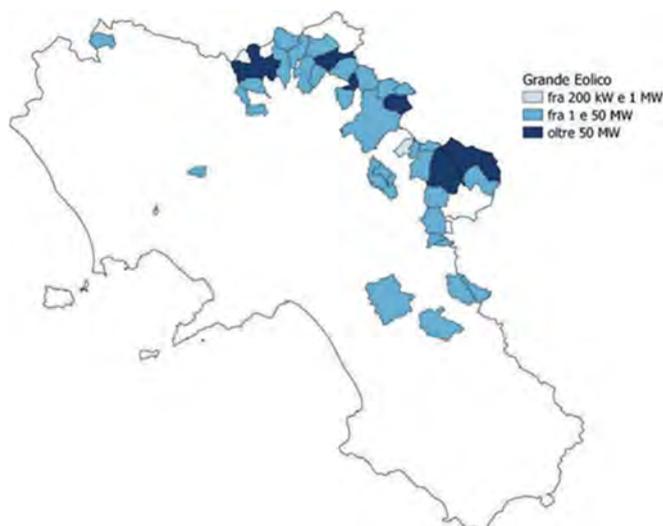


(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

Il contributo delle rinnovabili sul totale della produzione di energia elettrica è del 93%

Sono 13 i Comuni dell'area GAL che ospitano impianti di grande eolico ovvero con torri di potenza installata superiore a 200 kW e 7 quelli che ospitano impianti di piccolo eolico.

**Figura 5: Campania mappa del grande eolico**



Tra i primi dieci nella regione si segnalano Bisaccia con 234 MW distribuite su 85 torri, Lacedonia con 145 MW, Savignano Irpino con 78 MW e Montaguto con 41,3 MW;

**Tabella 18: primi 10 comuni Campania grande eolico (MW)**

PR	COMUNE	AB	MW
AV	Bisaccia	3.831	234
BN	Foiano di Val Fortore	1.410	179,7

PR	COMUNE	AB	MW
AV	Lacedonia	2.340	145,3
BN	Ginestra degli Schiavoni	471	80,5
AV	Savignano Irpino	1.140	77,9
BN	Montefalcone di Val Fortore	1.525	63
BN	San Giorgio la Molara	2.994	56,4
SA	Ricigliano	1.144	47,7
AV	Montaguto	423	41,3
SA	Buccino	5.047	39,1

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

Tra i secondi Flumeri con 59 kW e Sant'Angelo dei Lombardi con 20 kW.

**Tabella 19: primi 10 comuni Campania piccolo eolico (MW)**

PR	COMUNE	AB	kW
BN	Reino	1.210	119,9
BN	Morcone	4.932	84
AV	Flumeri	2.963	59
SA	Ogliastro Cilento	2.270	50
BN	Bonea	1.448	30
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	4.250	20
SA	Oliveto Citra	3.802	18
BN	Paduli	3.978	11,9
BN	San Bartolomeo in Galdo	4.867	10
AV	Bagnoli Irpino	3.250	9

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

Il comune di Senerchia ospita un impianto idroelettrico con una potenza di 890kW, ottavo per potenza nella Regione.

**Tabella 20: primi 10 comuni Campania del mini idroelettrico (kW)**

PR	COMUNE	AB	kW
CE	Letino	712	2.500
SA	Giffoni Valle Piana	12.001	2.140
SA	Vallo della Lucania	8531	2.038
SA	Omignano	1.645	1.800
BN	Sassinoro	618	1.306
SA	Eboli	40.115	940
SA	Oliveto Citra	3.802	900
AV	Senerchia	842	890
SA	Sant'Angelo a Fasanella	635	885
SA	Castelnuovo Cilento	2.732	619

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

Nel comune di Conza della Campania è in corso di realizzazione una centrale idroelettrica a valle dell'omonima

diga. La diga di Conza della Campania sul Fiume Ofanto sottende un bacino imbrifero di 252 kmq e determina un invaso di 63,00 x 106 mc di capacità utile. L'invaso attualmente è destinato ad uso plurimo, irriguo e potabile. La produzione di energia avverrà nel periodo maggio-novembre per un totale di circa un milione di KWh all'anno.

Nel comune di Savignano Irpino è presente un impianto a bioenergia (biomasse solide, gassose e liquide) per una potenza complessiva di 1.027 kWe

**Tabella 21: primi 10 comuni Campania del biogas (kWe)**

PR	COMUNE	AB	kWe
NA	Giugliano in Campania	122.974	19.230
NA	Pozzuoli	81.661	2.800
CE	Santa Maria la Fossa	2.729	2.669
SA	Montecorvino Pugliano	10.701	2.096
SA	Sarno	31.529	2.058
SA	Eboli	40.115	1.248
AV	Savignano Irpino	1.140	1.027
NA	Terzigno	18.968	999
SA	Cicerale	1.220	998
NA	Caivano	37.879	998

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

nel comune di Casalbore presente un impianto a bioenergia (biomasse solide,) per una potenza complessiva di 5.000 kWe

**Tabella 22: primi 10 comuni Campania della biomassa solida (kW)**

PR	COMUNE	AB	kWe	kWt
AV	Casalbore	1.800	5000	
NA	Napoli	974.074	3000	20,97
NA	Casalnuovo di Napoli	49.855	1400	26,49
SA	Cicerale	1.220	1000	
SA	Nocera Inferiore	46.043	500	
CE	Gricignano di Aversa	11.881	400	
BN	San Salvatore Telesino	3.999	388	
NA	San Gennaro Vesuviano	11.966	194	14
AV	Solofra	12.495	128	57,29
CE	Pietramelara	4.722	100	22,3

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

nel comune di Sant' Angelo dei Lombardi presente un impianto a bioenergia (biomasse liquide) per una potenza complessiva di 27.071 BL\_kWe

**Tabella 23: primi 10 comuni Campania bioliquidi (kW)**

PR	COMUNE	AB	BL_kWe
NA	Acerra	59.573	76584
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	4.250	27071
SA	Palomonte	3.985	8550
NA	Caivano	37.879	5800
CE	Cellole	7.830	3600
CE	Vitulazio	7.420	1200
BN	Paolisi	2.072	1072
BN	San Marco dei Cavoti	3.371	894
SA	Baronissi	17.003	892
BN	Limatola	4073	800
SA	Eboli	4.073	800
CE	Piana di Monte Verna	2390	540
SA	Mercato San Severino	22322	420

(Fonte Lega Ambiente anno 2018).

Due comuni dell'area GAL, Casalbore e Savignano Irpino, rientrano tra i primi dieci comuni campani i "100% Rinnovabili elettrici" cioè quelli in cui il mix della produzione delle fonti rinnovabili installate riesce a superare i fabbisogni elettrici dei cittadini residenti utilizzando almeno tre fonti diverse di energie rinnovabili (Fotovoltaico, eolico, bioenergia).

**Tabella 24: primi 10 comuni Campania 100% rinnovabili elettrici**

Provincia	Comune	Numero di abitanti	Solare Fotovoltaico (kW)	Eolico (kW)	Mini idroelettrico (kW)	Biogas (kW)	Biomasse solide (kW)
SA	Campagna	16703	925,7	37.801,7	316,0	836,0	
AV	Casalbore	1800	161,8	16.150,0			5000
SA	Cicerale	1220	524,4			992,0	1000
CE	Dragoni	2108	2.687,3			100,0	100
SA	Eboli	40115	36.952,4		940,0	1.248,0	200
SA	Giffoni Valle Piana	12001	1.041,1		2.040,0	988,0	
BN	Montefalcone di Val Fortore	1525	246,9	2.600,0	200,0		
SA	Oliveto Citra	3802	1.823,7	18,0	930,0		
SA	Ormignano	1645	184,4		1.800,0	100,0	
AV	Savignano Irpino	1140	160,9	77.900,0		1.027,0	

Elaborazione Legambiente Campani su dati TERNA

### Comunità energetiche

La Regione Campania ha finanziato 69 Comuni irpini che hanno presentato progetti per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili. Nasceranno microdistretti locali per lo scambio solidale di energia pulita. Tra i comuni ammessi al finanziamento 29 ricadono nel territorio del GAL Irpinia e sono: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Bonito, Cairano, Conza della Campania, Casalbore, Calitri, Flumeri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, San Nicola Baronia, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo all'Esca Sant'Angelo dei Lombardi, Savignano Irpino, Scampitella, Torella dei Lombardi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villamaina, Villanova del Battista, Zungoli.

<sup>10</sup> Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè **almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale**); servizi sociosanitari (**almeno un poliambulatorio e/ o pronto soccorso**); **stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali**. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

<sup>11</sup> Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

### Analisi SWOT

Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01	Leadership presenza di realtà imprenditoriali strutturate a livello nazionale e internazionale operanti nei segmenti produttivi agroalimentari di trasformazione dei prodotti agricoli di qualità quali olio, grano, prodotti caseari.	PD01	Elevata percentuale di popolazione over 65 con necessità di assistenza socio-sanitaria che risiede in aree rurali distanti rispetto ai centri di primo soccorso e cura.
PF02	Presenza di prodotti agroalimentari tipici e/o di qualità suscettibili di azioni di promozione commercializzazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• CACIOCAVALLO SILANO DOP</li> <li>• OLIO IRPINIA COLLINE DELL'UFITA DOP</li> <li>• VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE IGP</li> <li>• VINI "IRPINIA DOC", "IRPINIA DOC CAMPI TAURASINI", "CAMPANIA IGT".</li> <li>• Taurasi DOCG</li> </ul> In particolare per l'ampiezza dell'areale di riconoscimento: Irpinia Colline dell'Ufita DOP e Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP.	PD02	Elevato livello di bisogno di welfare di base (socio-sanitario) da parte delle fasce di popolazione più fragili: bambini, donne, anziani, soggetti con fragilità fisiche e psichiche.
PF03	Presenza di centri di Ricerca ed Alta Formazione: centro di ricerca Biogem, INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sede distaccata dell'Università Vanvitelli; FABLab a Frigento, Istituto tecnico di meccatronica Superio Antonio Bruno; prossimità all'Università di Benevento. Rappresentano tutti partner potenziali per l'innovazione dei servizi e delle filiere produttive.	PD03	Ridotta presenza, e distanza media elevata dalle aree rurali, di presidi sanitari territoriali per il primo soccorso e di tipo ospedaliero.
PF04	Presenza di strutture ricettive extralberghiere per la valorizzazione del turismo in aree rurali in maniera particolare in Alta Irpinia, con punte di eccellenza in Valle Ufita (Radici Resort dell'azienda Mastroberardino) ed esperienze consolidate nel campo del wedding-cerimonie.	PD04	Spopolamento nei diversi comuni dell'area con punte più preoccupanti nelle aree rurali più distanti dai comuni di maggiori dimensioni.
PF05	Presenza di servizi (ricettivi e/o di accoglienza) complementari di qualità (ristorazione a km 0, servizi di accompagnamento alla vacanza attiva e all'escursionismo, centri di equitazione, associazioni per la pratica del trekking) ed imprese eccellenti nel campo della ristorazione (Ristorante Oasis con 1 stella Michelin, Maeba con 1 stella Michelin, Radici Resort Mirabella Eclano, La Pignata Ariano Irpino, Minicuccio, Di Pietro a Melito Irpino etc.).	PD05	Crescente disagio sociale, soprattutto giovanile, dovuto alla inefficacia delle azioni di inclusione attuate: elevata disoccupazione, che determina il trasferimento altrove della forza lavoro giovanile, mancanza di politiche inclusive a lungo termine per gli immigrati.

### Analisi SWOT

Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF06	Ottima predisposizione delle aziende agricole e agroalimentari a partecipare a percorsi di accompagnamento per l'innovazione delle produzioni e la valorizzazione commerciale.	PD06	Aumento delle tossicodipendenze, disagio giovanile, ludopatie (soprattutto nel periodo post Covid).
PF07	Presenza di strutture ricettive extralberghiere per la valorizzazione del turismo in aree rurali.	PD07	Offerta scarsa di iniziative sportive e per il tempo libero che possano aiutare a contrastare e prevenire l'insorgere di patologie croniche, supportare processi di cura e riabilitazione, acquisire un corretto stile di vita soprattutto nella popolazione giovanile.
PF08	Presenza diffusa di risorse ambientali: aree di interesse naturalistico, patrimonio di biodiversità variegato sul territorio, siti di interesse comunitario, sentieri naturalistici, risorse idrotermali e carsiche, aree protette.	PD08	Dotazione viaria di collegamento intercomunale e di accesso ai poderi rurali in condizioni non ottimali, che determinano ulteriore difficoltà di accesso ai servizi essenziali per la popolazione residente e rallentano i tempi di percorrenza in generale.
PF09	Elevata qualità paesaggistica anche per la presenza di architettura tipica rurale e di montagna.	PD09	Mancanza di una strategia unitaria in termini di marketing territoriale e turistico da rendere maggiormente coordinata, efficace e strategica (molte iniziative in campo sono poco finalizzate a soddisfare i reali bisogni della domanda e dell'offerta turistica locale).
PF10	Presenza di un patrimonio culturale diffuso (borghi, castelli, aree archeologiche, chiese, palazzi storici etc.) come emerso dalla mappatura realizzata.	PD10	Forte stagionalità della domanda turistica concentrata nei mesi di luglio e agosto dovuta alla presenza di turisti di ritorno (emigrati che rientrano nel periodo estivo)
PF11	Presenza di una rete viaria di accesso alle arterie di collegamento autostradali (Collegamenti autostradali NAPOLI – BARI) e SS OFANTINA BIS.	PD11	Scarse competenze professionali degli operatori turistici e scarsa presenza di agenzie di incoming che organizzano l'offerta turistica.
PF12	Buona attenzione all'arredo urbano, al decoro ed alla pulizia dei centri storici.	PD12	Offerta ricettiva, in termini di posti letto, insufficiente in caso di picchi stagionali ed eventi di grande richiamo (Sponz Fest, Cairano 7x, Carri di Grano ecc.).
PF13	Presenza di potenziali bacini di domanda turistica dovuti alla prossimità a Napoli ed alla Costiera Amalfitana ed ai Grandi Attrattori della Costiera Sorrentina, di Pompei, Ercolano e delle Isole del Golfo di Napoli.	PD13	Inesistente capacità di emersione di una "destination" territoriale, sia istituzionale che "community".
PF14	Presenza crescente di imprese attente alla filiera corta e alla tracciabilità di filiera (es. filiera del Grano, GRANO ARMANDO Gruppo De Matteis Agroalimentare)	PD14	Scarsa fruibilità delle risorse naturalistiche (assenza di segnaletica e manutenzione degli itinerari naturalistici; assenza di adeguate informazioni sulla fruibilità degli itinerari).
PF15	Presenza diffusa di organizzazioni del terzo settore attive nel contrasto della marginalità sociale dei gruppi svantaggiati (donne, emigrati, anziani etc.).	PD15	Coesione sociale depauperata dai processi di spopolamento ed acuitasi nel post pandemia soprattutto nelle giovani generazioni.
PF16	Presenza di numerose comunità energetiche, di Parchi eolici e di una centrale idroelettrica (Diga di Conza della Campania).	PD16	Scarsa sensibilità verso temi quali la sana alimentazione, soprattutto da "filiera corta", economia circolare e la bio-economia, la necessità di preservare il territorio e valorizzarne la valenza ambientale.

**Analisi SWOT**

<b>Cod.</b>	<b>Punti forza (Descrizione)</b>	<b>Cod.</b>	<b>Punti di debolezza (Descrizione)</b>
PF17	Costo della vita meno oneroso rispetto ai grandi centri urbani.	PD17	Elevato tasso di disoccupazione.
PF18	Autenticità dello stile di vita grazie alla conservazione del patrimonio delle tradizioni culturali locali, comprese quelle legate all'alimentazione e alla cucina.	PD18	Scarsa presenza di opportunità occupazionali per i giovani.
PF19	Presenza di fermate della Ferrovia Storica Av-Rocchetta S. Antonio (itinerario Irpinia express)	PD19	Scarsa propensione dei giovani all'avvio di attività imprenditoriali e difficoltà nei processi di ricambio generazionale nelle aziende agricole, ed extragricole, presenti nelle aree rurali.
PF20	Vicinanza alla Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese che parte da Caposele ed arriva in Salento.	PD20	Scarsa presenza di strutture competenti per l'orientamento e l'assistenza tecnica a giovani che volessero intraprendere percorsi di avvio di iniziative imprenditoriali (incubatori).
PF21	Presenza di cammini di valore storico e religioso (Cammino di San Guglielmo, Via Francigena, Regio Tratturo) e di itinerari naturalistici (Sentieri CAI).	PD21	Difficoltà nell'implementazione di processi di innovazione per le imprese che operano nel settore agricolo per assenza di specifiche azioni di accompagnamento ed assistenza.
PF22	Presenza nel territorio di imprese di grandi dimensioni con buon posizionamento competitivo nel proprio mercato di riferimento (Vitillo S.P.A., Margroup Spa, Bruno Agricoltura S.R.L., Europea Microfusioni Aerospaziali S.P.A., I.M.S. Srl, Condor S.P.A., Hydro holding Spa, Italtak Cartons Srl, O.M.I Srl	PD22	Difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole imprese operanti nei diversi settori economici.
PF23	Bassa presenza di episodi di criminalità rispetto ad altre aree della Campania e d'Italia.	PD23	Scarsa propensione all'associazionismo tra imprese.
PF24	Presenza di esperienze virtuose di realizzazione di progetti in ambito pubblico, privato, sociale e produttivo nel campo dell'economia circolare del turismo sostenibile, delle produzioni innovative.	PD24	Ridotta dimensione delle aziende agricole.
PF25	Cultura dell'accoglienza largamente diffusa e genuinità dell'ospitalità	PD25	Reddito medio pro – capite più basso della media regionale.
		PD26	Scarsa dinamicità del valore aggiunto dei diversi settori dell'economia, in particolare dell'agricoltura e del suo indotto.
		PD27	Alto indice di dipendenza strutturale da parte delle fasce inattive verso le fasce over 65, per effetto della disoccupazione.

**Analisi SWOT**

<b>Cod.</b>	<b>Punti forza (Descrizione)</b>	<b>Cod.</b>	<b>Punti di debolezza (Descrizione)</b>
		PD28	Alta concentrazione di produzione di redditi nella fascia 0-10.000 euro con rischio elevato di ingresso nella soglia di povertà.
		PD29	L'indotto agricolo presenta realtà imprenditoriali poco strutturate per organizzazione e mercato, con ridotto valore aggiunto e scarsa capacità di stimolazione dell'indotto.
		PD30	Nonostante le certificazioni DOP olio Irpinia Colline dell'Ufita e Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, si registra ancora una scarsa presenza di aderenti ai disciplinari.
		PD31	Valorizzazione delle eccellenze produttive locali non adeguata, in particolare per le produzioni tipiche locali riconosciute
<b>Cod.</b>	<b>Opportunità (Descrizione)</b>	<b>Cod.</b>	<b>Minacce (Descrizione)</b>
O01	Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e dei consumi	M01	Crisi dei consumi acuitasi nel post Corona Virus e ridefinizione delle priorità di spesa delle famiglie.
O02	Ampliamento degli spazi di mercato nazionali e internazionali per i prodotti locali di qualità e le aree rurali a potenziale turistico.	M02	Difficoltà derivanti dalla collocazione geografica di crocevia di flussi migratori clandestini e di attività illecite che possono generare ripercussioni dirette sull'equilibrio socioeconomico dei sistemi locali.
O03	Esistenza di sostegni finanziari (Rete di impresa, progetti da realizzare in partenariato e in cooperazione) che incentivano la cooperazione.	M03	Concorrenza sui mercati internazionali delle produzioni locali.
O04	Presenza di potenziale biomassa da scarti di produzioni agroalimentare e di potatura e biogas da letame da aziende operanti nella zootecnia.	M04	Difficoltà di reperimento di manodopera specializzata e non specializzata.
O05	Crescente attenzione normativa per la tutela del paesaggio rurale con ricadute positive sia a carattere ambientale (conservazione biodiversità, valorizzazione produzioni di qualità, ecc.) sia a carattere economico (sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale).	M05	Rischio di erosione della biodiversità/scomparsa di molte specie animali e vegetali di particolare valore, a causa della pressione antropica e dei cambiamenti climatici.
O06	Orientamento della normativa di pianificazione urbanistica alla valorizzazione del patrimonio rurale anche a fini turistici.	M06	Cambiamento climatico che condiziona la piantumazione e la coltivazione agricola.
O07	Presenza di incentivi alle per la creazione di imprese che erogano servizi ai cittadini e ai turisti.	M07	Crescita del costo dei consumi energetici con riferimento al settore secondario.

Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O08	Presenza di incentivi alle imprese nel settore delle tipicità ed eccellenze agroalimentari.	M08	Rischio idrogeologico elevato in alcune zone (Montaguto)
O09	Possibilità di creare snodi intermodali tra collegamenti ferroviari esistenti, e da realizzare, e diverse forme di mobilità sostenibile (ciclabile di collegamento con la ciclo via dell'acqua a Caposele, con le fermate della Ferrovia Storica AV - Rocchetta S. Antonio).	M10	Diminuzione attrattività per le attività di impresa e per la popolazione.
O10	Fine lavori tratta ferroviaria AV – AC Napoli Bari e presenza della Stazione Hirpinia ad Ariano Irpino (confine Grottaminarda).	M11	Ulteriore invecchiamento della popolazione dovuto principalmente all'emigrazione giovanile.
O11	Progetto per la realizzazione della Piattaforma logistica in Valle Ufita.	M12	Ulteriore diminuzione dell'accessibilità ai servizi per scarsa manutenzione delle strade minori e diminuzione di servizi di trasporto pubblico in aree poco popolate.
O12	Sinergia con altri programmi strategici in corso di realizzazione che interessano l'area: Area SNAI Alta Irpinia e area Masterplan per le Aree Interne della Regione Campania, PNRR; Fondi Strutturali (FESR, FSE+).	M13	Aumento della popolazione anziana con patologie croniche ed acute e con disagio sociale dovuto all'isolamento.
O13	Completamento lavori della tratta di collegamento viario a scorrimento veloce Lioni Grottaminarda.	M14	Aumento di patologie cardiovascolari ed oncologiche dovute a vita sedentaria e cattiva alimentazione in ogni fascia della popolazione.
O14	Area ZES (Zona Economica Speciale) Valle Ufita – Area ASI di Flumeri.	M15	Aumento della disoccupazione giovanile.
O15	Trend in crescita dei consumi delle nuove generazioni a consumi coerenti con uno stile di vita più salutare ed autentico (attenzione all'alimentazione da filiera corta e tracciata, biologici, più tempo libero all'aria aperta, ricerca delle radici e di luoghi dove vivere o andare in vacanza più autentici).	M16	Aumento dello spopolamento dovuto all'emigrazione giovanile.
O16	Sinergia con le iniziative strategiche da finanziare con risorse PO FESR e PO FSE 2021-2027	M17	Mancanza di stimoli per gli attori sociali ed economici verso comportamenti innovativi e sostenibili al fine di caratterizzare fenomeni di innovazione sociale.
O17	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali riconosciute, da filiera tracciata, biologiche, innovative ed avvio di nuovi processi di valorizzazione e riconoscimento, anche ai fini commerciali.	M18	Ulteriore depauperamento della coesione sociale nei piccoli centri e nelle aree rurali dovuta all'inasprirsi del fenomeno dello spopolamento ed all'impovertimento economico e sociale.
O18	Valorizzazione del patrimonio storico e culturale materiale e immateriale ai fini turistici e per attrarre nuovi residenti.	M19	Depauperamento del patrimonio delle risorse ambientali dovuto a scarse azioni volte alla conservazione ed alla valorizzazione.

Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O19	Valorizzazione del patrimonio delle risorse ambientali: paesaggio storico e rurale, acque, suolo, aree protette etc. a fini turistici e per attrarre nuovi residenti.	M20	Depauperamento del patrimonio culturale materiale (Chiese, Castelli, palazzi storici) dovuto ad una mancata gestione e alla scarsa fruibilità per scopi turistici e culturali.
O20	Presenza di strutture sportive non adeguatamente mantenute o sottoutilizzate nei diversi comuni (campetti da calcio, basket o tennis, palestre scolastiche)	M21	Perdita del patrimonio culturale immateriale (riti, tradizioni, cucina, folclore, arti e mestieri) dovuto ai processi di globalizzazione.
		M22	Possibile depauperamento del tessuto economico, in ogni settore produttivo, per carenza di consumi locali dovuta allo spopolamento.
		M23	Progressivo invecchiamento della popolazione, recessione dell'economia ed aumento dei bisogni socio-sanitari, sono le caratteristiche di un territorio marginale che determinano una previsione di ridotte aspettative di vita, di circa 10 anni, rispetto alle aree urbane e metropolitane.

### 3. Definizione dei fabbisogni 13

FB cod.	FB (Descrizione)	AT 3	AT 4	Elementi swot correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB01	Favorire l'assistenza sanitaria domiciliare	X		PF03/PD01/ PD02/ PD03/ PD04/ PD08/ M11/ M12/ M13/ M23
FB02	Migliorare la qualità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali e sanitari	X		PF03/ PD01/ PD02/ PD03/ PD04/ PD05/ PD06/ PD08/ M10/ M11/ M12/ M13/ M23
FB03	Migliorare i servizi di comunicazione, accessibilità e mobilità a supporto dei residenti e del settore turistico	X		PF03/ PF11/ PD03/ PD04/ PD05/ PD07/ PD08/ PD09/ PD14/ O10/ O13/ M10
FB04	Migliorare il sistema di accessibilità interna, della viabilità e della sentieristica.	X		PF11/ PD01/ PD02/ PD07/ PD08/ PD14/ O10/ M10/ M12
FB05	Potenziare i servizi di trasporto pubblico con particolare attenzione alle nuove modalità car-sharing, bike-sharing, trasporto a chiamata, ecc.	X		PD03/ PD04/ PD05/ PD07/ PD08/ O07/ O13/ O18/ M07/ M12
FB6	Favorire il recupero e quindi il riuso di immobili inutilizzati di proprietà pubblica per attività di animazione sociale, servizi socioeducativi, servizi territoriali sociosanitari ed in generale di partecipazione collettiva	X		PF15/ PD01/ PD05/ PD06/ PD09/ PD15/ O06/ O14/ O20/ M02/ M04
FB7	Migliorare l'accessibilità della popolazione e delle imprese, alle infrastrutture e ai servizi, anche digitali e sanitari.	X		PD01/ PD02/ PD03/ PD04/ PD05/ PD06/ O07/ O13
FB8	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga, potenziare la qualità dei servizi ICT	X		PF03/ PD01/ PD02/ PD03/ PD04/ PD05/ PD17/ O17/ M03/ M10/ M15/ M16/ M17
FB9	Migliorare l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti	X	X	PD03/ PD04/ PD17/ O03/ O17/ M07/ M10

### 3. Definizione dei fabbisogni 13

FB10	Migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide	X		PF03/ PD03/ PD04/ PD05/ PD17/ PD29/ O02/ O03/ O17/ M03/ M17
FB11	Promuovere il miglioramento dei processi di inclusione sociale.	X		PF15/PD01/ PD02/ PD05/ PD06/ PD07/ PD15/ PD18/ PD25/ PD28/ M11/ M13/ M18
FB12	Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali		X	PF06/ PF18/ PF24/ O01/ O05/ O15/ O17/ M05/ M06/ M14/ M19
FB13	Promuovere azioni di informazione destinate alla prevenzione di patologie connesse a scorretto stile di vita (sedentarietà)	X		PF18/ PD03/ PD04/ PD06/ PD07/ PD16/O01/ O05/ O15/ O17/ O20/M01/ M05/ M13/ M14
FB14	Promuovere azioni di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	X	X	PF14/ PD06/ PD07/ PD16/ O01/ O02/ O05/ O08/ O15/ O17/ O20/ M01/ M05/ M13/ M14
FB15	Promuovere l'efficientamento energetico nelle filiere produttive e nei consumi civili		X	PF06/ PF24/ PD21/ M07
FB16	Promuovere la filiera forestale bosco in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici		X	PF08/ PF09/ PD19/ PD29/ O04/ O05/ M07
FB17	Incentivare il monitoraggio ambientale		X	PF03/ PF08/ O05/ M06
FB18	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche		X	PF06/ PF08/ PD21/ PD23/ PD24/ O04/ O05/ M06
FB19	Rischi connessi ai cambiamenti climatici		X	PF08/ PD21/ O04/ M06/ M07
FB20	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e degli enti pubblici		X	PF06/ PF16/ PD21/ PD24/ O04/ M06/ M07
FB21	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica		X	PF02/ PD16/ O01/ O02/ O15/ O17
FB22	Promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico, di comunità e di raccolta differenziata e di riduzione degli imballaggi		X	PF24/ O01/ M17
FB23	Promuovere il riutilizzo, la valorizzazione degli scarti di lavorazione.		X	PF24
FB24	Favorire lo sviluppo di iniziative ed azioni di economia circolare		X	PF06/ PF14/ PD19/ M06
FB25	Promuovere il riutilizzo e la valorizzazione dei rifiuti.		X	PF24/ O01
FB26	Incentivare lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile		X	PF03/ PF07/ PF08/ PF24/ PD19/ PD21/ O01/ M17
FB27	Promuovere tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari		X	PF01/ PF06/ PF24/ M06
FB28	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria		X	PF02/ PF03/ PF06/ PD16/ PD24/ PD30/ PD31/ O01/ O02/ O08/ O17

### 3. Definizione dei fabbisogni 13

FB29	Favorire iniziative per l'avvio di imprese rurali extra agricole bioeconomiche, turistiche, culturali-ricreative e sociali, di comunità, manifatturiere ed artigianali, maggiormente attraenti per le fasce più giovani.	X	X	PF02/ PF03/ PF04/ PF05/PF07/ PF08/FB02/PF10/ PF11/ PF12/ PF18/ PF19/ PF20/ PF21/ PF23/ PF24/ PF25/ PD04/ PD05/ PD08/ PD09/ PD10/ PD12/ PD18/ PD20/ PD21/ PD31/O02/O04/ O05/ O07/ O17/ M15/ M20/ M22
FB30	Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale	X		PF01/ PF03/ PF14/ PF15/ PF24/ PD05/ PD21/ PD24/ PD26
FB31	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale	X		PF01/ PF02/PF10 /PF13/ PF15/ PF18/ PF24/ PD05/ PD06/PD17/ PD18/ PD20/ O07
FB32	Favorire l'adozione di approcci didattici innovativi e la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione	X		PF03/ PF06/ PF22/ PD11
FB33	Promuovere forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità) -	X		PF02/ PF03/ PF11/ PF16/ PD09/ PD13/ PD17/ PD23/ PD24/ PD26/ PD29/ PD30/ PD31/O03/ M03/M04
FB34	Favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta nei settori maggiormente significativi per il territorio	X		PF01/ PF03/ PF13/ PD11/ M04
FB35	Favorire il recupero di alloggi di proprietà pubblica da destinare ad alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili utilizzando modelli innovativi sociali e abitativi	X		PF03/ PF05/ PF15/ PD06/ O06
FB36	Promuovere l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e l'inserimento/reinserimento lavorativo soprattutto delle persone svantaggiate	X		PF01/ PF03/ PF04/ PD04/ PD11
FB37	Rafforzare il ruolo di presidio del territorio del settore agricolo, coinvolgendo gli agricoltori nella gestione ambientale del territorio e nel mantenimento della biodiversità, nella manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali		X	PF02/ PF03/ PF06/ PF08/ PF24/ PD14/ O01/ O05/ O12/ O15/ O18/ M05/ M06/ M08/ M19
FB38	Riduzione dei rifiuti/emissioni		X	PF06/ PF16/ PF25/ PD16/ O15/ M12
FB39	Rafforzare il rapporto identitario tra comunità locale, territorio ed imprese	X		PF02/ PF04/ PF07/ PF18/ PD13/ O01/ O02/ O15/ M22
FB40	Sostenere la progettazione integrata migliorando la governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso e le strategie di sviluppo locale	X		PF03/PF06/PF24/PD09/PD1 3/PD20/PD21/PD23/O03/O 16/M10/M17/M22
FB41	Favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica- privata e realizzare beni e servizi collettivi, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;	X		PF03/PF06/PF24/PD09/PD1 3/PD20/PD21/PD23/O03/O 7/O16/M10/M17/M22
FB42	Favorire la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione		X	PF03/PF06/PF24/PD09/PD1 3/PD20/PD21/PD23/O02/O 03/O06/O07/O16/M04/M0 7/M10/M17
FB43	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio	X		PF03/PF06/PF24/PD09/PD1 3/PD20/PD23/O07/O08/O1 6/M10/M17

### 3. Definizione dei fabbisogni <sup>13</sup>

FB44	Sviluppare un turismo sostenibile in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali		X	PF03/PF04/PF05/PF07/PF08/PF10/PF16/PF18/PF19/PF20/PF24/PD09/PD11/PD13/PD14/PD16/O01/O05/O016/O018/O019/M04/M05/M06/M17/M19/M20/M21
FB45	Favorire la gestione integrata e certificata delle risorse idriche		X	PF03/PF02/PF08/PF097PD09/PD14/PD16/PD23/O005/MO3/MO6/M012

<sup>12</sup> Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione di quelle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

<sup>13</sup> Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano.

L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

#### 4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale 1 4

Premessa.

La strategia di azione del Piano di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Irpinia muove dall'attività di coinvolgimento partecipato e dalla presa in carico dei fabbisogni individuati nella fase di Sostegno Preparatorio, in stretta correlazione con gli esiti dell'Analisi SWOT rispetto agli Ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale

Per una lettura dettagliata delle attività di coinvolgimento partecipato svolte si rinvia alla documentazione redatta nel maggio 2023 a conclusione delle attività del Sostegno Preparatorio a valere sulla Sottomisura 19.1 e allegata alla Domanda di Aiuto n. 34250268223 rilasciata in data 30/05/2023.

La proposta di "**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE AREE INTERNE IL DISTRETTO RURALE IRPINIA**" è stata sviluppata, insieme agli organismi più rappresentativi del territorio, partendo dalle considerazioni emerse dalla diagnosi dell'area di riferimento e dall'individuazione dei fabbisogni prioritari e rappresenta la proposta strategica del GAL Irpinia per sostenere lo sviluppo locale dell'Area Rurale "LEADER O ALTA IRPINIA – UFITA" mediante la promozione dell'occupazione, della crescita, della parità di genere e dell'inclusione sociale coerentemente agli obiettivi generali e specifici individuati dal Regolamento Comunitario 2115/21 (Regolamento), dal "Piano Strategico Nazionale PAC" (PSP) e dal "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania" (CSR).

In particolare le azioni previste dalla SSL concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021:

- Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali; h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

Conseguentemente concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi del PSP e del CSR:

- Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali
- OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

La proposta tiene conto di quanto emerso in relazione al ruolo dei GAL quali agenzie territoriali per l'animazione e lo sviluppo territoriale nelle aree rurali, in un'ottica plurifondo, e pertanto prevede l'attivazione di azioni che attingono ai programmi della Regione Campania FESR e FSE+.

La proposta di SSL del GAL Irpinia, tenuto conto che il nuovo ambito territoriale comprende 31 comuni già presenti nella passata Programmazione, intende da un lato consolidare i risultati conseguiti nella programmazione 2014 – 2022 e dall'altro affrontare, anche con interventi innovativi, i nuovi fabbisogni emersi.

Nel perseguire i nuovi e più ambiziosi obiettivi il GAL beneficerà sia del rapporto di conoscenza e fiducia costruito nel tempo con le Amministrazioni locali e gli operatori privati, anche grazie ai buoni risultati ottenuti, che degli strumenti che il nuovo quadro normativo offre ed in particolare della possibilità di progettare azioni specifiche, di concedere anticipazioni per la cooperazione e di progettare in un'ottica di plurifondo.

Dall'analisi del contesto emergono alcune considerazioni complessive, utili per definire il tema della strategia di intervento:

- Consolidata tendenza allo spopolamento;
- Forte tendenza dell'invecchiamento della popolazione;
- Disoccupazione e disagio giovanile;
- Debolezza del sistema dei servizi alla popolazione e rarefazione degli stessi, a fronte invece della crescita delle situazioni di disagio, determinate anche dalla crisi economica;
- Patrimonio naturalistico ambientale di elevata qualità (qualità acqua, aria, consumo suolo ecc., presenza di aree naturalistiche, siti RETE NATURA 200 (SIC e ZPS) e territorio scarsamente antropizzato;
- Vocazione agricola radicata, caratterizzata da produzioni di qualità e biologiche olivicole, cerealicole e zootecniche di qualità e biologiche;

- Ricchezza del patrimonio culturale;
- Alti tassi di disoccupazione;
- Sensibilità diffusa alla qualità ambientale.

Di fronte a tali dinamiche, considerati i fabbisogni, i risultati dell'analisi swot e dell'attività di ascolto della comunità il GAL individua quale **tema** della nuova strategia quello di **"Rigenerare la comunità rurale, incentivare lo sviluppo economico sostenibile e la nuova occupazione"** che si realizza rafforzando i servizi di base alla popolazione e promuovendo un sistema economico che favorisca lo sviluppo bio-economico e circolare.

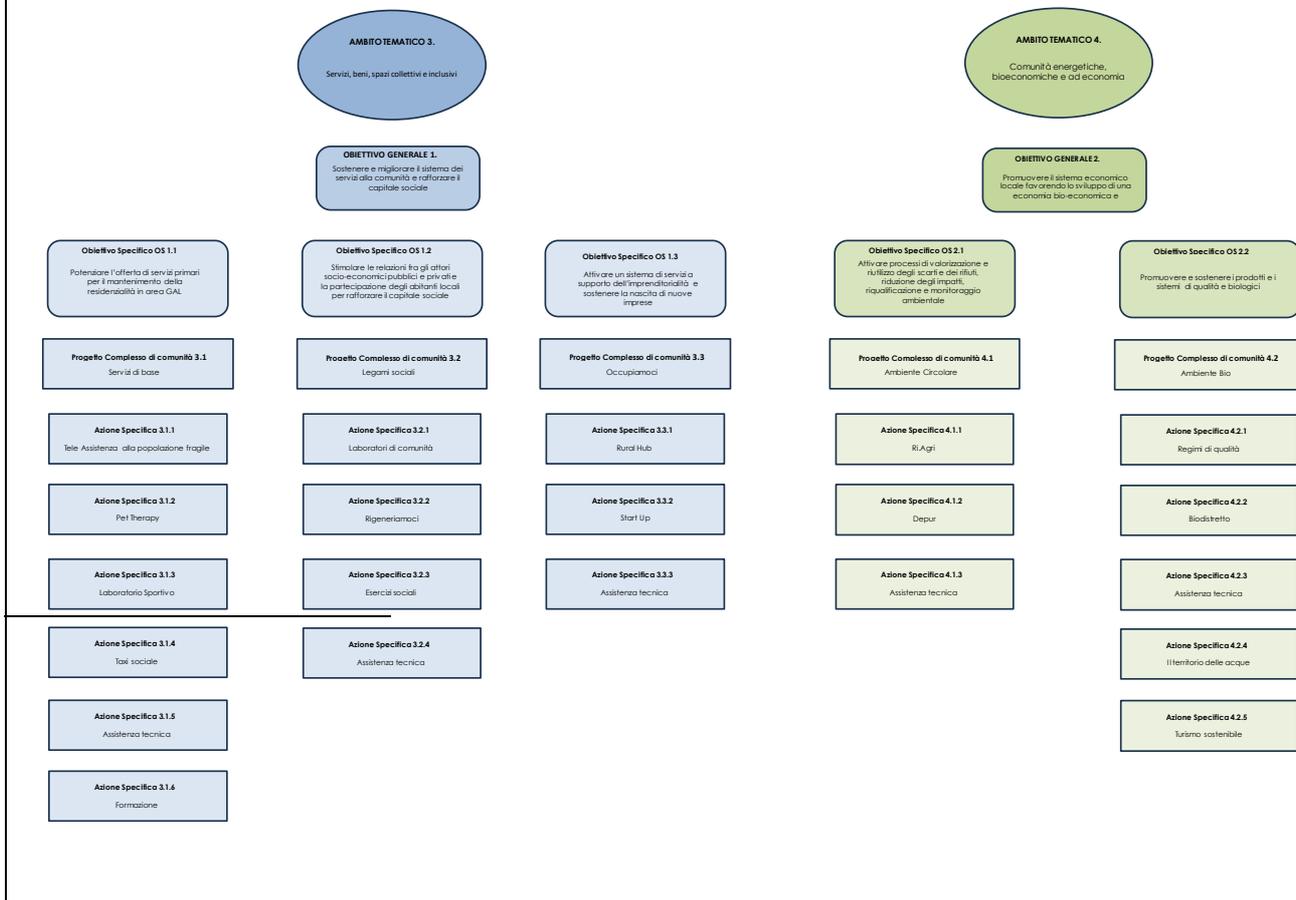
L'idea di fondo è quella che, per trattenere sul territorio la popolazione in età attiva e attrarre nuovi residenti, sia necessario, in primo luogo, migliorare la qualità della vita, creando le condizioni per accrescere l'attrattività e l'inclusività del territorio, e contestualmente generare occasioni di nuova imprenditoria e nuova occupazione basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale.

Il tema individua gli ambiti di riferimento: **"3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"** che rappresenta l'ambito principale in quanto condizione ritenuta necessaria al raggiungimento della rigenerazione e sviluppo e al quale si correla l'ambito tematico **"4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"** che definisce la cornice strategica scelta per determinare uno sviluppo sostenibile e coerente con il contesto dell'area di riferimento.

Il tema si articola nella definizione di due obiettivi generali:

- Obiettivo Generale 1. Sostenere e migliorare il sistema dei servizi alla comunità e rafforzare il capitale sociale (OG1).
- Obiettivo Generale 2. Promuovere il sistema economico locale favorendo lo sviluppo di una economia bio-economica e circolare (OG2).

Il GAL per il perseguimento di tali obiettivi generali ha programmato la realizzazione di cinque "Progetti Complessi di Comunità" (PCC): tre finalizzati al raggiungimento dell'OG1 e due finalizzati al raggiungimento dell'OG2 per complessive n. 22 Azioni delle quali: n. 19 Azioni a valere sul Fondo FERS, 1 Azione a valere sul Fondo FSE+ e n. 2 Azioni a valere sul Fondo FERS.



## **OBBIETTIVO GENERALE 1. SOSTENERE E MIGLIORARE IL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA COMUNITÀ E RAFFORZARE IL CAPITALE SOCIALE**

Per il raggiungimento dell'OG1 che mira a:

- Sviluppare l'offerta di servizi alle persone, alle famiglie e a coloro che lavorano nell'area, per migliorare la qualità della vita dei residenti e facilitare l'insediamento di nuova popolazione e maggiori opportunità anche per il sistema produttivo.
- Sviluppare servizi di supporto e formazione all'imprenditorialità per creare le condizioni di nuova occupazione
- Avviare percorsi innovativi di partecipazione mirati al contesto locale per contrastare il disagio, in particolar modo quello giovanile e rafforzare la coesione e il capitale sociale anche attraverso il consolidamento del patrimonio culturale
- Sostenere la nascita di nuove imprese.

Il Piano di Azione prevede l'attuazione di n. 3 Progetti Collettivi di Comunità per un totale di n.13 Azioni: delle quali n. 11 azioni a valere sul Fondo FEARS e n. 1 Azione a valere sul Fondo FSE+:

**Progetto Complesso di Comunità "PCC 3.1 Servizi di base"** si prefigge il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico (OS1.1): "Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL". Il PCC è articolato in 6 azioni; di cui 5 a valere sul Fondo FEARS e 1 a valere sul Fondo FSE +:

AS 3.1.1: Tele Assistenza per la popolazione fragile

AS 3.1.2: Pet Therapy

AS 3.1.3: Laboratorio Sportivo

AS 3.1.4: Taxi sociale

AS 3.1.5: Assistenza tecnica

AS 3.1.6: Formazione (Fondo FSE+)

**Progetto Complesso di Comunità "PCC 3.2 Legami Sociali"** si prefigge il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico "OS 1.2 - Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale" e dell'Obiettivo Specifico OS 1.1 - Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL. Il PCC è articolato in 4 azioni:

AS 3.2.1: Laboratori di comunità

AS 3.2.2: Rigeneriamoci

AS 3.2.3: Esercizi sociali

AS 3.2.4: Assistenza tecnica

**Progetto Complesso di Comunità "PCC 3.3 Occupiamoci"** si prefigge il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico "OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese". Il PCC è articolato in 3 azioni:

AS 3.3.1: Rural Hub

AO 3.3.2: Start Up

AS 3.3.3: Assistenza tecnica

## **OBBIETTIVO GENERALE 2. PROMUOVERE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE FAVORENDO LO SVILUPPO DI UNA ECONOMIA BIO-ECONOMICA E CIRCOLARE.**

Per il raggiungimento dell'OG2 che mira a:

- Sviluppare un processo di economia circolare;
- Sostenere un'agricoltura di qualità e a basso impatto e sviluppare un modello di azienda agricola sostenibile;
- Favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile

Il Piano di Azione prevede l'attuazione di n. 2 Progetti Collettivi di Comunità per un totale di n.9 Azioni: delle quali n. 7 Azioni a valere sul Fondo FEARS e n. 2 Azioni a valere sul Fondo FERS.

**Progetto Complesso di Comunità "PCC 4.1 Ambiente Circolare"** si prefigge il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico "OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale" Il PCC è articolato in 4 azioni:

AS 4.1.1: Ri. Agri

AS 4.1.2: Depur Fitodepurazione

AS 4.1.3: Depur Fitodisidratazione

AS 4.1.4: Assistenza tecnica

**Progetto Complesso di Comunità "PCC 4.2 Ambiente Bio"** si prefigge il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico "OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici" Il PCC è articolato in 5 azioni delle

quali n. 3 Azioni a valere sul Fondo FEARS e n. 2 Azioni a valere sul Fondo FERS

AS 4.2.1: Regimi di qualità

AS 4.2.2: Biodistretto

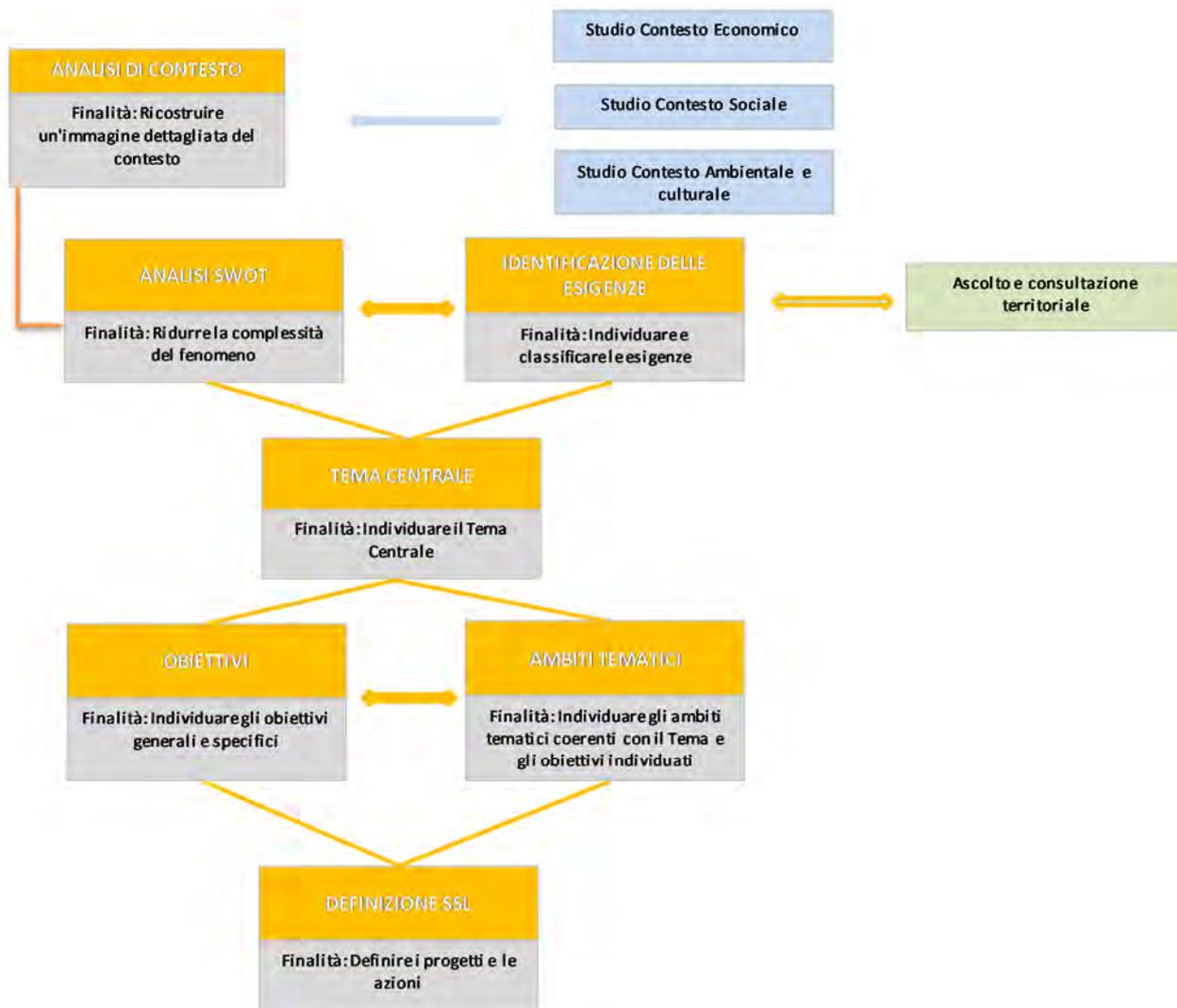
AS 4.2.3: Assistenza tecnica

AS 4.2.4: Il territorio delle acque (Fondo FERS)

AS 4.2.5: Turismo sostenibile (Fondo FERS)

## 5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale 15

Il percorso per l'individuazione degli ambiti tematici è illustrato sinteticamente dalla figura che segue



La scelta metodologica si è ispirata al principio fondante della progettazione bottom up che pone la comunità e gli attori locali al centro del processo nella definizione di un percorso di sviluppo per il proprio territorio, in linea con i propri bisogni, aspettative e programmi. Quindi un approccio collettivo e partecipato che consente alla comunità locale di diventare protagonista del futuro della propria area.

In definitiva quindi la scelta degli ambiti tematici di intervento è il risultato del percorso intrapreso dal GAL Irpinia già nella precedente programmazione e ulteriormente definito a partire dal mese di aprile 2023 con l'avvio delle attività di progettazione partecipata.

Tali attività del GAL Irpinia hanno avuto avvio con lo sviluppo di un'Analisi del contesto riferita all'area Rurale "LEADER O ALTA IRPINIA – UFITA" allo scopo di costruire ed aggiornare una immagine dettagliata del contesto di riferimento. Tale attività è stata supportata da tre studi, appositamente commissionati, aventi ad oggetto rispettivamente il "Contesto economico", il "Contesto sociale" ed il "Contesto ambientale e culturale" e due Focus "Focus Economia Circolare" e "Focus Turismo Sostenibile". Gli esiti degli studi hanno fornito elementi quali quantitativi della realtà territoriale individuando le determinanti strutturali e congiunturali e i principali

fattori caratterizzanti.

La contestuale elaborazione dell'Analisi Swot ha consentito di selezionare gli elementi determinanti per l'elaborazione della strategia concentrando l'analisi sui punti di forza e di debolezza nonché sulle opportunità e minacce.

Si è proceduto poi alla definizione di una "proposta di esigenze" che è stata fatta in continuità con la programmazione 2014 – 2020 e posta a confronto con i risultati dell'analisi SWOT, gli obiettivi dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui agli artt. 5 e 6 del Reg. n.2015/21, le strategie e priorità dell'Unione europea delineate dai documenti comunitari Green deal, Farm to Fork, Biodiversità e con il PSP con il risultato di individuare una lista di esigenze ancorate alla corrente definizione dei fabbisogni ma attualizzate rispetto al mutato contesto di riferimento.

Allo scopo di determinare gli aspetti di maggiore sensibilità su cui concentrare l'attenzione, l'attività di animazione e consultazione del territorio è avvenuta mediante l'ascolto ed il coinvolgimento partecipativo ampio e strutturato, supportato da tecniche e strumenti adeguati. Le attività realizzate hanno supportato il processo di definizione della strategia che via via ha preso corpo, partendo dall'individuazione dei fabbisogni, facendo emergere gli elementi dell'analisi swot per poi focalizzare gli obiettivi generali e specifici sui quali far confluire la proposta, e quindi definire il tema della strategia e conseguentemente gli ambiti tematici.

A partire dal 24/04/2023 si sono svolti 21 incontri di consultazione che hanno coinvolto la comunità e gli attori locali tra cui, oltre la popolazione e la cittadinanza, i più rilevanti stakeholder territoriali; Associazioni di Categoria, Enti locali, Distretti Rurali, Aree SNAI, Camera di Commercio ecc.; si sono inoltre svolti 3 Focus Group sui temi "Occupazione, inclusione e qualità della vita nelle aree rurali interne" – "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali" – "Valorizzazione delle risorse delle aree rurali interne: turismo sostenibile, cultura ed ambiente" – "La transizione green e digitale: nuove imprese, economia circolare e cooperazione nelle aree rurali interne" e somministrati oltre 80 questionari destinati alla validazione e prioritizzazione delle esigenze precedentemente definite. Per lo svolgimento dei focus è stata utilizzata una tecnica di co-progettazione partecipativa, denominata Appreciate Inquiry.

Le attività di coinvolgimento partecipativo della comunità hanno confermato sia in termini di fabbisogni rilevanti che di rappresentazione del territorio quanto già evidenziato dagli studi e quindi di in particolare: una tendenza allo spopolamento e invecchiamento della popolazione; una forte disoccupazione, un forte disagio giovanile sia sociale che economico, una strutturale carenza del sistema dei servizi alla popolazione, la presenza di un patrimonio naturalistico ambientale e culturale di elevata qualità, una vocazione, agricola radicata, caratterizzata da produzioni di qualità, una diffusa sensibilità alla qualità ambientale.

La comunità ha così svolto un ruolo attivo nella indicazione degli ambiti tematici rilevanti e nella formulazione della futura strategia.

Nel complesso è stata manifestata ed evidenziata: la richiesta di un incremento dell'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico; di stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione per rafforzare il capitale sociale; la richiesta di cambiamenti strutturali, intesi come modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche, una programmazione nell'ottica della progettazione integrata con altri fondi in una ottica di complementarità ed integrazione delle risorse.

Le indicazioni raccolte e successivamente elaborate hanno individuato il **TEMA CENTRALE "Rigenerare la comunità rurale, incentivare lo sviluppo economico sostenibile e la nuova occupazione"** e gli ambiti tematici: **"3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"** che rappresenta l'ambito principale in quanto condizione ritenuta necessaria al raggiungimento della rigenerazione e sviluppo e al quale si correla l'ambito tematico **"4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"** che definisce la cornice strategica scelta per determinare uno sviluppo sostenibile e coerente con il contesto dell'area di riferimento.

Il tema centrale e gli ambiti definiti ed individuati nel percorso di consultazione sono stati infine tradotti in una proposta di strategia che è stata condivisa con la comunità mediante pubblicazione della stessa presso tutti gli albi pretori dei comuni appartenenti all'area, pubblicazione sul sito ufficiale del GAL, incontri pubblici e una manifestazione finale di condivisione tenutasi presso la sede operativa del GAL Irpinia a Grottaminarda il giorno 20 maggio 2023.

## 6. Obiettivi della strategia <sup>16</sup>

Obiettivi specifici Cod./definizione	FB correlati cod.	Unità di misura
OS 1.1 Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL	FB01 – FB02 – FB03 – FB04 – FB05 – FB07 – FB08 – FB09 – FB11 – FB13 – FB14 – FB24 – FB41	Indicatore R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione
OS 1.2 Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale	FB02 – FB06 – FB07- FB11 - FB14 - FB24 - FB30 - FB31 - FB32 - FB33 - FB34 - FB35 - FB36 - FB39 - FB40 - FB41 - FB43	Indicatore R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione
OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese	FB02 - FB10- FB11 - FB24 - FB26 - FB29 - FB30 - FB31- FB36 - FB44	Indicatore R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC N. Nuovi posti di lavoro
OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale	FB15 – FB16 – FB17 – FB18 – FB19 – FB20 – FB22 – FB23 - FB24 – FB25 - FB26 – FB27 - FB30 - FB37 - FB38 - FB42 - FB45	Indicatore R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali Indicatore R 28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del PEI sostenuti dalla PAC connesse con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico
OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici	FB12 - FB14 – FB21 - FB24 - FB26 – FB28 - FB29 - FB30 - FB33 - FB37 - FB38 - FB39	Indicatore R.10 Migliore organizzazione della filiera Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC

<sup>14</sup> Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

<sup>15</sup> Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

<sup>16</sup> Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

## 7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali 17

Altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo	Altre politiche territoriali già attive - descrizione	Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL
<p>Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Accordo di programma quadro (APQ) Regione Campania "Area Interna Alta Irpinia" organo decisionale "Città dell'Alta Irpinia". <a href="https://www.agenziacoesi.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-campania-aree-interne/alta-irpinia/">https://www.agenziacoesi.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-campania-aree-interne/alta-irpinia/</a></p>	<p>L'APQ sottoscritto nel mese di ottobre 2017 definisce la strategia d'Area "Alta Irpinia" come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)</p>	<p>La <b>Strategia d'Area "Alta Irpinia"</b> mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne mediante interventi di adeguamento dei servizi essenziali salute, istruzione e mobilità e Progetti di sviluppo locale di: a) tutela del territorio e comunità locali; b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale; d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; e) saper fare e artigianato. Tali obiettivi sono coerenti con il tema centrale della <b>SSL del GAL Irpinia</b> "Rigenerare la comunità rurale, incentivare lo sviluppo economico sostenibile e la nuova occupazione" e con entrambi gli obiettivi generali: Obiettivo Generale 1. Sostenere e migliorare il sistema dei servizi alla comunità e rafforzare il capitale sociale Obiettivo Generale 2. Promuovere il sistema economico locale favorendo lo sviluppo di una economia bio-economica e circolare</p>

### Commento e giustificazioni

L'APQ "Area Interna Alta Irpinia" coinvolge 25 Comuni della Provincia di Avellino, con capofila il comune di Aquilonia, e prevede un piano di interventi dell'ammontare complessivo di 26.026.482,00 tutt'ora in corso di realizzazione. Dei 25 comuni ben 17 appartengono all'ambito territoriale "O Ufita – Alta Irpinia" e tutti alla STS C1 "Alta Irpinia"; in particolare trattasi di: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi e Villamaina. In termini di popolazione rappresentano circa il 33% della popolazione complessiva dell'ambito territoriale "O Ufita – Alta Irpinia" oggetto della SSL del GAL Irpinia. I rimanenti 8 comuni appartengono alla STS A12.

L'APQ, il cui motto "Riscoprire la comunità" già evoca il tema centrale della SSL "Rigenerare la comunità rurale, incentivare lo sviluppo economico sostenibile e la nuova occupazione", prevede un programma di interventi che per obiettivi e risultati attesi sono coerenti con la SSL del GAL Irpinia; in particolare si richiamano quelli finalizzati al miglioramento dei servizi di base assistenza, mobilità, formazione (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 12 - cap. 2 - § 4.2. "La declinazione operativa della Strategia per i servizi essenziali") coerenti all' Obiettivo Generale della SSL GAL Irpinia "1. Sostenere e migliorare il sistema dei servizi alla comunità e rafforzare il capitale sociale" ed in particolare agli obiettivi specifici: OS 1.1 - OS 1.2 - OS 1.3.

Anche gli interventi previsti dalla APQ per lo sviluppo locale (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 23 cap. 2 § 4.3 "La declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale") sono coerenti all' Obiettivo Generale della SSL GAL Irpinia "2. Promuovere il sistema economico locale favorendo lo sviluppo di una economia bio-economica e circolare" ed in particolare agli obiettivi specifici: OS 2.1 - OS 2.2.

Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio	
OS 1.1 Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL	<p>Risultato 1. "Migliorare la specializzazione, la continuità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria territoriale"</p> <p>Risultato 2. Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento delle competenze chiave anche collegandole maggiormente ai settori produttivi locali</p> <p>Risultato 3. Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio; adeguamento e miglioramento delle reti telematiche (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 19 cap. 2 § 4.2 "La declinazione operativa della Strategia per i servizi essenziali")</p>	
OS 1.2 Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale	<p>Risultato 4. Favorire la conoscenza e migliorare la fruizione degli attrattori culturali, naturali e ambientali (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 23 cap. 2 § 4.3 "La declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale")</p>	
OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese	<p>Risultato 2. Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento delle competenze chiave anche collegandole maggiormente ai settori produttivi locali (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 19 cap. 2 § 4.2 "La declinazione operativa della Strategia per i servizi essenziali")</p> <p>Risultato 5. Rafforzare e riqualificare il sistema di offerta turistica e dell'accoglienza (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 23 cap. 2 § 4.3 "La declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale")</p>	
OS 2.1 Attivare processi di riutilizzo in agricoltura di scarti e rifiuti	<p>Risultato 6. Migliorare la gestione attiva del patrimonio forestale (anche attraverso iniziative di economia sociale) (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 23 cap. 2 § 4.3 "La declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale")</p>	
OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologiche	<p>Risultato 7. Rafforzare le filiere produttive tipiche di qualità (cfr. APQ "Area Interna Alta Irpinia" pag. 23 cap. 2 § 4.3 "La declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale")</p>	
Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni		
Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
PCC 3.1	AS 3.1.1	Tele Assistenza alla popolazione fragile
PCC 3.1	AS 3.1.2	Pet Therapy
PCC 3.1	AS 3.1.4	Taxi sociale
PCC 3.2	AS 3.2.2	Rigeneriamoci
PCC 3.2	AS 3.2.3	Esercizi sociali
PCC 3.3	AS 3.3.1	Rural Hub
PCC 3.3	AO 3.3.2	Start Up
PCC 4.1	AS 4.1.1	RI. Agri
PCC 4.2	AS 4.2.1	Regimi di qualità
PCC 4.2	AS 4.2.3	Biodistretto

## Commento e giustificazioni

Sono state prese in considerazione esclusivamente le Azioni del PaA finanziate a valere sul Fondo FEARS.

In concreto la coerenza tra le due strategie si realizza sia in termini di ampliamento, quindi con la previsione di ulteriori azioni complementari agli interventi previsti dal APQ "Area Interna Alta Irpinia", che in termini di complementarietà quindi con la previsione di azioni che vanno a completare ed integrare interventi previsti dalla APQ; in entrambi i casi la complementarietà favorisce il raggiungimento dei comuni obiettivi.

- **"AS 3.1.1 Tele Assistenza per la popolazione fragile"** è complementare agli interventi da 1.1 a 1.5 del APQ "Area Interna Alta Irpinia" ed è di completamento dell'intervento "3.3 Servizi digitali avanzati nei comuni dell'Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.1 "Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL della SSL del GAL" e dai risultati attesi n. 1 "Migliorare la specializzazione, la continuità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria territoriale" e n. 3 "Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio; adeguamento e miglioramento delle reti telematiche" dell'APQ;

- **"AS 3.1.2 Pet Therapy"** è complementare agli interventi da 1.1 a 1.5 del APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.1 della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 1 "Migliorare la specializzazione, la continuità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria territoriale" dell'APQ;

- **"AS 3.1.4 Taxi sociale"** è complementare agli interventi da 1.1 a 1.5 ed è di completamento dell'intervento 3.1 "Piano della mobilità di area vasta". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.1 della SSL del GAL e dai risultati attesi n. 1 "Migliorare la specializzazione, la continuità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria territoriale" e n. 3 "Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio; adeguamento e miglioramento delle reti telematiche" dell'APQ;

- **"AS 3.2.2 Rigeneriamoci"** è complementare all'intervento 4.1 "Rete museale e dei beni culturali e naturali". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall'OS 1.2 "Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale" della SSL del GAL e dai risultati attesi n. 4 "Favorire la conoscenza e migliorare la fruizione degli attrattori culturali, naturali e ambientali".

- **"AS 3.2.3 Esercizi sociali"** è complementare agli interventi da 1.1 a 1.5 dell'APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.1 della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 1 "Migliorare la specializzazione, la continuità e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria territoriale" dell'APQ.

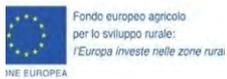
- **"AS 3.3.1 Rural Hub"** è complementare all'intervento 5.1 "Distretto Turistico sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese e delle reti di impresa" dell'APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.3 "Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese" della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 5 "Rafforzare e riqualificare il sistema di offerta turistica e dell'accoglienza" dell'APQ.

- **"AO 3.3.2 Start Up"** è complementare all'intervento 5.1 "Distretto Turistico sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese e delle reti di impresa" dell'APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall' OS 1.3 "Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese" della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 5 "Rafforzare e riqualificare il sistema di offerta turistica e dell'accoglienza" dell'APQ.

- **"AS 4.1.1 RI. Agri"** è complementare all'intervento 7.1 "Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locale" dell'APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall'OS 2.1 "Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale" della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 7 "Rafforzare le filiere produttive tipiche di qualità" dell'APQ.

- **"AS 4.2.1 Regimi di qualità"** è complementare all'intervento 7.1 "Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locale" dell'APQ "Area Interna Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall'OS 2.2 "Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici" della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 7 "Rafforzare le filiere produttive tipiche di qualità" dell'APQ.

- **"AS 4.2.3 Biodistretto"** è complementare all'intervento 7.1 "Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locale" dell'APQ "Area Interna



Alta Irpinia". Gli obiettivi comuni sono rappresentati dall'OS 2.2 "Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici" della SSL del GAL e dal Risultato atteso n. 7 "Rafforzare le filiere produttive tipiche di qualità" dell'APQ.

---

<sup>17</sup> Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle ai tre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

## 5. Piano di Azione

### Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	Codice
Ambito tematico 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	Progetto Complesso di Comunità "Servizi di base"	PCC 3.1
	Progetto Complesso di Comunità "Legami Sociali"	PCC 3.2
	Progetto Complesso di Comunità "Occupiamoci"	PCC 3.3
Ambito tematico 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	Progetto Complesso di Comunità "Ambiente Circolare"	PCC 4.1
	Progetto Complesso di Comunità "Ambiente Bio"	PCC 4.2

**Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).**

## Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

### 1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL 18

Le attività di gestione ed animazione del PdA afferiscono:

- alla Misura 19.1.1 PSR Campani 2014 – 2020 “Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia”, che rappresenta l'intervento preliminare alla presentazione della strategia di sviluppo locale;
- al “Sotto Intervento B Animazione e Gestione della SSL” - Intervento SRG06 - del CSR Campania 2023 - 2027, che rappresenta lo strumento con cui viene sostenuta l'elaborazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PdA.

Con il sostegno “preparatorio” (misura 19.1.1) il GAL Irpinia ha predisposto una serie di attività che si sostanziano nelle due seguenti tipologie:

- attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- azioni finalizzate all'elaborazione della strategia di sviluppo locale.

Per una lettura dettagliata delle attività di coinvolgimento partecipato svolte si rinvia alla documentazione redatta nel maggio 2023 a conclusione delle attività del Sostegno Preparatorio svolte a valere sulla Sottomisura 19.1.1 e allegata alla Domanda di Aiuto n. 34250268223 rilasciata in data 30/05/2023.

Con il Sotto Intervento B Animazione e Gestione della SSL dell'Intervento SRG06 il GAL Irpinia intende, innanzitutto, dotarsi di una struttura organizzativa stabile e a carattere altamente professionale, in grado di assicurare una gestione corretta, efficiente ed efficace del PdA.

In secondo luogo realizzare le iniziative di animazione territoriale, di informazione e di divulgazione del PdA

Gli obiettivi dell'attività di gestione e animazione del PdA sono:

- favorire l'azione di sostegno allo sviluppo locale, attraverso la gestione, il monitoraggio e la valutazione della strategia del PdA;
- favorire l'animazione del territorio, agevolando il processo bottom up e la partecipazione degli operatori pubblici e privati.

L'attività di gestione e di animazione del PdA si sostanzia nelle due seguenti tipologie d'interventi:

- gestione della strategia: elaborazione, coordinamento e gestione del PdA - gestione amministrativa e finanziaria del PdA - realizzazione di attività in-formative correlate all'attuazione del PdA - realizzazione di attività di pubbliche relazioni e di partecipazione alle Reti -
- animazione della strategia: attività di informazione, divulgazione e pubblicità sul PdA e sui progetti in esso previsti; - organizzazione di seminari, convegni, workshop e manifestazioni pubbliche.

#### Attività di gestione.

Di seguito si riportano i macro processi relativi alle attività di gestione della SSL e del PdA.

**Tabella 25: Macro Processi**

PROCESSO		DESCRIZIONE		ATTIVITA' GAL Irpinia
A	Programmazione	1	Predisposizione SSL/PdA	Elaborazione PdA, informazione, consultazione
B	Predisposizione bandi	2	Elaborazione bando	Analisi linee guida azioni, integrazione con cronoprogramma bandi regionale, approvazione cronoprogramma generale bandi GAL
		3	Elaborazione criteri bando	Definizione punteggi sulla base delle priorità definite nelle schede intervento previste nel PdA
		4	Pubblicazione bando	Approvazione e pubblicazione del bando
C	Gestione domande di aiuto	5	Ricezione domande	Divulgazione del bando verso i potenziali beneficiari e monitoraggio delle domande pervenute
		6	Formazione graduatorie	Istruttoria domande e verifica applicativa criteri di selezione
D	Monitoraggi o e valutazione	7	Monitoraggi o e valutazione	Monitoraggio (vedi successivo 6.4) e Valutazione (vedi successivo 6.5)

Nello specifico, la gestione della strategia di sviluppo locale da parte del GAL comporta l'esercizio delle attività di gestione, monitoraggio e valutazione previste dall'art. 33 del Reg. (UE) n. 1061/2021, come descritte nella tabella seguente:

**Tabella 26: Descrizione attività art. 33 Reg. 2021/1061**

Compito previsto dall'art. 33 Reg. 2021/1061	Attività messa in opera dal GAL Irpinia
Sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni	- Attività di Animazione e Azioni Specifiche: AS 3.1.5 - AS 3.2.4 - AS 3.3.3 - AS 4.1.3 - AS 4.2.3
Redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione	- Procedura di selezione tale che si evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni; - Criteri di selezione previsti nel PdA
Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte	- Criteri di selezione previsti nel PdA e nei bandi da pubblicare; - Predisposizione e pubblicazione di bandi.
Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	- Valutazione e selezione delle operazioni - presentazione della proposta per la verifica dell'ammissibilità - Approvazione del Cda
Sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia	- Monitoraggio e sorveglianza (vedi successivo 6.4)
Valutare l'attuazione della strategia.	- Valutazione (vedi successivo 6.5)

La gestione della strategia seguirà il Regolamento Interno, che sarà opportunamente adeguato nuove Disposizioni generali in corso di pubblicazione, e utilizzerà la struttura operativa definita nell'organigramma, che opererà nella sede di operativa di Grottaminarda (AV).

L'attività include la gestione amministrativa del PdA (contabile, amministrativa e previdenziale) coordinata dal Responsabile amministrativo e finanziario. (cfr. All. F Regolamento Interno)

In fase di gestione del PdA particolare attenzione sarà confermata alle due seguenti tipologie di attività:

- attività di pubbliche relazioni, con particolare riferimento a due categorie di stakeholder (beneficiari e soci), per favorire l'attuazione dei progetti, la partecipazione e la conoscenza dei soci sulle attività associative (CdA, Assemblea) e lo sviluppo associativo.

- partecipazione alle Reti, con particolare riferimento alle attività della: Rete Rurale Nazionale e del Coordinamento dei GAL campani.

#### Attività di animazione/comunicazione della SSL

L'animazione della strategia comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari. GAL Irpinia, infatti, oltre a fornire adeguate risposte alla "domanda esplicita" di finanziamenti, svolge un ruolo di animazione e supporto informativo verso tutti gli attori locali interessati a valutare e attivare nuovi investimenti e progetti di sviluppo.

L'attività di animazione della strategia sarà realizzata secondo le linee generali previste in uno specifico "Piano di comunicazione del PdA", che si prefigge i seguenti obiettivi principali:

- informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del PdA;

- informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dal PdA;

- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni dell'art. 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i. nonché con il Piano di comunicazione del CSR per la Campania 2023-2027 e con le disposizioni stabilite dalle Disposizioni Generali del CSR Regione Campania 2023 - 2027

La strategia di comunicazione che sarà adottata prevede:

- utilizzo razionale e sistematico del media Internet, individuato come media di riferimento e centrale per la strategia comunicativa del PdA;
  - iniziative di comunicazione diretta (azioni) sul territorio, con modalità che copriranno tutto l'arco della programmazione 2023/27 in continuità con le attività svolte nel periodo 2017 - 2022;
  - integrazione con le attività di comunicazione/promozione realizzate dai beneficiari (ad esempio con le Azioni Specifiche: 3.2.2 – 3.3.1 – 4.1.1), in modo da rendere chiaro al target di riferimento il nesso con la strategia generale di programmazione (per superare il senso di episodicità e di isolamento dei singoli progetti e rinforzare il loro ruolo sinergico nel disegno strategico della programmazione) e dal GAL all'interno delle Azioni di accompagnamento (Azioni Specifiche: AS 3.1.5 - AS 3.2.4 – AS 3.3.3 – AS 4.1.3 – AS 4.2.3).
- Nel quadro riassuntivo riportato di seguito si evidenziano le azioni indicative stimate per il Piano di comunicazione.

**Tabella 27: Attività animazione e comunicazione**

Tipologia	Descrizione
Realizzazione immagine coordinata	<p>Elemento basilico di ogni comunicazione è la definizione concettuale e visuale dell'immagine coordinata del PdA, mediante uno specifico logo del PdA; un progetto grafico-concettuale per: graphic design strumenti web; strumenti della modullistica (cartellina, format invito, carta intestata, biglietti da visita; template file word, ecc.; template slide presentazioni in ppt, pdf, key, ecc.; cover per dossier; formati e composizione per strumenti promozionali: roll - up, totem, banner, ecc.); formati e composizioni per strumenti cartacei e multimediali (manifesto, locandina, espositori, pubblicazioni, volumi; gadget: individuazione, packaging; CD, DVD).</p> <p>Tutte le istruzioni relative alla gestione/applicazione della immagine coordinata saranno riunite in un "Manuale della Visual Identity del PdA".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: generale.</li> <li>- Indicatori: n. 1 Manuale di Visual Identity.</li> </ul>
Sito internet	<p>Nel sistema dei media oggi disponibile, Internet costituisce per pervasività e facilità d'accesso il mezzo per eccellenza. Si prevede di realizzare un circolovirtuoso nel contesto web tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito istituzionale GAL Irpinia,</li> <li>- Attivazione della pagina Facebook dedicata al PdA;</li> <li>- Utilizzo puntuale e sistematico dello strumento "Newsletter elettronica".</li> </ul> <p>Si prevede l'aggiornamento del sito WEB di GAL Irpinia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: generale.</li> <li>- Indicatori: 20.000 visitatori/anno; n. 4 pagine visitate per utente.</li> </ul>
Social media	<p>La pianificazione sarà orchestrata secondo le regole del "Content marketing", funzionalizzando la conversazione con la pagina Facebook e l'attività di email-marketing attraverso la Newsletter elettronica, all'incremento del flusso di consultazioni verso la sezione PdA del Portale GAL Irpinia dei target individuati. In fase di attuazione sarà valutata l'opportunità di attivare ulteriori social (in particolare YouTube, Instagram, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: cittadini (giovani, turisti, consumatori), beneficiari.</li> <li>- Indicatori: Facebook (500/anno 1° anno e incremento 100/anno negli anni successivi) e YouTube (500/anno 1° anno e incremento 100/anno negli anni successivi).</li> </ul>
Newsletter elettronica	<p>GAL Irpinia si rivolge agli soci, ai principali media di settore ed agli interlocutori pubblici e privati dell'area di riferimento, con una newsletter", che esce dal 2018 in formato news, è diffusa via mail. Il format, che sarà rivisto nel 2024, prevedrà notizie aggiornate, collegate ad iniziative ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: beneficiari e stakeholder.</li> <li>- Indicatori: 3-4 numeri/anno, 200 utenti destinatari della news.</li> </ul>

Tipologia	Descrizione
Incontri ed eventipubblici	<p>Organizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di presentazione del Piano di Azione, dei bandi, in corrispondenza di ogni apertura dei bandi, e dei progetti a regia GAL;</li> <li>- Incontri e tavoli di lavoro per rafforzare le relazioni tra stakeholder e beneficiari e sensibilizzazione del target;</li> <li>- Assemblee annuali per ciascuno dei progetti di comunità;</li> <li>- Assemblee dei soci</li> </ul> <p>Informazione permanente e aggiornamento dei partner/soci sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: potenziali beneficiari, stakeholder, soci GAL Irpinia, tecnici.</li> <li>- Indicatori: 12 incontri/seminari/convegni (per 500 partecipanti); n. 8 assemblee di comunità</li> </ul>
Sportello informativo	<p>Operativamente il GAL allestirà presso la sede una postazione dedicata alle attività di sportello. Lo sportello sarà operante con continuità durante tutto il periodo della programmazione 2023 – 2027</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Target: potenziali beneficiari, stakeholder, tecnici.</li> <li>- Indicatori: 100 contatti</li> </ul>

## 2. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale e sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.094.706,58	0,00	1.094.706,58	16,43%
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	333.710,27	0,00	333.710,27	5,01%
<b>TOTALE</b>	<b>1.428.416,85</b>	<b>0,00</b>	<b>1.428.416,85</b>	<b>21,44%</b>

<sup>18</sup> Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

## 5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.426.771,20	0,00	1.426.771,20	0,00	0,00%	21,42%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,30%
<b>SUBTOTALE PC_3.1</b>	<b>1.446.974,40</b>	<b>0,00</b>	<b>1.426.771,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>21,72%</b>
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.2</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	2.061.048,00	0,00	216.048,00	0,00	0,00%	30,94%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,30%
<b>SUBTOTALE PC_3.2</b>	<b>2.081.251,20</b>	<b>0,00</b>	<b>216.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>31,24%</b>

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.3</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	3,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	65.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,98%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,30%
<b>SUBTOTALE PC_3.3</b>	<b>285.603,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>4,29%</b>
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_4.1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.021.250,00	621.250,00	0,00	0,00	0,00	15,33%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30%
<b>SUBTOTALE PC_4.1</b>	<b>1.041.453,20</b>	<b>621.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15,63%</b>
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_4.2</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	358.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	5,37%

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,30%
<b>SUBTOTALE PC_4.2</b>	<b>378.203,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>5,68%</b>
<b>SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2+...+PC_n)</b>	<b>5.233.485,20</b>	<b>621.250,00</b>	<b>1.642.819,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>78,56%</b>
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.094.706,58	-	-	-	-	16,43%
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	333.710,27	-	-	-	-	5,01%
<b>SUBTOTALE B</b>	<b>1.428.416,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21,44%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.661.902,05</b>	<b>621.250,00</b>	<b>1.642.819,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100 %</b>

## 5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	-	0,00	48.964,13	0,73	1.805.027,40	27,09	2.113.691,84	31,73	1.334.087,79	20,03	680.065,44	10,21	680.065,44	10,21	6.661.902,05	100,00
Spesa privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>48.964,13</b>	<b>0,73</b>	<b>1.805.027,40</b>	<b>27,09</b>	<b>2.113.691,84</b>	<b>31,73</b>	<b>1.334.087,79</b>	<b>20,03</b>	<b>680.065,44</b>	<b>10,21</b>	<b>680.065,44</b>	<b>89,79</b>	<b>6.661.902,05</b>	<b>100,00</b>

### 5.3. Piano finanziario Fondi FSE+ - FERS

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 3.1	Denominazione		SERVIZI DI BASE		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>540.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 4.2	Denominazione		AMBIENTE BIO		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_4.2</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	10.140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>10.140.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>

## 6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

### Assetto organizzativo e funzionale del GAL

#### 1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma 19

Sin dalla sua costituzione avvenuta nel 1995, il GAL Irpinia si è dotato di una struttura operativa basata su personale dipendente, consulenze e collaborazioni professionali di tipo continuativo. Attualmente l'organico risulta essere composto da 4 figure assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato e da un consulente professionale. Con la nuova programmazione, al fine di garantire la continuità nella gestione amministrativa del Consorzio, saranno confermati i contratti in essere e saranno attivati due nuovi contratti di lavoro dipendente part-time (60%) per le nuove figure previste per le attività di animazione e comunicazione. Unitamente ai rinnovati rapporti di consulenza e collaborazione, il GAL può avvalersi di una struttura operativa di collaudata professionalità ed esperienza.

Il GAL è gestito da un **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto dal Presidente e da quattro membri eletti dall'Assemblea dei Soci. L'attuale Consiglio è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con Delibera del 23/02/2023 e rimane in carica per successivi 5 anni. Il CdA è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del GAL, senza eccezione alcuna, salvo quelli che lo Statuto riserva all'Assemblea dei Soci. Al **Presidente** è affidata la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio, della società; in caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le attribuzioni spettano al Vicepresidente. Al fine di garantire il rispetto dell'art. 34 comma 3-b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 33 comma 3.b) Reg. UE 2021/1060 il CdA è composto da 2 membri rappresentanti del partenariato appartenenti alla componente privata economica e sociale, da 1 membro rappresentante del partenariato della componente privata società civile e da 2 membri rappresentanti della componente pubblica. Il CdA cura la gestione della SSL e del PdA, concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente, nonché il monitoraggio della SSL e del PdA, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL.

Il Collegio Sindacale, composto di tre membri effettivi e di due supplenti, provvede al controllo contabile della gestione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio. Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con Delibera del 23/02/2023.

Per la gestione delle operazioni finanziarie, il GAL è titolare di un conto corrente bancario appositamente dedicato, che verrà utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alle domande di aiuto e per ricevere il relativo contributo, rendendo in tal modo trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie per gli interventi di cui il GAL è beneficiario diretto. Pur adottando una contabilità "ordinaria" e non separata, saranno chiaramente evidenziate tutte le operazioni riferibili alla SSL.

#### **LA STRUTTURA TECNICA**

Coordinatore e Responsabile Amministrativo compongono, insieme alla Segreteria generale e al Servizio di attuazione della SSL la struttura tecnica di GAL Irpinia. Alla struttura tecnica sono assegnate, come meglio descritto in seguito le seguenti funzioni qualificanti:

- a) programmazione;
- b) progettazione misure/interventi;
- c) selezione e gestione interventi/progetti e segretariati;
- d) animazione e informazione;
- e) monitoraggio e valutazione;
- f) segreteria generale;
- g) revisione contabile.

#### **Settore Coordinamento**

SOGGETTO RESPONSABILE: Coordinatore del GAL Nicola Giordano;

RUOLO SVOLTO: Coordinamento e direzione generale delle attività della SSL

COMPOSIZIONE n. 1 Coordinatore del GAL Nicola Giordano

FUNZIONI DEL SETTORE:

- o Responsabile della programmazione
- o Responsabile della Progettazione degli interventi/azioni e delle operazioni previste dalla SSL
- o Responsabile della gestione dei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (AdG) e organi afferenti all'attività;
- o Responsabile del procedimento amministrativo di tutti gli interventi attivati nell'ambito delle attività previste dalla S.S.L. e per l'acquisizione di beni e servizi e l'eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze e l'istruttoria tecnica amministrativa delle domande di sostegno in attuazione delle deliberazioni del Consiglio

- Responsabile del controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel CSR Campania 2022-2027;
- Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del C.d.A.;
- Coordinamento delle attività per l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza della SSL
- Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente.

**Servizio Amministrativo Finanziario:**

SOGGETTO RESPONSABILE: Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) Paola Maria Guerriero;

RUOLO SVOLTO: Responsabile Amministrativo Finanziario

COMPOSIZIONE n. 1 Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) Paola Guerriero

- Ufficio Amministrativo finanziario: Responsabile Paola Guerriero

- Funzioni dell'Ufficio

- Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente
- Acquisizione dati e informazioni per il popolamento delle schede anagrafiche di monitoraggio per i progetti di cooperazione e gli interventi a regia diretta
- Popolamento/aggiornamento delle schede anagrafiche di monitoraggio per i progetti di cooperazione e gli interventi a regia diretta

- Ufficio attuazione Sotto intervento B Azione B1 Gestione Responsabile Paola Guerriero

- Funzioni dell'Ufficio

- Predisporre le domande di pagamento e la documentazione a supporto
- Predisporre periodici rapporti sullo stato di attuazione delle attività;
- Cura le relazioni con i prestatori d'opera e i partner del GAL coinvolti negli interventi a regia (Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, ecc.);
- Raccoglie tutte le informazioni e predisporre la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore, Regione Campania, AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc.), sottoponendola al Coordinatore prima dell'inoltro ufficiale;
- Predisporre i rapporti di rendicontazione finanziaria riferiti alle attività progettuali svolte da Consorzio con particolare riferimento alle regole del programma,
- Assiste i prestatori d'opera e i partner in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- Supporta il Coordinatore nella stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento;
- Verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Coordinatore;
- Predisporre le convenzioni con i fornitori;

**Servizio di Segreteria:**

SOGGETTO RESPONSABILE: Addetto di segreteria Teresa Sibilia;

RUOLO SVOLTO: Responsabile di segreteria

COMPOSIZIONE n. 1 Addetto di segreteria Teresa Sibilia

- Ufficio di Segreteria: responsabile Teresa Sibilia

- Funzioni



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



- o Segreteria generale;
- o Gestione del protocollo e della posta in entrata e uscita,
- o Gestisce la corrispondenza del GAL e lo smistamento della stessa agli uffici interessati;
- o Esegue protocollo, fascicolatura, corrispondenza, archiviazione;
- o Gestisce il funzionamento delle sedi del GAL e delle sue dotazioni, attrezzature e servizi;
- o Tenuta, fascicolazione, archiviazione di: libri sociali, documentazione amministrativa e contabile, presenze, etc.;
- o Dispone e risponde per la corretta tenuta dell'archivio cartaceo e di quello informatico;
- o Segreteria per la costituzione e aggiornamento dell'albo fornitori e della short list
- o Gestione, aggiornamento e controllo dell'albo fornitori e della short list
- o Assistenza amministrativa al Presidente ed ai consiglieri riferita alla organizzazione delle attività;
- o Assistenza al Coordinatore tecnico nella organizzazione delle attività,
- o Assistenza all'Ufficio Amministrativo e all'Ufficio Attuazione
- o Tiene l'agenda del Presidente, del Coordinatore e degli organi del GAL;
- o Provvede alla diffusione delle informazioni sul territorio relative alle azioni del PdA front office per il pubblico;
- o Segreteria nella funzione di rendicontazione e collaudo;
- o Pubblicizzazione bandi e graduatorie, nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento;
- o Organizzazione e gestione di specifiche azioni progettuali individuate dal Coordinatore tecnico sulla base delle esigenze gestionali e progettuali della società.

#### **Servizio Attuazione delle Attività Progettuali**

SOGGETTO RESPONSABILE: Renato Borriello;

RUOLO SVOLTO: Responsabile dell'attuazione delle attività previste dalla SSL

COMPOSIZIONE n. 1 Responsabile del servizio Renato Borriello - Assistenza Tecnica: n. 1 Istruttore - n. 2 Agenti di sviluppo – n. 1 Valutatore esterno certificato e indipendente.

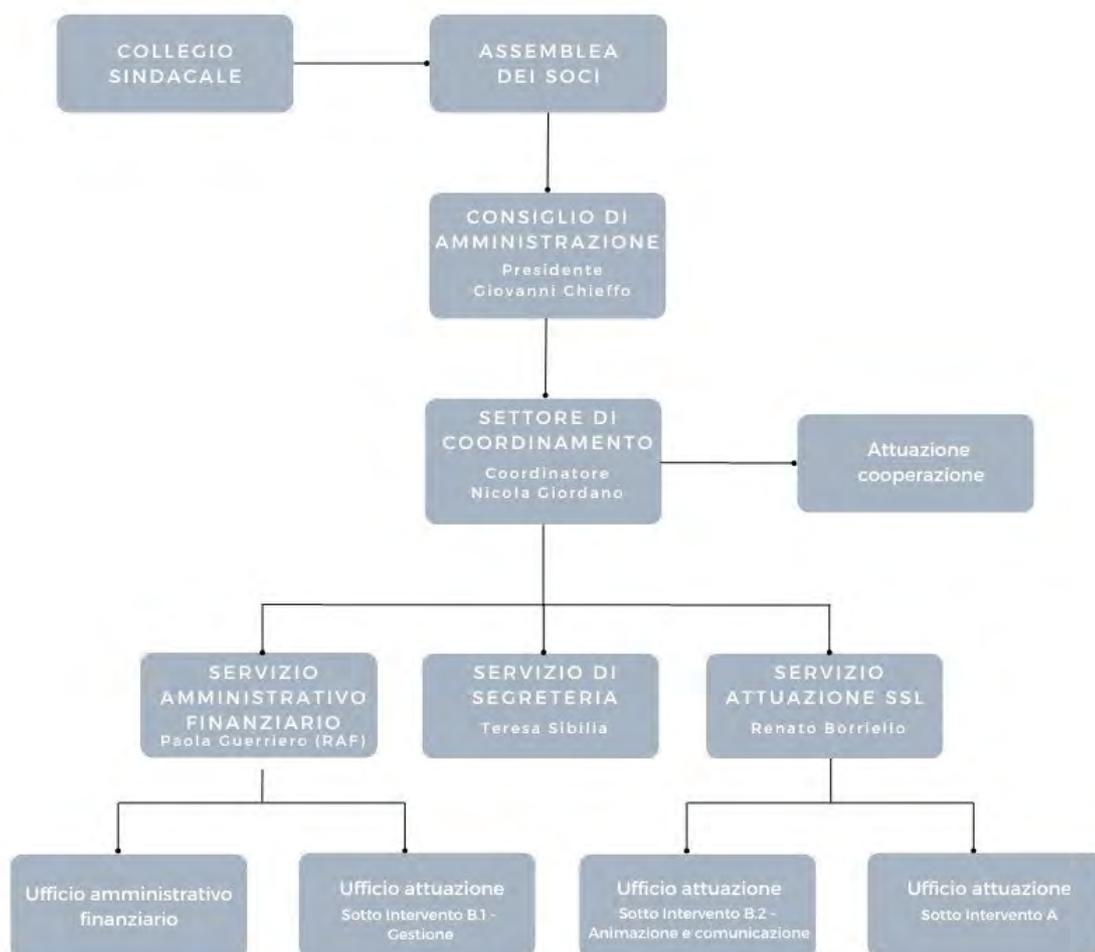
- Ufficio attuazione Sotto Intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale; Responsabile dell'ufficio Renato Borriello. Composizione n. 1 Istruttore; n. 1 Valutatore esterno certificato e indipendente.
  - Funzioni:
    - o Supporta il Coordinatore nella predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel CSR Campania 2023-2027 e dalle disposizioni generali
    - o Supporta il Coordinatore nei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (AdG) e organi afferenti all'attività;
    - o Supporta il Coordinatore nelle procedure di ammissione ai finanziamenti
    - o Aggiorna il SIAN
    - o Cura i rapporti con beneficiari del GAL;
    - o Raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore, Regione Campania, AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc.), sottoponendola al Coordinatore prima dell'inoltro ufficiale;
    - o Coordina le attività istruttorie
    - o Controllo, monitoraggio, sorveglianza e valutazione della SSL
    - o Predispone periodici rapporti sullo stato di attuazione delle attività
- Ufficio Sotto intervento B.2 - Animazione e comunicazione. Responsabile dell'ufficio Renato Borriello. Composizione: n. 2 agenti di sviluppo/animatori
  - Funzioni:
    - o Informazione e Animazione
    - o Attuazione e rendicontazione delle azioni e delle attività previste dal Piano di Animazione e Comunicazione
    - o Animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA;
    - o Organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PdA e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
    - o Gestione dei contenuti del sito web
    - o Gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali
    - o Realizzazione del materiale informativo del GAL.
    - o Azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese; promozione e divulgazione del Piano sul territorio e

delle opportunità ad esso connesse

- o Organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PdA;
- o Redazione e diffusione a mezzo stampa tutte le comunicazioni inerenti le attività del GAL, anche al fine di diffondere le opportunità di sviluppo dei bandi del PdA
- o Cura dell'immagine del GAL e la generale attività di comunicazione esterna
- o Organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione delle azioni del PdA, in ausilio al RdP e agli Animatori
- o Aggiornamento ed implementazione il sito web del GAL
- o Produzione della documentazione informativa sul PdA e report sullo stato di attuazione
- o Organizzazione e coordinamento delle attività di supporto tecnico specialistico fornite allo sportello da terzi consulenti e/o enti.

Nella figura che segue è schematizzato l'organigramma gestionale e tecnico-amministrativo del GAL.

**Figura 6: Organigramma**



## 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione 20

La Struttura tecnico-amministrativa che sovrintenderà al funzionamento del Consorzio, sarà costituita dalle seguenti figure tecniche dotate di specifiche competenze e di comprovata esperienza in ambito LEADER:

- Coordinatore GAL: Nicola Giordano,

RUOLO SVOLTO: Coordinamento e direzione generale delle attività della SSL

INCARICO: contratto di lavoro T.I. del 29/03/2017 CCLN Commercio Livello 1

CONTATTI: Tel. 320 6127065 mail nicolagiordano@galirpinia.it

Ingegnere, dipendente a tempo indeterminato dotato di competenze specifiche nella gestione di procedure complesse, con esperienza in ambito LEADER per funzioni di consulenza e coordinamento ed esperienza

specifica nel settore dello sviluppo territoriale e degli strumenti di programmazione cofinanziati dai Fondi Strutturali UE o da altri programmi ed iniziative comunitarie o nazionali; Funzioni previste dal bando: direzione, programmazione. (Cfr. All. P Curriculum Struttura Tecnica)

- Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF): Paola Maria Guerriero,

RUOLO SVOLTO: Responsabile Amministrativo Finanziario

INCARICO: contratto di lavoro T.I. del 18/10/2017 CCLN Commercio Livello 2

CONTATTI: Tel. 0825 558180 mail paolamariaguerriero@galirpinia.it

Laureata in Economia e Commercio, dipendente a tempo indeterminato part-time, con competenza specifica maturata in ambito LEADER per funzioni di amministrazione e contabilità, supporto tecnico-operativo per gli organi decisionali e la direzione tecnica, dotato di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e con maturata esperienza nella organizzazione della documentazione contabile ai fini della rendicontazione delle spese. (Cfr. All. P Curriculum Struttura Tecnica)  
Funzione previste dal bando: gestione amministrativa.

- Responsabile della segreteria e affari generali: Teresa Sibilia

RUOLO SVOLTO: Responsabile di segreteria

INCARICO: contratto di lavoro T.I. del 23/05/2018 CCLN Commercio Livello 4

CONTATTI: Tel. 0825 558180 mail info@galirpinia.it

Dipendente a tempo indeterminato part-time, con competenza specifica maturata in ambito LEADER per funzioni di segreteria tecnico-amministrativa, informazione e animazione supporto operativo alle funzioni tecniche. (Cfr. All. P Curriculum Struttura Tecnica)

Altre funzioni caratterizzanti: animazione e informazione.

- Responsabile attuazione SSL: Renato Borriello

RUOLO SVOLTO: Responsabile dell'attuazione delle attività previste dalla SSL Agente di sviluppo

INCARICO: contratto di lavoro T.I. del 23/05/2018 CCLN Commercio Livello 2

CONTATTI: Tel. 351 188 5765 mail renatoborriello@galirpinia.it

Dipendente a tempo indeterminato part-time, con competenza specifica maturata in ambito LEADER per funzioni di controllo e monitoraggio, supporto a favore degli operatori pubblici e privati, beneficiari delle azioni del GAL, supporto tecnico-operativo per gli organi decisionali, per il coordinamento e la direzione amministrativa, coordinamento delle attività di animazione ed informazione. Dotato di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e con maturata esperienza nella organizzazione della documentazione contabile ai fini della rendicontazione delle spese. (Cfr. All. P Curriculum Struttura Tecnica)

Altre funzioni caratterizzanti: progettazione misure/interventi, selezione e gestione interventi/progetti; animazione e informazione; monitoraggio e valutazione.

- Consulente per l'attività istruttoria: Guerino Cefalo dottore agronomo con competenza specifica maturata in ambito LEADER con incarico per lo svolgimento dell'attività istruttoria Domande di Sostegno.

Altre funzioni caratterizzanti: selezione interventi/progetti;

Dette figure, già selezionate a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica e pienamente operative, sono dotate di specifiche competenze sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, al fine di assolvere a tutte le funzioni assegnate al GAL.

La struttura tecnica prevede le seguenti funzioni/attività qualificanti:

**Tabella 28: Funzioni e attività qualificanti**

Funzione	Attività	Figure interessate
<b>a) Programmazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento generale delle attività ammesse dallo statuto sociale e coerenti con le finalità del Consorzio <del>ampa</del> all'attività di programmazione della strategia di sviluppo locale 2023-2027</li> <li>- Collaborazione nell'attività di consultazione pubblica e concertazione territoriale propedeutiche alla programmazione della SSL 2023 - 2027</li> <li>- Elaborazione del PdA (varianti)</li> <li>- Redige una procedura e individua criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente</li> <li>- Coordinatore</li> <li>- RAF</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> </ul>

Funzione	Attività	Figure interessate
<b>b) Progettazione misure/interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione ed attuazione della SSL</li> <li>- Coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore</li> <li>- RAF</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> </ul>
<b>c) Selezione e gestione interventi/progetti e segretariati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle capacità degli operatori locali di elaborare ed attuare operazioni;</li> <li>- Stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;</li> <li>- Seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore</li> <li>- RAF</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> </ul>
<b>d) Animazione informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Animazione del territorio finalizzata all'informazione ed alla divulgazione della SSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dai beneficiari e dal GAL</li> <li>- Attuazione del Piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PdA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> </ul>
<b>e) Monitoraggio e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale della SSL e del PdA</li> <li>- Sorveglianza i processi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;</li> <li>- Valuta l'attuazione della strategia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RAF</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> </ul>
<b>f) Segreteria generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di segreteria, sportello, protocollo,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria generale</li> </ul>
<b>g) Revisione contabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo periodico sulla regolare tenuta della contabilità sociale, relazione ai bilanci preventivi e consuntivi, accertamento della consistenza di cassa e dell'esistenza dei valori e di titoli di proprietà dell'associazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio sindacale</li> </ul>
<b>h) Istruttoria Domande di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di istruttoria delle DaS, delle domande di variante ecc.</li> <li>- Presenta le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore</li> <li>- Responsabile attuazione SSL</li> <li>- Istruttore</li> </ul>

Si forniscono in allegato gli atti e i documenti che formalizzano le assegnazioni delle funzioni qualificanti previste dal GAL Irpinia (cfr. Allegato J: Delibera Cda n. 07/2023).

Il GAL prevede di completare la struttura tecnica selezionando, tramite procedura di evidenza pubblica, due figure tecniche (agenti di sviluppo), per le attività di animazione/comunicazione previste, da impiegare a supporto delle attività di informazione ed animazione, tali figure saranno assunte, entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, con contratto di lavoro part time al 60%.

I profili professionali individuati prevedono:

- Conoscenza del Programma Leader, della sua evoluzione e delle criticità connesse alla sua attuazione nello sviluppo locale, dei Regolamenti Europei inerenti, dei relativi strumenti attuativi in Regione Campania e della Programmazione 2023/2027;
- Conoscenza dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- Competenze informatiche su programmi operativi con particolare riguardo a pacchetto Office, internet, posta elettronica;
- Esperienza maturata nell'ambito dei programmi comunitari in qualità di animatore
- Competenze sulle principali metodologie partecipative e di comunicazione (lavoro di gruppo, animazione territoriale, problem solving, ecc.), capacità di analisi e di sintesi, "saper comunicare", "saper ascoltare";
- Esperienza professionale maturata nella realizzazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo in qualità di animatore/facilitatore
- Conoscenza della realtà socio-economica territoriale ed istituzionale del territorio del GAL Irpinia;
- Capacità di lavorare in team e propensione alle relazioni interpersonali.
- Gestione e aggiornamento di un sito web dinamico e conoscenza e capacità di gestione dei principali social network, ecc.
- Competenze di Community Management;
- Conoscenza di CMS e piattaforme di blogging;

- Competenze di scrittura e web copywriting;
- Conoscenza di strumenti di elaborazione immagini;
- Conoscenza delle tecniche nella progettazione di campagne pubblicitarie e nella pianificazione di incontri ed eventi;

### 3. Modello organizzativo 21

Per il ciclo di programmazione 2023 - 2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 02/12/2022.

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. Il CSR 2023-2027 della Regione Campania è stato approvato con DRD n. 33 del 31/01/2023.

Nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Campania l'intervento SRG06 stabilisce l'attuazione delle attività per lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'art. 33 Reg. UE 2021/1060 prevede che i gruppi di azione locale svolgono in esclusiva i compiti seguenti:

- sviluppa le capacità degli operatori locali di elaborare ed attuare operazioni;
- redige una procedura e individua criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione (tali aspetti sono dettagliati chiaramente nel Regolamento interno del GAL);
- prepara e pubblica gli inviti a presentare proposte;
- seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno;
- presenta le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- sorveglia i processi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- valuta l'attuazione della strategia.

Il GAL Irpinia allo scopo di assicurare l'efficace attuazione dei progetti e delle azioni nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa si dota di uno specifico di un Sistema di Gestione e Controllo che definisce il modello organizzativo, gli strumenti e le procedure adottati per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e del Piano di Azione (PdA).

In attuazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché dallo statuto e dal Regolamento interno di funzionamento, il GAL Irpinia adotta un modello organizzativo preposto alla gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e sorveglianza efficace ed efficiente della SSL e delle operazioni realizzate.

Il modello organizzativo del GAL è informato ai seguenti principi ispiratori:

- Chiara definizione dei livelli di responsabilità, dei poteri e dell'autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati;
- Responsabilizzazione del personale per il raggiungimento degli obiettivi funzionali e di programma legati all'attuazione del PdA ed assegnati dal Coordinatore;
- Necessità di assicurare il soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo la trasparenza dell'azione, il diritto di accesso agli atti, la semplificazione delle procedure, l'informazione e partecipazione all'azione del GAL;
- Flessibilità organizzativa e di gestione del personale in relazione ai bisogni dell'utenza e alle nuove o mutate esigenze del GAL, nel rispetto delle leggi e del contratto di lavoro e delle responsabilità delle figure professionali delle strutture;
- Valorizzazione delle risorse umane garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- Armonizzazione dell'orario di servizio, nonché di apertura al pubblico con le esigenze dell'utenza; l'orario di lavoro individuale deve essere funzionale all'efficienza e all'orario del servizio, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale ove previsto;
- Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, centralità delle esigenze del territorio;
- Sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità e della flessibilità della struttura;
- Necessità di garantire un efficace collegamento delle attività della struttura, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e telematici nel pieno rispetto dei principi di leale fattiva collaborazione.
- Separazione e la segregazione delle funzioni

Il modello di governance del GAL è organico a quello previsto dal PSP 2023-2027 che prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale, che:

- la programmazione sia effettuata da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;

- la gestione resti in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (es. gestione del rischio);

- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti resti in capo agli Organismi Pagatori.

Con riferimento alla governance degli Interventi di Sviluppo Rurale definiti nell'ambito dei CSR, il Reg. (UE) n. 2021/2115 ed il PSP prevedono l'individuazione delle Autorità di Gestione Regionali (AdGR), responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, per i quali assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN), le funzioni richieste dall'art. 123.2 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

In tale quadro, la struttura di gestione/attuazione e controllo/monitoraggio/sorveglianza del PdA di attuazione della SSL del GAL Irpinia, individua le seguenti autorità:

AUTORITÀ	NOME DELL'AUTORITÀ, INDIRIZZO E RECAPITI
<b>Autorità di Gestione Regionale (AdG)</b>	<b>Struttura:</b> Autorità di Gestione FEASR – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali <b>Indirizzo:</b> Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli <b>PEC:</b> <a href="mailto:dg_500700@pec.regione.campania.it">dg_500700@pec.regione.campania.it</a>
<b>Organismo Pagatore (OP)</b>	<b>Struttura:</b> AgEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo pagatore <b>Indirizzo:</b> Via Palestro, 81 – 00185 Roma <b>PEC:</b> <a href="mailto:ufficio.monocratico@agea.gov.it">ufficio.monocratico@agea.gov.it</a>
<b>Consiglio di amministrazione GAL Irpinia (CdA)</b>	<b>Struttura:</b> Consorzio GAL Irpinia <b>Indirizzo:</b> Via Dante 31/a – 83100 Avellino <b>PEC:</b> <a href="mailto:gal.irpinia@pec.it">gal.irpinia@pec.it</a>

Il modello è relativo alle procedure attuate dal GAL Irpinia per il trattamento delle azioni, operazioni ed attività previste dal PdA di attuazione della SSL ed in particolare dal:

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie

- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Il SOGGETTO ATTUATORE è il GAL Irpinia con sede legale in Avellino alla Via Dante 31/A e sede operativa in Grottaminarda alla Via Castello n. 13 - Telefono 0825.558180 – PEC [gal.irpinia@pec.it](mailto:gal.irpinia@pec.it)

La struttura organizzativa del GAL, che si articola in Settori, Servizi (unità organizzativa di massima dimensione) e Uffici (unità organizzativa di base) con specifici ruoli e responsabilità, è in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, gli interventi previsti nella SSL e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio.

La struttura potrà avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, composto da professionisti esterni, selezionati da short list costituite tramite bando ad evidenza pubblica ed incaricati a seguito di valutazione dei curricula e di colloquio integrativo.

Di seguito si illustra il MODELLO ORGANIZZATIVO per gestione / attuazione e controllo / monitoraggio / sorveglianza delle azioni, operazioni ed attività previste dal PdA di attuazione della SSL ed in particolare dal:

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie

- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Il modello si adatterà alle nuove Disposizioni Generali del CSR 2023 – 2027 Campania in corso di pubblicazione.

#### 1. Pianificazione e progettazione del servizio

Per tutte le azioni previste assume il ruolo di ufficio di riferimento il SETTORE COORDINAMENTO.

Il Settore Coordinamento sovrintende alle attività del Responsabile di Progetto (RdP) con cui si interfaccia e ne indirizza i lavori. Inoltre, valida la bozza del bando/capitolato predisposta dal RdP ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA).

Al Settore Coordinamento fa dunque riferimento il RdP con il compito di definire i criteri di selezione, definire e curare la pubblicazione delle pre-informative, dei bandi degli avvisi, nonché predisporre, se previsto, il VeCI ed il bando sul SIAN.

Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio è il SERVIZIO ATTUAZIONE SSL che ha il compito di monitorare lo stato di avanzamento procedurale istruttorie e lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti e delle azioni, nonché di supervisionare la formazione e la gestione delle graduatorie e il processo di riesame e revisione delle istruttorie, di coordinare le attività connesse alle istruttorie ai fini del rispetto delle tempistiche regolamentari, fornendo indicazioni operative al Settore Coordinamento ed ai Responsabili delle Istruttorie.

Al Servizio Attuazione SSL fa capo il Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) per tutti gli aspetti connessi all'interfaccia con gli altri soggetti coinvolti nella fase di istruttoria, supportando il responsabile nelle attività di monitoraggio dei tempi di avanzamento dell'istruttoria e per la definizione di eventuali azioni

correttive.

A seguire, si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa al livello di "Pianificazione e progettazione del servizio".

**Tabella 29: Pianificazione e progettazione del servizio**

STRUTTURA	SOGGETTO PREPOSTO	FUNZIONE
Settore Coordinamento	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma le attività del PdA</li> <li>- Su proposta del Responsabile del Servizio di Attuazione valida le schede di azione del PdA, gli avvisi pubblici, i bandi di gara e i progetti esecutivi e li trasmette al CdA per l'approvazione</li> <li>- Su proposta del Responsabile del Servizio di Attuazione valida la graduatoria provvisoria / definitiva e li trasmette al CdA per l'approvazione</li> </ul>
Servizio Attuazione SSL	Responsabile Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce il raccordo tra i RdP per le modifiche delle schede di intervento del PSP e del CSR, e la definizione dei criteri di selezione, delle eventuali pre - informative e dei bandi</li> <li>- Garantisce il coordinamento e raccordo delle attività connesse alle istruttorie ai fini del rispetto delle tempistiche regolamentari</li> <li>- Fornisce indicazioni operative ai servizi Responsabili di Intervento e ai servizi Responsabili delle Istruttorie per il recepimento delle indicazioni fornite dall'AdG e dall'OP AgEA</li> <li>- Garantisce l'interfaccia con il RAF per il monitoraggio finanziario delle attività</li> <li>- Sovrintende alle attività del RdP e ne indirizza i lavori</li> <li>- Valida le proposte di modifica alle Schede di azione del PdA e le propone al Coordinatore</li> <li>- Valida la bozza di avviso di selezione, di bando di gara e capitolato predisposta dal RdP e la trasmette al Coordinatore; trasmette inoltre la versione finale del bando all'AdG</li> <li>- Per il tramite del RdP, monitora lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle attività</li> <li>- Per il tramite del RdP, propone al Coordinatore la graduatoria provvisoria / definitiva ai fini della successiva pubblicazione</li> <li>-</li> </ul>
Servizio Attuazione SSL	Responsabile dell'attuazione e del Monitoraggio (RdA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitora lo stato di avanzamento finanziario e procedurale delle attività istruttorie e delle gare di appalto</li> <li>- Monitora, controlla e sorveglia lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle azioni e dei progetti</li> <li>- Si raccorda con il RdP per fornire i dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle azioni e dei progetti</li> <li>- Si interfaccia con il Coordinatore, RAF e RdP per la risoluzione delle anomalie rilevate nella fase di istruttoria</li> <li>- Partecipa alle assemblee dei Progetti Complessi di Comunità</li> <li>- Si raccorda con i RdP e il responsabile delle istruttorie ai fini del monitoraggio dei tempi di avanzamento dell'istruttoria e per la definizione di eventuali azioni correttive</li> </ul>
Servizio Attuazione SSL	Responsabile di progetto (RdP)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definisce / modifica i criteri di selezione e predispone le eventuali pre-informative ed il bando, sulla base del format fornito dal Responsabile del Servizio di Attuazione SSL</li> <li>- Provvede, se del caso, alla definizione del VeCl, confrontandosi con lo Staff 92, ed alla predisposizione dei parametri SIAN</li> <li>- Elabora le FAQ, insieme al RdA</li> <li>- Garantisce il costante allineamento il responsabile delle istruttorie, ai fini della condivisione delle modalità di lavoro e dell'adozione di parametri omogenei tra gli istruttori relativi agli aspetti connessi alla corretta applicazione delle regole stabilite dagli avvisi di selezione e dai bandi di gara</li> <li>- Si interfaccia con l'OP e con il RdA ai fini della risoluzione delle eventuali anomalie rilevate durante la fase di istruttoria delle Domande</li> <li>- Verifica la capienza finanziaria del bando sulla base delle Domande ricevute ed eventualmente comunica al Responsabile dell'Attuazione e del Monitoraggio la necessità di predisporre la graduatoria</li> <li>- Si raccorda con il RdA e con il responsabile delle istruttorie ai fini del monitoraggio delle tempistiche di avanzamento dell'istruttoria</li> <li>- Qualora sia necessario ricorrere alla graduatoria, aggrega gli elenchi provvisori / definitivi delle Domande e predispone la graduatoria r provvisoria / definitiva, che viene approvata dal Cda</li> </ul>

## 2. Esecuzione ed attuazione del servizio

Le istruttorie delle Domande di Sostegno (DdS) sono svolte dal SERVIZIO ATTUAZIONE SSL. Tutti gli atti ed i provvedimenti aventi valenza esterna correlati all'istruttoria, vengono sottoscritti dal Coordinatore e dal Presidente del Cda.

Nel SERVIZIO ATTUAZIONE SSL sono incardinati gli istruttori, il Responsabile delle Assegnazioni, il Responsabile dell'Esecuzione dei Pagamenti (REP), l'Ufficio dei controlli di Veridicità (UCV), con il relativo Responsabile UCV. Ai fini dell'ottimale pianificazione e controllo delle attività da parte del Responsabile delle istruttorie, i RdP sono deputati al monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento delle attività istruttorie, nonché all'analisi delle motivazioni alla base di eventuali ritardi / criticità ai fini del presidio costante dell'avanzamento delle funzioni primarie.

L'assegnazione delle DdS, inclusa l'assegnazione informatica sul SIAN in caso di istruttoria manuale, è effettuata dal Responsabile delle Assegnazioni (RA), di concerto il RdA.

Le istruttorie sono svolte dai tecnici istruttori, ai quali fanno capo anche le istruttorie delle eventuali istanze di riesame. La responsabilità delle istruttorie assegnate è del Coordinatore (Responsabile del procedimento).

La supervisione dei pagamenti e dei relativi flussi finanziari è di competenza del Responsabile dell'Esecuzione dei Pagamenti (REP).

Nell'ambito delle istruttorie delle DdS, le verifiche amministrative di competenza del "Soggetto Attuatore" (controlli di veridicità sul 100% delle Domande delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o i criteri di selezione), sono svolte dai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV); la ripartizione delle competenze tra tecnici istruttori e UCV sarà definita dal Responsabile delle istruttorie sulla base delle tipologie di dichiarazioni oggetto di verifica.

A seguire si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa al livello di "Esecuzione ed attuazione del servizio".

**Tabella 30: Esecuzione ed attuazione del servizio**

STRUTTURA	SOGGETTO PREPOSTO	FUNZIONE
Settore Coordinamento	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presiede la struttura organizzativa e sottoscrive tutti gli atti ed i provvedimenti aventi valenza esterna correlati all'istruttoria assumendo il ruolo di Responsabile del procedimento</li> <li>- Assume la responsabilità di portare a compimento i processi istruttori relativi alle Domande rilasciate, nel rispetto della tempistica regolamentare, e, a tale scopo, garantisce l'ottimale pianificazione e controllo delle attività propedeutiche</li> <li>- Assegna formalmente le Domande ai tecnici istruttori su proposta del RA</li> <li>- Procede all'autorizzazione delle Domande di Pagamento sul SIAN e produce l'elenco delle Domande autorizzate, comunicando all'AdG e al RFA l'avvenuta autorizzazione al pagamento</li> </ul>

<p>Servizio Attuazione SSL</p>	<p>Responsabile di Progetto (RdP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorano costantemente lo stato di avanzamento delle attività, individuano eventuali ritardi / criticità e relative soluzioni connesse all'attuazione</li> <li>- Aggregano i dati di monitoraggio ai fini della periodica trasmissione al RdA</li> <li>- Garantiscono il costante allineamento ai fini dell'impostazione e della condivisione delle modalità di lavoro e dell'adozione di parametri gestionali e riferimenti regolamentari omogenei da trasferire agli istruttori</li> <li>- Supervisionano l'avanzamento dell'istruttoria delle Domande, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste e identificare i possibili elementi di criticità di carattere tecnico e/o informatico, raccordandosi con il RdA, il RdP e/o con Coordinatore per la loro risoluzione</li> <li>- Per le Domande istruite con esito negativo o parzialmente negativo, laddove la comunicazione non sia gestita attraverso il SIAN, inviano le comunicazioni di partecipazione al procedimento amministrativo predisposte dagli istruttori</li> <li>- Verificano il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle eventuali istanze di riesame ed informano il RdP in merito alle istanze pervenute</li> <li>- Per le Domande riesaminate con esito negativo o parzialmente negativo, laddove la comunicazione non sia gestita attraverso il SIAN e inviano le comunicazioni di chiusura del procedimento amministrativo</li> <li>- Qualora sia necessario procedere con la graduatoria, predispongono l'elenco provvisorio / definitivo delle Domande ammissibili e non ammissibili e lo trasmettono al RdA</li> </ul> <p>Garantiscono il costante coordinamento con il REP ai fini della formazione degli elenchi di pagamento e delle risoluzioni delle criticità connesse ai pagamenti</p>
<p>Servizio Attuazione SSL</p>	<p>Responsabile Assegnazioni (RA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegna le Domande ai tecnici istruttori, di concerto con il RdA, e predisporre la nota per la formale assegnazione a firma del Coordinatore</li> <li>- Assegna sul SIAN ai tecnici istruttori le Domande che richiedono l'istruttoria manuale</li> <li>- Provvede all'aggiornamento del quadro complessivo delle assegnazioni per tutti gli interventi di competenza del SA e comunica tali informazioni al RdA</li> <li>- Monitora, di concerto con il RdA i tempi di avanzamento dell'istruttoria e analizza le motivazioni alla base di eventuali ritardi o criticità</li> <li>- Assegna gli eventuali riesami ai tecnici istruttori o ad apposita Commissione, di concerto con il competente RdA</li> </ul>
<p>Servizio Amministrativo Finanziario</p>	<p>Responsabile dell'esecuzione dei Pagamenti (REP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le Domande sottoposte ad istruttoria manuale, crea periodicamente il lotto delle Domande in proposta di pagamento e provvede alla revisione massiva</li> <li>- All'esito della revisione, predisporre i lotti di pagamento e tutti gli atti necessari ai fini della formazione e trasmissione degli elenchi di pagamento in proposta di liquidazione Coordinatore, ai fini dell'autorizzazione a pagamento</li> <li>- Provvede alla raccolta delle anomalie derivanti dal sistema informativo e riscontrate durante l'istruttoria delle Domande di Pagamento, interfacciandosi con il RFA ai fini della risoluzione delle stesse</li> <li>- Predisporre e invia le comunicazioni in caso di debiti e monitora l'avanzamento delle PRD (Procedura di Registrazione Debiti)</li> <li>- Predisporre la comunicazione dell'avvenuta autorizzazione al pagamento all'AdG e al RFA e trasmette gli elenchi all'AdG e al RFA</li> </ul>
<p>Servizio Amministrativo Finanziario</p>	<p>Ufficio dei controlli di veridicità (UCV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua gli eventuali controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal SA) e registra gli esiti in apposito verbale;</li> <li>- la ripartizione delle competenze tra i tecnici istruttori e l'UCV sarà definita dal Responsabile delle istruttorie sulla base delle tipologie di dichiarazioni oggetto di verifica</li> <li>- Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali e li trasmette al RdA / tecnico istruttore</li> </ul>

<p>Servizio Attuazione SSL</p>	<p>Istruttori Domande di Sostegno / Pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuano le verifiche relative alle ITC ed acquisiscono l'eventuale documentazione trasmessa, che archiviano nel fascicolo di controllo di ciascuna Domanda; comunicano il completamento delle verifiche al RDSA</li> <li>- Prendono in carico sul SIAN le Domande assegnate in istruttoria manuale</li> <li>- Effettuano le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle Domande in istruttoria manuale, acquisendo gli esiti delle eventuali verifiche dell'UCV, nonché dei controlli SIGC, dei controlli di condizionalità e dei controlli in loco svolti da AgEA, e registrano gli esiti dell'istruttoria sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema</li> <li>- Effettuano l'istruttoria di eventuali istanze di riconoscimento dell'errore palese ed effettuano l'eventuale correttiva</li> <li>- Per le Domande istruite con esito negativo o parzialmente negativo, laddove la comunicazione non sia gestita attraverso il SIAN, predispongono le comunicazioni di partecipazione al procedimento amministrativo che saranno inviate dal RDSA</li> <li>- Effettuano l'istruttoria dei debiti derivanti da Irregolarità e ne registrano gli esiti nel Registro Debitorio</li> <li>- Qualora sia necessario procedere con la graduatoria, effettuano la valutazione delle Domande per gli eventuali criteri di premialità non automatizzabili e ne registrano gli esiti sul portale SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema</li> </ul> <p>In caso di riesame:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I tecnici istruttori incaricati del riesame, o le Commissioni, esaminano e valutano nel merito le controdeduzioni presentate ai fini del riesame (e registrano gli esiti in apposito verbale)</li> <li>- In caso di riesame con esito positivo, completano l'istruttoria e registrano gli esiti sul SIAN</li> <li>- In caso di riesame negativo, laddove la comunicazione non sia gestita attraverso il SIAN, predispongono le comunicazioni di chiusura del procedimento amministrativo che saranno inviate dal RDSA</li> </ul>
--------------------------------	---------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 3. Funzioni di supporto

Infine, ai fini di un corretto inquadramento dei processi attuativi, si riportano di seguito ruoli e responsabilità connessi ai processi di supporto individuati.

**Tabella 31: Processi di supporto**

STRUTTURA	SOGGETTO PREPOSTO	FUNZIONE
<p>Settore Coordinamento</p>	<p>Responsabile /i per la definizione delle Disposizioni attuative generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre – di concerto con gli altri servizi – i documenti di carattere programmatico e gestionale utili per l'attuazione del PdA curandone l'omogenea applicazione</li> <li>- Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati agli aspetti programmatici e/o gestionali, ai fini della corretta attuazione del PdA</li> <li>- Assicura l'uniformità degli atti e della documentazione inerente all'attuazione del PdA</li> </ul>
<p>Settore Coordinamento</p>	<p>Responsabile per il disegno e l'implementazione delle Procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre – di concerto con gli altri servizi – i documenti connessi alle procedure per la raccolta ed il trattamento delle Domande di Sostegno, fino alla fase della concessione degli aiuti, e delle Domande di Pagamento (manuali delle procedure per l'istruttoria delle DDS e DDP)</li> <li>- Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati alle procedure, ai fini della corretta attuazione del PdA</li> </ul>
<p>Servizio Attuazione SSL</p>	<p>Responsabile della Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura le attività di valutazione in itinere ed ex-post</li> <li>- Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati agli aspetti relativi alla valutazione del PdA</li> </ul>
<p>Servizio Attuazione SSL</p>	<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitora lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del PdA, elaborando valutazioni e proposte per l'ottimizzazione delle attività e delle tempistiche di attuazione, e contribuisce alla definizione delle strategie di spesa.</li> <li>- Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati agli aspetti relativi al monitoraggio del PdA</li> <li>- Provvede all'assegnazione dei CUP</li> </ul>

STRUTTURA	SOGGETTO PREPOSTO	FUNZIONE
Servizio Attuazione SSL	Webmaster	- Cura la tenuta e l'aggiornamento dei contenuti pubblicati all'interno della pagina dedicata alla SSL e al PdA
Servizio Attuazione SSL	Responsabile /i della Comunicazione - Animazione	- Cura la definizione della Strategia di comunicazione, nel rispetto delle norme regolamentari in materia di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal CSR - Definisce i contenuti del Piano di Comunicazione annuale (in coerenza con la Strategia), curandone l'attuazione / monitoraggio e relazionando al CdA in merito ai progressi compiuti e ai risultati ottenuti dallo stesso - Cura le procedure di ascolto degli utenti e la gestione dei reclami, intesi come comunicazioni degli utenti sui servizi resi dalla GAL nell'attuazione del PdA

**Tabella 32: Modello organizzativo individuazione responsabili e ruoli connessi**

STRUTTURA	FUNZIONE	NOMINATIVO
Settore Coordinamento	Coordinatore	Nicola Giordano
Servizio Attuazione SSL	Responsabile Servizio	Renato Borriello
Servizio Attuazione SSL	Responsabile dell'attuazione e del Monitoraggio (RdA)	Renato Borriello
Servizio Attuazione SSL	Responsabile di progetto (RdP)	Renato Borriello
Servizio Attuazione SSL	Responsabile Assegnazioni (RA)	Nicola Giordano
Servizio Amministrativo Finanziario	Responsabile dell'esecuzione dei Pagamenti (REP)	Maria Paola Guerriero
Servizio Amministrativo Finanziario	Ufficio dei controlli di veridicità (UCV)	Maria Paola Guerriero
Servizio Attuazione SSL	Istruttori Domande di Sostegno / Pagamento	Guerino Cefalo Nicola Giordano Renato Borriello
Settore Coordinamento	Responsabile per la definizione delle Disposizioni attuative generali	Nicola Giordano
Settore Coordinamento	Responsabile per il disegno e l'implementazione delle Procedure	Nicola Giordano
Servizio Attuazione SSL	Responsabile della Valutazione	Esperto esterno da selezionare
Servizio Attuazione SSL	Responsabile del Monitoraggio	Renato Borriello
Servizio Attuazione SSL	Webmaster	Agente di sviluppo da selezionare
Servizio Attuazione SSL	Responsabile/i della Comunicazione - animazione	Renato Borriello Agente di sviluppo da selezionare

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Nicola Giordano	Coordinamento	Lavoro a T.I. CCNL Commercio e Servizi, 1 livello	Data assunzione 29/03/2017	27.196,00	53.000,00	Esperto in attività di gestione e coordinamento di progetti complessi comunitari	15
Paola Maria Guerriero	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Lavoro a T.I. CCNL Commercio e Servizi, 2 livello	Data assunzione 18/10/2017	22.752,00	44.340,00	Esperto in attività di gestione amministrativa e finanziari e rendicontazione di progetti complessi comunitari	8
Renato Borriello	Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Lavoro a T.I. CCNL Commercio e Servizi, 2 livello	Data assunzione 23/05/2018	22.752,00	44.340,00	Esperto in attività di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati a valere su fondi nazionali e comunitari	30

<sup>19</sup> Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

<sup>20</sup> Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

<sup>21</sup> Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

- 1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività
- 2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae
- 3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato - CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).
- 4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.
- 5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.
- 6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione nel corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.
- 7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.
- 8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
N 2	Agente di sviluppo: Animazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del Programma Leader, della sua evoluzione e delle criticità connesse alla sua attuazione nello sviluppo locale, dei Regolamenti Europei inerenti, dei relativi strumenti attuativi in Regione Campania e della Programmazione 2023/2027;</li> <li>- Conoscenza dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;</li> <li>- Competenze informatiche su programmi operativi con particolare riguardo a pacchetto Office, internet, posta elettronica;</li> <li>- Esperienza maturata nell'ambito dei programmi comunitari in qualità di animatore</li> <li>- Competenze sulle principali metodologie partecipative e di comunicazione (lavoro di gruppo, animazione territoriale, problem solving, ecc.), capacità di analisi e di sintesi, "saper comunicare", "saper ascoltare";</li> <li>- Esperienza professionale maturata nella realizzazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo in qualità di animatore/facilitatore</li> <li>- Conoscenza della realtà socio-economica territoriale ed istituzionale del territorio del GAL Irpinia;</li> <li>- Capacità di lavorare in team e propensione alle relazioni interpersonali.</li> <li>- Gestione e aggiornamento di un sito web dinamico e conoscenza e capacità di gestione dei principali social network, ecc.</li> <li>- Competenze di Community Management;</li> <li>- Conoscenza di CMS e piattaforme di blogging;</li> <li>- Competenze di scrittura e web copywriting;</li> <li>- Conoscenza di strumenti di elaborazione immagini;</li> <li>- Conoscenza delle tecniche nella progettazione di campagne pubblicitarie e nella pianificazione di incontri ed eventi;</li> </ul>	3 anni nell'ambito delle funzioni previste
N 1	Segreteria	Esperta in attività di segreteria generale e comunicazione	13 anni di esperienza nella funzione c/o il GAL Irpinia con contratto di lavoro a T.I.
n. 1	Istruttore	Esperto in attività istruttoria tecnico amministrativa e procedure istruttoria sul portale Sian	4 anni di esperienza nella funzione c/o il GAL Irpinia con incarico professionale

#### 4. Descrizione delle modalità di monitoraggio 22

Le attività di monitoraggio (Piano) sono finalizzate alla verifica dello stato d'avanzamento del Piano di Azione (PdA), dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria e della realizzazione fisica con l'ulteriore obiettivo di fornire gli elementi necessari per l'attuazione dei processi di performance (clearance, review e valutazione) per quanto possibile compatibili con quelli utilizzati dall'Autorità di Gestione e previsti dal New Delivery Model (NDM). La verifica è realizzata mediante l'utilizzo di specifici indicatori scelti in funzione del fenomeno da osservare.

Il Piano si fonda su:

- una chiara e precisa suddivisione dei ruoli e compiti nell'ambito delle attività di monitoraggio da parte del personale interno e dei soggetti coinvolti che, nello svolgimento delle rispettive attività, producono i dati di monitoraggio;
- un flusso di informazioni che si dipana attraverso i livelli via via superiori dell'attuazione a partire dal beneficiario, ossia dal responsabile dell'operazione;
- un meccanismo funzionale per le verifiche necessarie a garantire la qualità e la coerenza dei dati di monitoraggio.

La strutturazione del Piano prevede, inoltre, una fase di analisi per la definizione dei dati, delle fonti e delle loro modalità e tempistiche di aggiornamento (ciclo di vita del dato), nonché per il corretto il calcolo degli indicatori e la relativa verifica dell'andamento rispetto alle previsioni o a valori di riferimento.

##### Modello Organizzativo

Responsabile dell'attività di monitoraggio e di sorveglianza è l'UFFICIO ATTUAZIONE SSL che assicura il monitoraggio e il presidio continuo all'attuazione degli interventi (Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale - Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale) verificando il livello di conseguimento di milestone e target e rendendo disponibile la documentazione probatoria attestante il loro reale conseguimento.

Soggetto Responsabile monitoraggio e sorveglianza:

- Responsabile Ufficio Attuazione: Renato Borriello.

Altre risorse dedicate:

- Responsabile Amministrativo Finanziario: Paola Guerriero rende disponibili i dati e la documentazione relativi all'avanzamento fisico – economico – finanziario del Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - Azione B.1 – Gestione;
- Assistenza Tecnica: Esperto valutatore esterno certificato e indipendente che garantisce la qualità e la coerenza dei dati di monitoraggio. Società attualmente incaricata dell'attività di valutazione è la "DISAMIS società a responsabilità limitata" con sede legale a Roma in via Lovanio n.1 - P.IVA 07025251005.

##### Struttura dati e informazioni

L'Unità minima di monitoraggio è l'operazione così come definita nell'articolo 3 del Regolamento 2021/2115: "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) in questione", selezionata secondo criteri stabiliti nel PdA, attuata da un solo beneficiario (singolo o associato) e riconducibile a un intervento del PdA.

Le tipologie di informazioni per singola operazione finanziata da rilevare nell'attività di monitoraggio riguardano le seguenti dimensioni:

- Anagrafiche e strutturali relative alle caratteristiche dei beneficiari degli aiuti (per esempio genere, età, ecc.) e relative alle caratteristiche dell'azienda (per es. Localizzazione e zonizzazione "ambientale", biologico/convenzionale, superficie, ecc.);
- Anagrafiche, fisiche, finanziarie e procedurali relative alle operazioni (classificazione operazione, superficie interessata dall'operazione, pagamenti, economie, ecc.);
- Indicatori pertinenti: Indicatori di output; Indicatori di risultato; Indicatori procedurali e Indicatori finanziari.

##### Indicatori

1. Indicatori di output: relativi alla realizzazione degli interventi sostenuti. Costituiscono la base per la determinazione del cosiddetto "importo unitario" (unit of amount) e sono collegati al processo di valutazione di efficacia della spesa e delle realizzazioni (performance clearance).

Di seguito si riporta il set di indicatori utilizzato distinto per Azione del PdA (sono escluse in quanto Non Pertinenti le azioni da finanziare sui fondi FSE+ e FERS)

**Tabella: 33 Indicatori di output**

ID	AZIONE	INDICATORE OUTPUT
3.1.1	Tele Assistenza alla popolazione fragile	n. Tele Assistenze domiciliari
3.1.2	Pet Therapy	n. Interventi terapeutici individuali
3.1.3	Laboratorio Sportivo	n. Corsi individuali di avviamento al nuoto
3.1.4	Taxi sociale	n. Km percorsi
3.1.5	Formazione	N.P.
3.2.1	Laboratori di comunità	n. Progetti Locali
3.2.2	Rigeneriamoci	n. Progetti di rigenerazione
3.2.3	Esercizi sociali	n. Interventi di assistenza individuali
3.3.1	Rural Hub	n. Supporti specialistici individuali
3.3.2	Start Up	n. Progetti di Start Up
4.1.1	Ri.Agri	O01 - n. Progetti G.O.
4.1.2	Depur Fitodepurazione	n. impianti di fitodepurazione
4.1.2	Depur Fitodisidratazione	n. Progetti Pilota di impianti di fitodisidratazione
4.2.1	Regimi di qualità	O29 - n. di beneficiari
4.2.2	Biodistretto	n. Marchi di distretto
4.2.3	Territorio delle Acque	N.P.
4.2.4	Turismo sostenibile	N.P.

2. **Indicatori di risultato:** relativi agli Obiettivi Specifici (OS) del PdA utilizzati per la definizione e quantificazione dei target finali e relativi target intermedi (milestone). La verifica del raggiungimento dei milestone costituisce la performance review.

Indicatore di risultato trasversale per tutti gli obiettivi: **R.38 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.**

Gli ulteriori indicatori di risultato per Obiettivo Specifico sono riportati nella tabella successiva

**Tabella: 34 Ulteriori indicatori di Risultato**

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA
OS 1.1 Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL	R.42 Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione
OS 1.2 Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale	R.42 Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione
OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali:	Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC
OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale	R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali
OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici	R.10 Migliore organizzazione della filiera	Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC

3. **Indicatori procedurali azioni specifiche ed ordinarie attuate mediante avvisi di selezione:** sono indicatori di tipo qualitativo e trasversali a tutte le azioni. Forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di: gestione, istruttoria e attuazione delle azioni a bando:

**Tabella: 35 Indicatori procedurali**

PROCEDURA	FASE	INDICATORE
Predisposizione bando	Elaborazione bando	SI/NO
	Convalida bando ADG	RICHIESTA/IN CORSO/CONVALIDATO
	Pubblicazione bando	SI (aperto - chiuso -data) NO
Gestione domande di sostegno (Dds)	Ricezione Dds	NO/INCORSO/RICEVUTE
	Pubblicità elenco Dds presentate	SI/NO
	Assegnazione istruttoria Dds	SI/NO
	Verifica dichiarazioni	SI/INCORSO/NO/
	Verbale chiusura istruttoria	Si/no
	Graduatoria provvisoria	SI (data)- NO
	Gestione Riesami	SI(data)- /INCORSO/NO
	Graduatoria definitiva	SI (data)- NO
	Emissione DICA	SI/NO
Gestione azione	Avvio attività	SI (data)- NO
	Rendicontazione	In corso (stato di avanzamento) - Chiusa
	Erogazione	In corso (stato di avanzamento) Chiusa
	Conclusione attività	SI (data) - NO
	Liquidazione	SI (data) - NO
	Rinuncia	SI (data) - NO
	Revoca	SI (data) - NO

4. Indicatori procedurali azioni specifiche a regia GAL: sono indicatori di tipo qualitativo e trasversali a tutte le azioni specifiche attuate a regia GAL e alle attività previste dal Sottointervento B. Forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di affidamento, gestione e attuazione.

**Tabella: 36 Indicatori procedurali azioni specifiche regia GAL**

INDICATORE	VALORE
Impegno a contrarre delibera Cda	SI (data) - NO
Determina a contrarre e nomina RUP	SI (data) - NO
Avvio procedura di selezione	SI (data) - NO
Verbale RUP esito procedura	SI (data) - NO
Verifica dei requisiti aggiudicatario	SI (data) - NO
Determina efficacia/Contratto	SI (data) - NO
Inizio attività/Consegna lavori	SI (data) - NO
Fine attività/regolare esecuzione	SI (data) - NO
Liquidazione	SI (data) - NO

**5. Indicatori finanziari:** gli indicatori vengono rilevati a livello di operazione e successivamente aggregati a livello di azione e Progetto Complesso di Comunità (PCC). I dati si riferiscono alla spesa programmata, agli impegni giuridicamente vincolati, alla spesa liquidata

**Tabella: 37 Indicatori finanziari**

INDICATORE	UNITA' DI MISURA
Spesa programmata	Euro
Spesa Impegnata	Euro
Spesa richiesta (SAL)	Euro
Spesa liquidata	Euro

Le attività di monitoraggio potranno essere opportunamente aggiornate ed adeguate alle "Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania" in corso di approvazione che disciplineranno tra l'altro "le modalità di presentazione della progettazione esecutiva biennale, dell'attuazione degli interventi e di monitoraggio delle attività e dei risultati (verifica ex post degli indicatori di risultato e di output)".

### 5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL 23

Il GAL Irpinia prevede un "Piano di valutazione" che affiancherà e interagirà con l'attività complessiva di valutazione realizzata dall'AdG e che sarà oggetto di verifica da parte di valutatore esterno certificato e indipendente.

Il modello di valutazione della SSL si ispira al New Delivery Model (NDM) e quindi si basa sulla valutazione della performance mediante la verifica continua del livello di raggiungimento dei target fissati e si realizza attraverso l'elaborazione di relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione del Piano di Azione (PdA), altrimenti chiamate relazioni annuali sulla performance.

Il Piano prevede:

- La definizione di risultati attesi misurabili;
- la definizione del livello di coerenza degli indicatori di risultato quantificati ex ante in relazione alle azioni con indicazione di modalità di rilevazione dati;
- la definizione di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto agli Ambiti Tematici della Strategia Modello Organizzativo

Responsabile dell'attività di valutazione è l'UFFICIO ATTUAZIONE SSL che assicura la valutazione continua della SSL verificando il livello di conseguimento di milestone e target e rendendo disponibile la documentazione probatoria attestante il loro reale conseguimento.

Soggetto Responsabile monitoraggio e sorveglianza:

- Responsabile Ufficio Attuazione: Renato Borriello.

Altre risorse dedicate:

- Responsabile Amministrativo Finanziario: Paola Guerriero rende disponibili i dati e la documentazione relativi all'avanzamento fisico – economico – finanziario del Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - Azione B.1 – Gestione;
- Assistenza Tecnica: Esperto valutatore esterno certificato e indipendente che garantisce la qualità e la coerenza dei dati di monitoraggio. Società attualmente incaricata dell'attività di valutazione è la "DISAMIS società a responsabilità limitata" con sede legale a Roma in via Lovanio n.1 - P.IVA 07025251005

#### Struttura dati e informazioni

L'Unità minima di valutazione è l'Azione così come prevista dal PdA.

Le tipologie di informazioni per singola azione da rilevare nell'attività di valutazione riguardano le seguenti dimensioni:

- Indicatori di output;
- Indicatori di risultato.

Set di Indicatori

Di seguito si identificano i risultati attesi (Target) pertinenti e misurabili dagli indicatori individuati, secondo una logica SMART, per ciascuna Azione del PdA e per Ambito Tematico.



**Tab. 38: Performance clearance**

AMBITO TEMATICO	AZIONE	INDICATORE OUTPUT	TARGET	IMPORTO UNITARIO
3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	3.1.1 Tele Assistenza alla popolazione fragile	n. Tele Assistenze domiciliari	260	2.324,78
	3.1.2 Pet Therapy	n. Interventi terapeutici individuali	24	4.380,00
	3.1.3 Laboratorio Sportivo	n. Corsi individuali di avviamento al nuoto	752	525,81
	3.1.4 Taxi sociale	n. Km percorsi	20000	19,59
	3.1.5 Formazione	n. Corsi di formazione da X partecipanti	NP	NP
	3.2.1 Laboratori di comunità	n. Progetti Locali	41	20.000,00
	3.2.2 Rigeneriamoci	n. Progetti di rigenerazione	41	25.000,00
	3.2.3 Esercizi sociali	n. Interventi di assistenza individuali	150	1.440,32
	3.3.1 Rural Hub	n. Supporti specialistici individuali	8	8.175,00
	3.3.2 Start Up	n. Progetti di Start Up	4	50.000,00
4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	4.1.1 Ri.Agri	O01 - n. Progetti G.O.	4	100.000,00
	4.1.2 Depur	n. Progetti Pilota	2	134.375,00
	4.2.1 Regimi di qualità	O29 - n. di beneficiari	5	70.500,00
	4.2.2 Aggregazione semantica	n. Progetti di aggregazione (reti)	25	9.000,00
	4.2.3 Biodistretto	n. Marchi di distretto	1	133.000,00
	4.2.4 Territorio delle Acque	n. operazioni	NP	NP
	4.2.5 Turismo sostenibile	n. operazioni	NP	NP

**Tab. 39: Performance review indicatore R38**

AMBITO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	OS 1.1 Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL	R38: Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale	3.498
	OS 1.2 Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale		106.000
	OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese		162
4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale		19.670
	OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici		225



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



**Tab. 40: Performance review altri indicatori**

AMBITO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	ULTERIORE INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	OS 1.1 Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL	R.42 Promuovere l'inclusione sociale Numero di persone coperte da progetti di inclusione	1.166
	OS 1.2 Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale	R.42 Promuovere l'inclusione sociale Numero di persone coperte da progetti di inclusione	560
	OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità e sostenere la nascita di nuove imprese	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	4
4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale	R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	11
	OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici	R.10 Migliore organizzazione della filiera Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	35

In attesa dei regolamenti delegati ed attuativi e delle nuove Disposizioni Attuative il GAL attua un sistema di valutazione (Piano) finalizzato alla verifica dell'attuazione del PdA mediante l'utilizzo degli indicatori di output (performance clearance) e degli indicatori di risultato performance review) per la verifica del raggiungimento dei target finali e target intermedi (milestone) previsti.

Il Piano di Valutazione potrà essere opportunamente aggiornato ed adeguato ai Regolamenti delegati ed attuativi ed alle "Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania" in corso di approvazione che disciplineranno tra l'altro "le modalità di presentazione della progettazione esecutiva biennale, dell'attuazione degli interventi e di monitoraggio delle attività e dei risultati (verifica ex post degli indicatori di risultato e di output)".

Grottaminarda (AV),

Rappresentante Legale del GAL  
f.to Giovanni Chieffo

<sup>22</sup> Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spes





## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

**Progetto di Comunità "SERVIZI DI BASE"**

**CODICE: PCC 3.1**

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 1	Cod. PCC 3.1	Descrizione
Ambito Tematico		3 - Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Titolo progetto		Servizi di base
Breve descrizione del progetto		Il Progetto di comunità mira a rafforzare, sostenere e migliorare, anche attraverso l'integrazione con le altre politiche attive sul territorio (SNAI Alta Irpinia) ed in sinergia con le attività dei Piani di Zona e dei Distretti Sanitari, i servizi di base alla comunità (assistenza, mobilità, istruzione, ecc.) intervenendo in particolare sulle fasce più fragili della popolazione (disabili, anziani, giovani, inoccupati, ecc.). In particolare le azioni AS3.1.1 e AS3.1.4 completano ed integrano interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia". Il progetto prevede n. 1 Azione sulla formazione finanziata sul Fondo FSE+.
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)		OS 1.1 - Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)		Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021: Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali; h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile; Le azioni previste concorrono al raggiungimento inoltre dei seguenti obiettivi del PSP - CSR Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario (solo azioni FEARS)		Euro 604.442,00

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



Contributo indicatore R38 (solo azioni FEARS)	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui destinatari e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno N. 3.498 unità
Ulteriori Indicatori qualificanti (solo azioni FEARS)	R.42 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE: Numero di persone coperte da progetti di inclusione N° 1.166 persone
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS 3.1.1	Tele Assistenza alla popolazione fragile	Specifica	Strategica	604.442,00	0,00
AS 3.1.2	Pet Therapy	Specifica	Strategica	105.120,00	0,00
AS 3.1.3	Laboratorio Sportivo	Specifica	Strategica	395.409,20	0,00
AS 3.1.4	Taxi sociale	Specifica	Strategica	321.800,00	0,00
AS 3.1.5	Assistenza tecnica GAL	Accompagnamento	Complementare	20.203,20	0,00
AS 3.1.6	Formazione	Specifica (Fondi FSE)	Complementare	540.000,00	0,00

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

## Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	AS 3.1.1	Azioni Specifiche - Scheda			
	<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod. PCC 3.1	<b>Denominazione</b>	Servizi di base	
	<b>Ambito tematico</b>	Cod. 3	<b>Denominazione</b>	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
	<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. AS 3.1.1	<b>Denominazione</b>	Tele Assistenza alla popolazione fragile	
	<b>Strategica/Complementare</b>		Strategica		
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione prevede l'attivazione di n. 2 Progetti Pilota di Tele Assistenza alla popolazione fragile (Anziani, pazienti a rischio in dimissione protetta, malati cronici, persone fragili, ecc.) con l'obiettivo di assicurare assistenza sociale e monitoraggio sanitario a distanza. I progetti saranno attuati in convenzione con i Piani di Zona competenti: Ambito Sociale A01 per i comuni della STS B4 "Valle Ufita" e Ambito sociale A03 per i comuni della STS C1 "Alta Irpinia" ed in sinergia con i Distretti sanitari AV01 e AV03. Il progetto di Tele Assistenza prevede; un "Sistema informativo Socio -Assistenziale" (piattaforma software in cloud per la gestione e monitoraggio delle apparecchiature domotiche e di tele assistenza), apparecchiature domotiche e di tele assistenza, un Centro di Controllo ed il personale attivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24 per l'attivazione delle procedure di soccorso/assistenza.</p> <p>L'azione contribuisce alla realizzazione di Servizi innovativi popolazione.</p>		
			<b>Realizzazione di:</b>		
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
			<b>Riferimento normativo:</b>		
			Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)		
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti sono: nessuno		
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Non pertinente		

<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: n. 260 persone Anziane (fragili, disabili, isolati), pazienti a rischio in dimissione protetta, malati cronici, persone fragili, ecc. Destinatari indiretti: n. 520 familiari		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 302.221,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 602.442,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni(progetti) previste</b>	2		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. Tele Assistenze domiciliari	<b>Target</b>	<b>260</b>

N.	AS 3.1.2	Azioni Specifiche - Scheda					
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.PC C 3.1	Denominazione	Servizi di base				
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi				
Tipologia di Intervento	Cod. AS 3.1.2	Denominazione	Pet Therapy				
Strategica/Complementare		Strategica					
A	Descrizione Azione		<p>L'azione prevede l'attivazione di un Progetto Pilota di Pet Therapy (Ippoterapia, ecc.) rivolto alla popolazione giovanile con problemi di disabilità/disturbi del neuro sviluppo, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico e di valorizzare la partecipazione sociale e l'integrazione. Il progetto prevede il servizio di trasporto assistito dal domicilio alla struttura individuata e relativo ritorno e lo svolgimento dell'attività terapeutica con l'ausilio di personale specializzato. La durata del progetto è di 12 mesi con frequenza settimanale. Alla fine delle attività è prevista l'organizzazione di una manifestazione finale con la partecipazione di tutti i partecipanti e familiari.</p> <p>L'azione contribuisce alla realizzazione di Servizi innovativi popolazione.</p>				
			<b>Realizzazione di:</b>				
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>	
				X			
			<b>Riferimento normativo:</b>				
Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)							
B	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno				
C	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Non pertinente				
D	<b>Principi di Selezione</b>		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)				
E	<b>Tipologia Destinatari</b>		Destinatari diretti: N. 24 Persone giovani con problemi di disabilità/disturbi del neuro sviluppo				

		Destinatari indiretti: n. 48 Familiari		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 105.120,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 105.120,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	1		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. Interventi terapeutici individuali	<b>Target</b>	<b>24</b>

N.		AS 3.1.3	Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.1	<b>Denominazione</b>		Servizi di base	
<b>Ambito tematico</b>		Cod. 3	<b>Denominazione</b>		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
<b>Tipologia di Intervento</b>		Cod. AS 3.1.3	<b>Denominazione</b>		Laboratorio Sportivo	
<b>Strategica/Complementare</b>			Strategica			
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		L'azione prevede l'attivazione di un Progetto Pilota, rivolto agli studenti delle classi 5° della scuola primaria dell'area GAL, per lo svolgimento di corsi di avviamento al nuoto da svolgersi in orario scolastico presso strutture convenzionate. Il progetto prevede il servizio di trasporto dalla scuola alla struttura individuata e relativo ritorno e lo svolgimento dell'attività sportiva con l'ausilio di istruttori qualificati. La durata del progetto è di 8 mesi con frequenza settimanale.  L'azione contribuisce alla realizzazione di Servizi innovativi popolazione.			
			<b>Realizzazione di:</b>			
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
				X		
			<b>Riferimento normativo:</b>			
		Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)				
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Non pertinente			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)			
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>		Destinatari diretti: n. 752 Studenti della classe 5° scuola primaria Destinatari indiretti: n. 1.504 familiari,			
<b>F</b>	<b>Importo</b>		<b>Medio</b>	Euro 395.409,20		
			<b>Massimo</b>	Euro 395.409,20		



<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni(progetti) previste</b>	1		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. Corsi individuali di avviamento al nuoto	<b>Target</b>	<b>752</b>

N.	AS 3.1.4	Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.1	<b>Denominazione</b>		Servizi di base
<b>Ambito tematico</b>		Cod. 3	<b>Denominazione</b>		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
<b>Tipologia di Intervento</b>		Cod. AS 3.1.4	<b>Denominazione</b>		Taxi sociale
<b>Strategica/Complementare</b>			Strategica		
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	L'azione prevede la realizzazione di un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizioni di disagio psichico, fisico o economico; prevalentemente anziani, persone con disabilità o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di muoversi in modo autonomo. Tali problemi si sostanziano nella difficoltà/impossibilità ad utilizzare la rete familiare di supporto e/o i mezzi pubblici a disposizione e pertanto la necessità di ricorrere ad altri soggetti. È finalizzato a garantire l'accesso a strutture prevalentemente socio-sanitarie (RSA, strutture riabilitazione), socioassistenziali (centri socializzazione, comunità minori). Il progetto sarà attuato in convenzione con i Piani di Zona competenti: Ambito Sociale A01 per i comuni della STS B4 "Valle Ufita" e Ambito sociale A03 per i comuni della STS C1 "Alta Irpinia" ed in sinergia con le associazioni di volontariato attive nei servizi di mobilità socio/sanitari. Il progetto prevede un "Sistema di raccolta delle prenotazioni" (piattaforma software in cloud), n. 2 automezzi per il trasporto, un Centro di Controllo ed il personale attivo 7 ore per 5 giorni a settimana per l'attivazione delle procedure di prenotazione e organizzazione del trasporto.			
		L'azione contribuisce alla realizzazione di Servizi innovativi popolazione.			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
<b>Riferimento normativo:</b>		Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Non pertinente			

<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: N. 130 Persone in condizioni di disagio psichico, fisico o economico Destinatari indiretti: n. 260 Familiari		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 160.900,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 321.800,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	2		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. Km percorsi	<b>Target</b>	<b>20.000</b>

## Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	AS 3.1.5	Azione di accompagnamento - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod. 3.1	<b>Denominazione</b>	Servizi di base
<b>Ambito tematico</b>	Cod. 3	<b>Denominazione</b>	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
<b>Denominazione intervento</b>	Azione di accompagnamento PCC 3.1 "Servizi di base"		
<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'azione è finalizzata a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni mediante l'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PCC a partire dall'animazione, per favorire la costituzione dei partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso.</p> <p>1. Attività di animazione per favorire la costituzione di partenariato e facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati (attività inerenti la comunicazione e l'informazione, azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione)</p> <p>2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PCC, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. (Attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto, supporto tecnico ai partecipanti dei PCC studi di fattibilità e ricerche; acquisizione di consulenze specifiche)</p>		
<b>Esigenze rilevate del GAL</b>	<p>Il GAL per l'esperienza acquisita nell'attuazione della SSL relativa alla programmazione ha verificato un rilevante fabbisogno, da parte della comunità, dei potenziali beneficiari e dei beneficiari degli interventi realizzati, di informazione, animazione e successivamente nella fase attuativa dei progetti di accompagnamento ed assistenza. Tali evidenze sono state confermate durante la fase di coinvolgimento partecipato per l'elaborazione della strategia e nella definizione delle esigenze e dell'elaborazione della SWOT.</p>		
<b>Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento</b>	<b>Cod. azione</b>	<b>Denominazione azione</b>	
	AS 3.1.1	Tele Assistenza alla popolazione fragile	
	AS 3.1.2	Pet Therapy	
	AS 3.1.3	Laboratorio Sportivo	
	AS 3.1.4	Taxi sociale	
<b>Importo</b>	<b>Euro 20.203,20</b>		

## Schede di dettaglio per Azioni Specifiche Fondi extra FEARS

N.	AS 3.1.6	Azioni Specifiche Fondi FSE - Scheda				
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.P CC 3.1	<b>Denominazione</b>	Servizi di base			
<b>Ambito tematico</b>	Cod. 3	<b>Denominazione</b>	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi			
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. AS 3.1.5	<b>Denominazione</b>	Formazione			
<b>Strategica/Complementare</b>		Complementare				
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'intervento ha lo scopo di: 1. avviare percorsi di formazione rivolti a migliorare l'accesso all'occupazione in particolare ai giovani disoccupati e inattivi di età compresa tra i 15 e i 35 anni, con particolare attenzione ai giovani più svantaggiati, ai NEET e ai disoccupati di lunga, promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano. 2.Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. Si prevede l'attivazione di n. 25 corsi</p> <p><b>L'intervento sarà proposto attingendo al Programma Regionale Campania FSE+ in particolare Obiettivo specifico: ESO4.7. e Obiettivo specifico: ESO4.1.</b></p>				
		<b>Realizzazione di:</b>				
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>	
					X	
		<b>Riferimento normativo:</b>				
Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b)						

		(Azione a regia diretta GAL) Reg. 2021/1057 FSE plus		
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno		
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Non pertinente		
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: N. 375 partecipanti corsi di formazione: adulti in qualsiasi condizione lavorativa, lavoratori, disoccupati, donne - Giovani disoccupati e inattivi di età compresa tra i 15 e i 35 anni, con particolare attenzione ai giovani più svantaggiati, ai NEET e ai disoccupati di lunga durata Destinatari indiretti: imprese		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 21.600,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 540.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni previste</b>	2		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. Corsi di formazione da 15 partecipanti	<b>Target</b>	<b>25</b>



## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità Fondo FEARS

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 3.1	Denominazione		SERVIZI DI BASE		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.426.771,20	0,00	1.426.771,20	0,00	0,00%	98,60%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	1,40%
<b>Totale</b>	<b>1.446.974,40</b>	<b>0,00</b>	<b>1.426.771,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>

## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità Fondo FSE

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 3.1	Denominazione		SERVIZI DI BASE		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>540.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

<b>Progetto di Comunità “LEGAMI SOCIALI”</b>	CODICE: PCC 3.2
----------------------------------------------	-----------------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 1	Cod. PCC 3.2	Descrizione
Ambito Tematico		3 - Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Titolo progetto		Legami sociali
Breve descrizione del progetto		<p>Il progetto di comunità mira a stimolare la comunità dell'area GAL Irpinia nella progettazione ed attuazione di percorsi innovativi e partecipati finalizzati all'attuazione di progetti ed attività che contrastino il disagio e l'isolamento sociale e che favoriscano e rafforzino la coesione ed il capitale sociale.</p> <p>La strategia adottata per raggiungere l'obiettivo a è quella di lasciare alla comunità organizzata l'individuazione della problematica da affrontare e la possibile soluzione.</p>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab. 6)		<p>OS 1.2 - Stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale</p> <p>OS 1.1 - Potenziare l'offerta di servizi primari per il mantenimento della residenzialità in area GAL</p>
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)		<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021:</p> <p>Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali</p> <p>Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento inoltre dei seguenti obiettivi del PSP - CSR</p> <p>Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali</p> <p>OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	Beneficiario privato: euro 20.000,00 Beneficiario GAL Irpinia: euro 1.025.000,00
Contributo indicatore R38 (solo azioni FEARS)	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui destinatari e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 106.000 unità
Ulteriori Indicatori qualificanti (solo azioni FEARS)	R.42 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE: Numero di persone coperte da progetti di inclusione N° 560 persone
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS 3.2.1	Laboratori di comunità	Specifica	Strategica	820.000,00	0,00
AS 3.2.2	Rigeneriamoci	Specifica	Strategica	1.025.000,00	0,00
AS 3.2.3	Esercizi sociali	Specifica	Strategica	216.048,00	0,00
AS 3.2.4	Assistenza tecnica GAL	Accompagnamento	Complementare	20.203,20	0,00

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

## Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	AS 3.2.1	Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.2	Denominazione		Legami sociali
Ambito tematico		Cod. 3	Denominazione		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Tipologia di Intervento (Azione)		Cod. AS 3.2.1	Denominazione		Laboratori di comunità
Strategica/Complementare		Strategica			
A	Descrizione Azione	L'intervento prevede la realizzazione di "Progetti Locali" promossi da partenariati privati o pubblico/privati costituiti da Comuni - associazioni giovanili - associazioni del terzo settore e altri soggetti interessati e che riguardino le seguenti tematiche: Inclusione e partecipazione - Formazione e cultura - Spazi, ambiente e territorio - Autonomia, welfare, benessere e salute - Uguaglianza per tutti i generi. Con l'intervento si intende contribuire alla soluzione di problemi e priorità comuni che impattano sulla comunità di riferimento migliorando le condizioni di vita dei propri abitanti.			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
					X
		Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. e) e f) PSP SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart villages - CSR Regione Campania SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart villages -			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti sono: - partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;  - partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso di selezione in due fasi (con raccolta di manifestazioni d'interesse)			
D	Principi di Selezione	P01 Composizione e caratteristiche del partenariato P02 Caratteristiche del Progetto Locale P03 Territorializzazione			

E	Tipologia Destinatari	Destinatari diretti: N. 410 di giovani, donne, popolazione fragile, ecc. coinvolta nei Progetti Locali Destinatari indiretti: Popolazione residente		
F	Importo	Medio	Euro 20.000,00	
		Massimo	Euro 20.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni (progetti) previste	41		
I	Indicatori di output	N. Progetti Locali	Target	41

N.		AS 3.2.2		Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.2	Denominazione		Legami sociali		
Ambito tematico		Cod. 3	Denominazione		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi		
Tipologia di Intervento		Cod. AS 3.2.2	Denominazione		Rigeneriamoci		
Strategica/Complementare			Strategica				
A	Descrizione Azione		Prevede la realizzazione nei comuni dell'area GAL di "Progetti di rigenerazione" che abbiano la finalità di riattivare le relazioni sociali e la vitalità del territorio facendo leva sugli eventi di aggregazione tradizionali/storici e prevedendo attività di sensibilizzazione (convegni, seminari, laboratori, simposi ecc.) rivolte alla popolazione e alle imprese sui seguenti argomenti: Alimentazione, Economia circolare e Bioeconomia, Qualità del territorio e attività di promozione, Turismo sostenibile, Farm market per la promozione e la vendita di prodotti di qualità (biologici, PAT ecc.)				
			Realizzazione di:				
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
						X	
			Riferimento normativo:				
		Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)					
B	Beneficiari (diretti e indiretti)		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno				
C	Modalità selezione Beneficiari		Non pertinente				
D	Principi di Selezione		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)				
E	Tipologia Destinatari		Destinatari diretti: n. 106.000 persone residenti nei comuni interessate dai progetti di rigenerazione				
F	Importo		Medio	Euro 25.000,00			
			Massimo	Euro 1.025.000,00			



G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	41		
I	Indicatori di output	N. Progetti di rigenerazione	Target	41

N.	AS 3.2.3	Azioni Specifiche - Scheda				
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.2	Denominazione		Legami sociali	
Ambito tematico		Cod. 3	Denominazione		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Tipologia di Intervento		Cod. AS 3.2.3	Denominazione		Esercizi sociali	
Strategica/Complementare			Strategica			
A	Descrizione Azione		L'azione prevede la realizzazione di n. 2 Progetti Pilota che affrontano il tema dell'isolamento sociale delle persone età avanzata/fragili e ridotta autonomia mediante l'organizzazione di programmi di esercizio fisico, non sanitari, svolti in gruppo con l'obbiettivo di combattere l'ipomobilità, favorire la socializzazione e promuovere stili di vita salutari per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità. I progetti saranno attuati in convenzione con i Piani di Zona competenti: Ambito Sociale A01 per i comuni della STS B4 "Valle Ufita" e Ambito sociale A03 per i comuni della STS C1 "Alta Irpinia" ed in sinergia con i Distretti sanitari AV01 e AV03. Il progetto prevede il servizio di trasporto assistito dal domicilio alla struttura individuata e relativo ritorno e lo svolgimento dell'attività terapeutica con l'ausilio di personale specializzato. La durata del progetto è di 12 mesi con frequenza di tre volte a settimana. L'azione contribuisce alla realizzazione di Servizi innovativi popolazione.			
			Realizzazione di:			
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X		
			Riferimento normativo:			
Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)						
B	Beneficiari (diretti e indiretti)		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno			
C	Modalità selezione Beneficiari		Non pertinente			
D	Principi di Selezione		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)			

E	Tipologia Destinatari	Destinatari diretti: n. 150 persone età avanzata/fragili e ridotta autonomia Destinatari indiretti: n. 300 familiari		
F	Importo	Medio	Euro 108.024,00	
		Massimo	Euro 216.048,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni (progetti) previste	2		
I	Indicatori di output	N. Interventi di assistenza individuali	Target	150

### Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	AS 3.2.4	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI <b>COMUNITA'</b>	Cod. 3.2	Denominazione	Relazioni di comunità	
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Denominazione intervento	Azione di accompagnamento PCC 3.2 "Legami sociali"			
Descrizione Azione	<p>L'azione è finalizzata a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni mediante l'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PCC a partire dall'animazione, per favorire la costituzione dei partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso.</p> <p>1. Attività di animazione per favorire la costituzione di partenariato e facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei <b>partenariati</b> (attività inerenti la comunicazione e l'informazione, azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione)</p> <p>2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PCC, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la <b>comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale</b>, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. (Attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto, supporto tecnico ai partecipanti dei PCC studi di fattibilità e ricerche; acquisizione di consulenze specifiche)</p>			
Esigenze rilevate del GAL	<p>Il GAL per l'esperienza acquisita nell'attuazione della SSL relativa alla programmazione ha verificato un rilevante fabbisogno, da parte della comunità, dei potenziali beneficiari e dei beneficiari degli interventi realizzati, di informazione, animazione e successivamente nella fase attuativa dei progetti di accompagnamento ed assistenza. Tali evidenze sono state confermate durante la fase di coinvolgimento partecipato per l'elaborazione della strategia e nella definizione delle esigenze e dell'elaborazione della SWOT.</p>			
Azioni per le quali è necessario <b>l'accompagnamento</b>	Cod. azione	Denominazione azione		
	AS 3.2.1	Laboratori di comunità		
	AS 3.2.2	Rigeneriamoci		
	AS 3.2.3	Esercizi sociali		
Importo	Euro 20.203,20			



## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. PCC 3.2	Denominazione		Relazioni di comunità			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.2</b>							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	2.061.048,00	0,00	216.048,00	0,00	0,00%	99,00%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	1,00%	
<b>Totale</b>	<b>2.081.251,20</b>	<b>0,00</b>	<b>216.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100%</b>	



Allegato n. 2a

## FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

<b>Progetto di Comunità "OCCUPIAMOCI"</b>	CODICE: PCC 3.3
-------------------------------------------	-----------------

### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 1	Cod. PCC 3.2	Descrizione
Ambito Tematico		3 - Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Titolo progetto		Occupiamoci
Breve descrizione del progetto		<p>Il progetto di comunità mira a favorire le condizioni per la nascita di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti attraverso l'attivazione sul territorio di servizi specialistici di supporto in grado di stimolare ed agevolare la creazione e lo sviluppo di imprese innovative.</p> <p>Contestualmente il progetto fornisce le risorse finanziarie per l'avvio di nuove imprese in ambito extra agricolo.</p>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)		OS 1.3 Attivare un sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)		<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021:</p> <p>Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali</p> <p>Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento inoltre dei seguenti obiettivi del PSP - CSR</p> <p>Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali</p> <p>OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p>
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario		Beneficiario privato: euro 50.000,00 Beneficiario GAL Irpinia: 65.400,00

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

Contributo indicatore R38 (solo azioni FEARS)	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui destinatari e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 162 unità
Ulteriori Indicatori qualificanti (solo azioni FEARS)	<p>R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC</p> <p>N. Nuovi posti di lavoro 4</p> <p>R.39 Sviluppo dell'economia rurale Numero di imprese rurali, comprese quelle della Bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC</p> <p>N. Nuovi imprese sviluppate 4</p>
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS 3.3.1	Rural Hub	Specifica	Strategica	65.400,00	0,00
AS 3.3.2	Start Up	Ordinaria	Strategica	200.000,00	0,00
AS 3.3.3	Assistenza tecnica GAL	Accompagnamento	Complementare	20.203,20	0,00

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

### Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	AS 3.3.1	Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.3	Denominazione		Occupiamoci
Ambito tematico		Cod. 3	Denominazione		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Tipologia di Intervento (Azione)		Cod. AS 3.3.1	Denominazione		Rural Hub
Strategica/Complementare		Strategica			
A	Descrizione Azione	Prevede la realizzazione un Incubatore d'impresa con l'obiettivo di fornire supporto e risorse per la nascita di nuove imprese ed lo sviluppo delle imprese presenti sul territorio. In particolare l'incubatore dovrà svolgere un'attività di animazione territoriale per promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo economico, bioeconomico e circolare (workshop, seminari ecc.) e offrire servizi come l'accesso a spazi di lavoro condivisi, consulenza, mentorship, networking, ecc.			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
					X
		Riferimento normativo:			
B		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno			
C		Modalità selezione Beneficiari Non pertinente			
D		Principi di Selezione D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)			
E		Tipologia Destinatari Destinatari diretti: n. 150 persone che partecipano alle attività dell'incubatore Destinatari indiretti:			
F		Importo		Medio	Euro 65.400,00



		Massimo	Euro 65.400,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni (progetti) previste	1		
I	Indicatori di output	N. Supporti specialistici individuali	Target	8

N.	AO 3.3.2	Azione ordinaria PSP - Scheda				
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 3.3	Denominazione		Occupiamoci	
Ambito tematico		Cod. 3	Denominazione		3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Tipologia di Intervento		Cod. AS 3.2.2	Denominazione		Start Up	
Strategica/Complementare			Strategico			
A	Descrizione Azione		Prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria			
			Realizzazione di:			
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
						X
			Riferimento normativo:			
			Reg. 2115/2021, art. 75 lett. c) – PSP SRE04: Start up non agricole CSR Campania SRE04: Start up non agricole			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)		Beneficiari diretti sono: Persone fisiche - Microimprese o piccole imprese - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese Beneficiari indiretti nessuno			
C	Modalità selezione Beneficiari		Bando di selezione			
D	Principi di Selezione		P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento P02 Qualità del soggetto richiedente P03 Contenuti del piano aziendale			

E	Tipologia Destinatari	Destinatari diretti: n. 4 nuovi imprenditori Destinatari indiretti: familiari 8		
F	Importo	Medio	Euro 50.000,00	
		Massimo	Euro 50.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni (progetti) previste	4		
I	Indicatori di output	N. Progetti di Start Up	Target	4

## Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	AS 3.3.3	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI <b>COMUNITA'</b>	Cod. 3.3	Denominazione	Occupiamoci	
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Denominazione intervento	Azione di accompagnamento PCC 3.3 "Occupiamoci"			
Descrizione Azione	<p>L'azione è finalizzata a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni mediante l'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PCC a partire dall'animazione, per favorire la costituzione dei partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso.</p> <p>1. Attività di animazione per favorire la costituzione di partenariato e facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei <b>partenariati</b> (attività inerenti la comunicazione e l'informazione, azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione)</p> <p>2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PCC, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la <b>comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale</b>, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. (Attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto, supporto tecnico ai partecipanti dei PCC studi di fattibilità e ricerche; acquisizione di consulenze specifiche)</p>			
Esigenze rilevate del GAL	<p>Il GAL per l'esperienza acquisita nell'attuazione della SSL relativa alla programmazione ha verificato un rilevante fabbisogno, da parte della comunità, dei potenziali beneficiari e dei beneficiari degli interventi realizzati, di informazione, animazione e successivamente nella fase attuativa dei progetti di accompagnamento ed assistenza. Tali evidenze sono state confermate durante la fase di coinvolgimento partecipato per l'elaborazione della strategia e nella definizione delle esigenze e dell'elaborazione della SWOT.</p>			
Azioni per le quali è necessario <b>l'accompagnamento</b>	Cod. azione	Denominazione azione		
	AS 3.3.1	Rural Hub		
	AS 3.3.2	Start Up		
Importo	Euro 20.203,20			



## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 3.3	Denominazione		Occupiamoci			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3.3</b>							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	70,00%	
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	65.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	23,00%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	7,00%	
<i>Totale</i>	285.603,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%	



## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

**Progetto di Comunità "AMBIENTE CIRCOLARE"**

**CODICE: PCC 4.1**

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 1	Cod. PCC 4.1	Descrizione
Ambito Tematico		4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
Titolo progetto		Ambiente circolare
Breve descrizione del progetto		<p>Il progetto di comunità mira a realizzare investimenti pubblici e privati finalizzati ad avviare processi di sviluppo della comunità rurale attraverso processi di economia circolare.</p> <p>Le azioni previste, in una logica di salvaguardia e sostenibilità ambientale, promuovono la valorizzazione e il riutilizzo degli scarti di lavorazione delle aziende agricole e dei reflui/rifiuti civili</p> <p>Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.</p>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)		OS 2.1 Attivare processi di valorizzazione e riutilizzo degli scarti e dei rifiuti, riduzione degli impatti, riqualificazione e monitoraggio ambientale
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)		<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021:</p> <p>Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali</p> <p>Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento inoltre dei seguenti obiettivi del PSP - CSR</p> <p>Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali</p> <p>OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p>
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario		<p>Per i privati: euro 100.000,00</p> <p>Per il GAL: euro 352.500,00</p>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

Contributo indicatore R38 (solo azioni FEARS)	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui destinatari e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 19.670 unità
Ulteriori Indicatori qualificanti (solo azioni FEARS)	<p>R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali</p> <p>Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali: n. 11</p> <p>R 28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del PEI sostenuti dalla PAC connesse con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico n. 8</p>
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS 4.1.1	Ri.Agri	Specifica	Strategica	400.000,00	0,00
AS 4.1.2	Depur Fitodepurazione	Specifica	Strategica	268.750,00	0,00
AS 4.1.3	Depur Fitodisidratazione	Specifica	Strategica	352.500,00	0,00
AS 4.1.4	Assistenza tecnica GAL	Accompagnamento	Complementare	20.203,20	0,00

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

## Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	AS 4.1.1	Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 4.1	<b>Denominazione</b>		Ambiente circolare
<b>Ambito tematico</b>		Cod. 4	<b>Denominazione</b>		4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
<b>Tipologia di Intervento (Azione)</b>		Cod. AS 4.1.1	<b>Denominazione</b>		Ri.Agri
<b>Strategica/Complementare</b>		Strategica			
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	Prevede un sostegno per la realizzazione di progetti promossi da partenariati finalizzati ad introdurre e diffondere processi innovativi di economia circolare e di riduzione degli sprechi in ambito bioeconomico in particolare nelle Filiere Olivicola-Cerealicola-Zootecnica - vitivinicola.			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
					X
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		Reg. 2115/2021, art. 77 lett. a) – PSP: SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI – CSR Campania SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	Beneficiari diretti sono: Gruppo Operativo Beneficiari indiretti Partner del GO: 1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL Irpinia; 2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; 3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; 4. soggetti prestatori di consulenza; 5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; 6. imprese attive nel campo dell'ICT;			

		7. Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house		
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso di selezione		
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	P01 Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto P02 Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza P03 Caratteristiche qualitative del progetto P04 Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Imprese agricole e/o forestali		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 100.000,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 100.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	4		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	N. progetti (dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI))	<b>Target</b>	<b>4</b>

N.	AS 4.1.2	Azioni Specifiche - Scheda					
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.PC C 4.1	<b>Denominazione</b>		Ambiente circolare			
Ambito tematico	Cod. 4	<b>Denominazione</b>		4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare			
Tipologia di intervento	Cod. AS 4.1.2	<b>Denominazione</b>		Depur Fitodepurazione			
<b>Strategica/Complementare</b>		Strategico					
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione prevede un sostegno per la realizzazione di n. 2 Impianti Pilota di fitodepurazione per la valorizzazione integrata dei rifiuti a matrice organica e dei fanghi da acque reflue civili o assimilabili e con recapito per sub irrigazione o corpo idrico superficiale.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati utilizzando tecnologie di fito risanamento e di bio risanamento basate sulla naturale capacità della vegetazione e/o dei microrganismi (liberi o in associazione con le piante) nel ridurre, trattenere e/o rimuovere sostanze di svariata natura (e.g., organici, inorganici), potenzialmente o effettivamente inquinanti le matrici ambientali (suolo, acqua, aria), derivanti da numerose e diversificate fonti (civile, industriale e agricola).</p> <p>Il sistema di fitodepurazione si basa sull'impiego dei sistemi, assimilabili a zone umide naturali (wetlands), costruiti artificialmente per la depurazione sulle acque reflue</p> <p>L'azione contribuisce alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.</p>				
			<b>Realizzazione di:</b>				
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>	
			X				
			<b>Riferimento normativo:</b>				
			Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)				
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti: NP				
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Non pertinente				
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)				

<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: Comuni interessati dagli impianti pilota n. 2 Destinatari indiretti: Popolazione equivalente interessata dagli impianti pilota n. 25		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 134.375,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 268.750,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	2		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N. Impianti di Fitodepurazione</b>	<b>Target</b>	<b>2</b>

N.	AS 4.1.3	Azioni Specifiche - Scheda								
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.PC C 4.1	Denominazione	Ambiente circolare							
Ambito tematico	Cod. 4	Denominazione	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare							
Tipologia di intervento	Cod. AS 4.1.3	Denominazione	Depur Fitodisidratazione							
Strategica/Complementare		Strategico								
A	<p><b>Descrizione Azione</b></p> <p>L'azione prevede un sostegno per la realizzazione di n. 5 Impianti Pilota di fitodisidratazione per la valorizzazione integrata dei rifiuti a matrice organica e dei fanghi da acque reflue civili e per la produzione di ammendante utilizzabile in agricoltura;</p> <p>Gli interventi saranno realizzati utilizzando tecnologie di fito risanamento e di bio risanamento basate sulla naturale capacità della vegetazione e/o dei microrganismi (liberi o in associazione con le piante) nel ridurre, trattenere e/o rimuovere sostanze di svariata natura (e.g., organici, inorganici), potenzialmente o effettivamente inquinanti le matrici ambientali (suolo, acqua, aria), derivanti da numerose e diversificate fonti (civile, industriale e agricola).</p> <p>Il sistema di fitodisidratazione consiste nella disidratazione e nella stabilizzazione dei fanghi di depurazione in vasche o bacini impermeabilizzati dotati di un sistema di drenaggio, generalmente vegetato con cannuccia di palude (<i>Phragmites australis</i> e/o <i>Arundo donax</i>), e di una rete di raccolta delle acque. I progetti pilota prevedono la riconversione degli esistenti letti di essiccamento, presenti negli impianti di depurazione, in bacini di fitodisidratazione.</p> <p>L'azione contribuisce alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.</p>									
						<b>Realizzazione di:</b>				
						Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
						X				
						<b>Riferimento normativo:</b>				
Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)										
B	<p><b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b></p> <p>Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno</p>									

<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Non pertinente		
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: Numero Comuni interessati dagli impianti pilota: 5 Destinatari indiretti: Numero residenti comuni interessati impianti pilota: 19.604		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 70.500,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 352.500,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	5		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N.</b> Progetti pilota impianti di fitodisidratazione	<b>Target</b>	<b>5</b>

## Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	AS 4.1.4	Azione di accompagnamento - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod. 4.1	<b>Denominazione</b>	Ambiente circolare
<b>Ambito tematico</b>	Cod. 4	<b>Denominazione</b>	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
<b>Denominazione intervento</b>		Azione di accompagnamento PCC 4.1.4 "Ambiente circolare"	
<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione è finalizzata a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni mediante l'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PCC a partire dall'animazione, per favorire la costituzione dei partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso.</p> <p>1. Attività di animazione per favorire la costituzione di partenariato e facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati (attività inerenti la comunicazione e l'informazione, azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione)</p> <p>2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PCC, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. (Attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto, supporto tecnico ai partecipanti dei PCC studi di fattibilità e ricerche; acquisizione di consulenze specifiche)</p>	
<b>Esigenze rilevate del GAL</b>		<p>Il GAL per l'esperienza acquisita nell'attuazione della SSL relativa alla programmazione ha verificato un rilevante fabbisogno, da parte della comunità, dei potenziali beneficiari e dei beneficiari degli interventi realizzati, di informazione, animazione e successivamente nella fase attuativa dei progetti di accompagnamento ed assistenza. Tali evidenze sono state confermate durante la fase di coinvolgimento partecipato per l'elaborazione della strategia e nella definizione delle esigenze e dell'elaborazione della SWOT.</p>	
<b>Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento</b>		<b>Cod. azione</b>	<b>Denominazione azione</b>
		AS 4.1.1	Ri.Agri
		AS 4.1.2	Depur Fito Depurazione
		AS 4.1.3	Depur Fito Disidratazione
<b>Importo</b>		<b>Euro 20.203,20</b>	



## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. PCC 4.1	Denominazione		AMBIENTE CIRCOLARE			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_4.1</b>							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.021.250,00	621.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00%
<b>Totale</b>	<b>1.041.453,20</b>	<b>621.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100%</b>



## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

**Progetto di Comunità "AMBIENTE CIRCOLARE"**

**CODICE: PCC 4.2**

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 1	Cod. PCC 4.2	Descrizione
Ambito Tematico		4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
Titolo progetto		Ambiente bio
Breve descrizione del progetto		<p>Il progetto di comunità mira ad avviare processi in ambito bio economico e circolare finalizzati e consolidare lo sviluppo della comunità rurale secondo un modello di sostenibilità.</p> <p>Le azioni previste mirano in modo sinergico a creare una bio economia fondata su tutte le dimensioni della sostenibilità al fine di consentire alla comunità di godere di uno stile di vita "a base biologica" che fornisce prodotti e servizi materiali (alimenti, fibre, biomateriali, energia) e non materiali (aria e acqua pulita, biodiversità, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, attività ricreative) a base biologica, contribuendo in questo modo agli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo e ai suoi valori di sostenibilità, inclusione e qualità di esperienza.</p> <p>In particolare le azioni mirano a rivitalizzare i territori a partire da un'agricoltura di qualità e a basso impatto, lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile, sostenere lo sviluppo di un turismo sostenibile.</p> <p>Il progetto comprende n. 2 Azioni: sul turismo sostenibile e sulla corretta gestione delle risorse idriche finanziate a valere sul Fondo FERS.</p>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)		OS 2.2 Promuovere e sostenere i prodotti e i sistemi di qualità e biologici
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)		<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 e gli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. 2115/2021:</p> <p>Art. 5 c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali</p> <p>Art 6 g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la Bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento inoltre dei seguenti obiettivi del PSP - CSR</p> <p>Obiettivo generale 3: Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento</p>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali</p> <p>OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la Bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p>
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario (solo azioni FEARS)	<p>Per i privati: euro 3.000,00</p> <p>Per il GAL Irpinia: 133.000,00</p>
Contributo indicatore R38 (solo azioni FEARS)	<p>Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui destinatari e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 225 unità</p>
Ulteriori Indicatori qualificanti (solo azioni FEARS)	<p>R.10</p> <p>Migliore organizzazione della filiera</p> <p><b>Numero di aziende agricole</b> che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC</p> <p>N. 35 Aziende agricole</p>
Modalità di coinvolgimento	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità</p>



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS 4.2.1	Regimi di qualità	Specifica	Strategica	225.000,00	0,00
AS 4.2.2	Bio Distretto	Specifica	Strategica	133.000,00	0,00
AS 4.2.3	Assistenza tecnica GAL	Accompagnamento	Complementare	20.203,20	0,00
AS 4.2.4	Il territorio delle acque	Specifica (Fondi FERS)	Complementare	2.640.000,00	0,00
AS 4.2.5	Turismo sostenibile	Specifica (Fondi FERS)	Complementare	7.500.000,00	0,00

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

## Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	AS 4.2.1	Azioni Specifiche - Scheda				
	<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.PC C 4.2	<b>Denominazione</b>	Ambiente bio		
	<b>Ambito tematico</b>	Cod. 4	<b>Denominazione</b>	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare		
	<b>Tipologia di Intervento (Azione)</b>	Cod. AS 4.2.1	<b>Denominazione</b>	Regimi di qualità		
	<b>Strategica/Complementare</b>		Strategica			
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		L'intervento prevede la promozione e il sostegno alle produzioni di qualità e allo sviluppo della filiera corta in un'ottica bio - economica e circolare con l'attivazione di un sostegno alle aziende agricole che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità.			
			<b>Realizzazione di:</b>			
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
						X
			<b>Riferimento normativo:</b>			Reg. UE 2115/2021, art. 77 - PSP SRG03 Regimi di qualità
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: Associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo - Aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità - Reti di imprese agricole.  Beneficiari indiretti: NP			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Avviso di selezione			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>		P01 Tipologia di prodotto (Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione) P02 Tipologia di certificazione P03 Presenza di altre certificazioni di qualità			
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>		Destinatari diretti: n. 25 imprese agricole Destinatari indiretti: n. 50 familiari			

<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 3.000,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 3.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	25		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>O29</b> - N. di beneficiari (che ricevono sostegno per partecipare a regimi ufficiali di qualità)	<b>Target</b>	<b>25</b>

N.	AS 4.2.2	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.PC C 4.2	<b>Denominazione</b>		Ambiente bio
<b>Ambito tematico</b>		Cod. 4	<b>Denominazione</b>		4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
<b>Tipologia di Intervento</b>		Cod. AS 4.2.2	<b>Denominazione</b>		Biodistretto
<b>Strategica/Complementare</b>		Strategica			
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	L'azione è finalizzata alla promozione, diffusione e tutela del metodo di produzione biologico nel campo agricolo, agro-alimentare, zootecnico, forestale, ambientale, artigianale ed energetico realizzato mediante la creazione di un marchio del "Bio del territorio Irpinia" L'azione prevede la progettazione, realizzazione e registrazione del marchio, l'elaborazione del regolamento e del disciplinare d'uso, la realizzazione di incontri di informazione e di sensibilizzazione sul territorio, l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e marketing, lo studio si forme volontarie di certificazione idonee al contesto.			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
				X	
		<b>Riferimento normativo:</b>			
Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)					
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia Beneficiari indiretti nessuno			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Non pertinente			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)			
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: n. 50 Imprese agricole, agro-alimentari, ambientali, artigianali, di servizi ed energetiche (n. 10 agricole) dell'area GAL Destinatari indiretti: Residenti area GAL Irpinia			
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 133.000,00		



		<b>Massimo</b>	Euro 133.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	1		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N. Marchi di distretto</b>	<b>Target</b>	<b>1</b>

## Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	AS 4.2.3	Azione di accompagnamento - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod. 4.1	<b>Denominazione</b>	Ambiente Bio
<b>Ambito tematico</b>	Cod. 4	<b>Denominazione</b>	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
<b>Denominazione intervento</b>		Azione di accompagnamento PCC 4.2. "Ambiente bio"	
<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione è finalizzata a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni mediante l'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PCC a partire dall'animazione, per favorire la costituzione dei partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso.</p> <p>1. Attività di animazione per favorire la costituzione di partenariato e facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati (attività inerenti la comunicazione e l'informazione, azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione)</p> <p>2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PCC, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. (Attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto, supporto tecnico ai partecipanti dei PCC studi di fattibilità e ricerche; acquisizione di consulenze specifiche)</p>	
<b>Esigenze rilevate del GAL</b>		<p>Il GAL per l'esperienza acquisita nell'attuazione della SSL relativa alla programmazione ha verificato un rilevante fabbisogno, da parte della comunità, dei potenziali beneficiari e dei beneficiari degli interventi realizzati, di informazione, animazione e successivamente nella fase attuativa dei progetti di accompagnamento ed assistenza. Tali evidenze sono state confermate durante la fase di coinvolgimento partecipato per l'elaborazione della strategia e nella definizione delle esigenze e dell'elaborazione della SWOT.</p>	
<b>Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento</b>		<b>Cod. azione</b>	<b>Denominazione azione</b>
		AS 4.2.1	Regimi di qualità
		AS 4.2.2	Biodistretto
<b>Importo</b>		Euro 20.203,20	

N.	AS 4.2.4	Azioni Specifiche - Scheda					
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.PC C 4.2	Denominazione	Ambiente bio				
Ambito tematico	Cod. 4	Denominazione	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare				
Tipologia di Intervento	Cod. AS 4.2.4	Denominazione	Il territorio delle acque				
Strategica/Complementare		Complementare					
A	Descrizione Azione		<p>Ha la finalità della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione del territorio attraverso azioni di mitigazione del rischio idrogeologico, rinaturalizzazione dei corsi fluviali, infrastrutture per la preservazione e il rafforzamento della rete idrografica e degli alvei fluviali, nonché delle aree di espansione delle piene ecc</p> <p>L'intervento sarà proposto attingendo al PR - Programma Regionale FESR 2021-2027 della Campania in particolare Obiettivo specifico: RSO2.7 Azione 2.7.1</p>				
			<b>Realizzazione di:</b>				
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>	
						X	
			<b>Riferimento normativo:</b>				
<p>- Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)</p> <p>- Reg. 2021/1058 FERS art. 6</p> <p>- PR FERS 2021 – 2027 CAMPANIA</p>							
B	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		<p>Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia</p> <p>Beneficiari indiretti: Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed in house); Consorzi di Bonifica, Comunità Montane,</p>				
C	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>		Non pertinente				
D	<b>Principi di Selezione</b>		D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)				

<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: n. 44 Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed in house); Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Destinatari indiretti: n. 106.000 residenti area GAL 106.00		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 60.000,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 2.640.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	44		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N. Progetti</b>	<b>Target</b>	<b>44</b>

N.	AS 4.2.4	Azione Specifiche - Scheda					
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.PC C 4.2	Denominazione	Ambiente bio				
Ambito tematico	Cod. 4	Denominazione	4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare				
Tipologia di intervento	Cod. AS 4.2.5	Denominazione	Turismo sostenibile				
Strategica/Complementare		Complementare					
A	Descrizione Azione		<p>Ha lo scopo di sostenere il turismo sostenibile attraverso la valorizzazione di infrastrutture e progetti già esistenti e realizzati nell'area GAL. In particolare l'azione intende integrare e mettere a sistema le potenzialità della "Ferrovia Storica dell'Irpinia Avellino – Rocchetta" e l'itinerario realizzato dal GAL Irpinia con il "Progetto Re.Per.Tur Valorizzazione e promozione della rete ecologica per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree interne" (realizzato con la T.I. 19.3.1 PSR 2014 – 2022) favorendo lo sviluppo di nuove forme di mobilità alternativa. Gli interventi potranno riguardare la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e/o rifunzionalizzando quelli presenti, di una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso individuale o collettivo compreso attrezzaggio delle aree di sosta, l'adeguamento, razionalizzazione e riaménagemento della rete stradale secondaria, la rifunzionalizzazione delle stazioni ferroviarie il tutto finalizzato all'intermodalità ed al miglioramento dell'accessibilità verso le aree urbane.</p> <p>L'intervento sarà proposto attingendo al PR - Programma Regionale FESR 2021-2027 della Campania in particolare Obiettivo specifico: RSO3.2 Azione 3.2.3 - Azione 3.2.5</p>				
			<b>Realizzazione di:</b>				
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
						X	
<b>Riferimento normativo:</b>			<p>- Reg. 2115/2021, art. 77, comma 1, lett. b) (Azione a regia diretta GAL)</p> <p>- Reg. 2021/1058 FERS art. 6</p> <p>- PR FERS 2021 – 2027 CAMPANIA</p>				
B	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>		Beneficiari diretti sono: GAL Irpinia				

		Beneficiari indiretti: Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed in house); Concessionari di servizi pubblici; Società private		
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Non pertinente		
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	D.Lgs 36/2023 Libro II Parte I (Art. 50)		
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Destinatari diretti: n. 10 Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed in house); Destinatari indiretti: n. 106.000 residenti Area GAL Irpinia		
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>Medio</b>	Euro 750.000,00	
		<b>Massimo</b>	Euro 7.500.000,00	
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni (progetti) previste</b>	10		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N. Progetti</b>	<b>Target</b>	<b>10</b>



**Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità Fondo FEARS**

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 4.2	Denominazione		AMBIENTE BIO		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	358.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	94,7%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	20.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00%	5,33%
<b>Totale</b>	<b>378.203,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100%</b>



**Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità Fondo FERS**

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. 4.2	Denominazione		AMBIENTE BIO		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_4.2</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	10.140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>10.140.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>